Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 197

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 20 agosto 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Galeazzo Ciano reca all'Albania rigenerata dalla civiltà del Littorio il saluto del Fondatore dell'Impero

L'ardente accoglienza del popolo schipetaro all'inviato del Duce - Le grandi opere che trasformano il volto del Paese compiute con celerità fascista e consacrate dal ministro

VIBRANTI PAROLE AL POPOLO DI TIRANA

Il saluto dei Gerarchi alla partenza da Roma

ROMA, 19.

Stamane alle ore 8,20 è partito in aereo per l'Albania, il Ministro degli Esteri conte Ciano.

All'aeroporto del Littorio, da dove il conte Ciano ha decollato, erano convenuti a salutarlo il Segretario del Partito, i sottosegretari agli Esteri, agli Interni e all'Aeronautica, il sottocapo di S. M. della Milizia, il generale Gambara, ambasciatore d'Italia in Spagna e vari funzionari del Ministero degli Esteri.

L'arrivo in volo

TIRANA, 19.

L'apparecchio che reca il Ministro degli Esteri e quello del seguito, lasciato il cielo di Roma hanno fatto rotta in pieno sole verso oriente e attraversato un po' di foschia, superano velocissimi gli Appennini, attraversano l'Adriatico immensamente azzurro tra scarse nuvolette che il sole indora e giungono finalmente sulla costa albanese.

Durazzo è tutta bandiere. Si taglia l'Orzen, lasciando sulla sinistra il ponte di Sciakk e si sorvolano le floride concessioni dell'Opera Nazionale Combattenti di Sciakk. Quindi Tirana appare coi minareti, i campanili, le torri irte, tutta pulsante di folla nella verde cerchia delle sue colline.

Ad attendere il Ministro sul campo sono il sottosegretario per gli affari albanesi S. E. Benini, il luogotenente generale S. E. Jacomoni, S. E. Guzzoni, S. E. Moizo, il Presidente del Consiglio coi membri del Governo, l'ambasciatore Dino, il rappresentante del Reich, i senatori Prampolini e Kruia, i consiglieri nazionali Felicioni e Di Giacomo, l'Ispettore del P.N.F. col federale, il comandante dei carabinieri in Albania, il comandante della Marina e quello della Milizia, alti funzionari della Luogotenenza generale, il dott. Perna, gerarchie italiane e albanesi del Partito. Una folla numerosissima leva alto il suo saluto inneggiando all'Italia fascista, al Re, al Duce, all'Italia fascista, al conte Ciano.

Rassegna militare

Echeggiano gli inni italiani ed albanesi. Baldi reparti dell'esercito presentano le armi, mentre quelli delle organizzazioni del Partito Nazionale fascista e del Partito Fascista albanese, di recente costituzione questi ultimi, salutano alla voce.

Il Ministro passa in rivista i reparti in servizio d'onore e prende cordialmente contatto con le autorità e gerarchie e più volte leva il braccio nel saluto e sorride alla folla che intensamente ed instancabilmente manifesta a lui, quale rappresentante del Duce, e suo principale collaboratore, la propria vivissima gratitudine e quella degli schipetari albanesi per il Fondatore dell'Impero, salvatore dell'Albania.

Tra due ali di fitta folla plaudente, il Ministro raggiunge quindi la Luogotenenza. Lo saluta con voce argentina un gruppo di donne nei pittoreschi costumi locali. Segue la visita agli uffici della Luogotenenza ove poi il Ministro riceve il Presidente del Consiglio che gli fa omaggio di un ricordo e le principali autorità.

Dagli uffici della Luogotenenza il Ministro si reca quindi alla vicina sede del Partito dove è ricevuto dall'ispettore, dal federale del P.N.F. in Albania e da tutte le altre autorità e gerarchie. Il conte Ciano si intrattiene in una minuta visita ai locali della sede stessa e quindi assiste allo sfilamento delle forze giovanili albanesi.

Mirabile rassegna del Fascismo albanese

Si snodano così sulla via sottostante le magnifiche formazioni dei Balilla e degli Avanguardisti che avanzano superbi e mirabili per disciplina ep erfetto comportamento militare. Il loro aspetto marziale che testimonia quale frutti superbi abbiano dato appena quattro mesi di intensa e proficua organizzazione, suscita nella folla che è fierissima di questa sua bella giornata, alte, ardenti acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

La dimostrazione si fa sempre più entusiastica e assume toni vibrantissimi allorchè passano sfilando fieri e a passo romano di parata i giovani fascisti albanesi.

Il conte Ciano, che ha seguito con visibile interesse e soddisfazione le varie fasi di questo magnifico sfilamento, esprime infine il suo vivo compiacimento all'Ispettore del Partito e ai suoi collaboratori.

Il nuovo acquedotto

Terminata la sfilata, si forma ora il corteo delle autovetture che lentissimamente procedono verso piazza Scanderbeg, gremita di folla e dove, innanzi alla sede del Municipio, è stato eretto un altissimo podio. Allorchè il Ministro conte Ciano appare sulla piazza, la folla prorompe in nuove ardenti dimostrazioni di fede ed entusiasmo, invocando il Duce. Per qualche minuto, mentre i vessilli vengono agitati gioiosamente in alto, il grido di «Duce! Duce!» è martellato incessantemente da mille e mille voci che si levano dalla moltitudine, commista di italiani ed albanesi che manifestano così tutta la loro profonda riconoscenza per questa visita. Infine il Luogotenente generale ordina un alalà per il conte Ciano, alalà che risuona altissimo nella piazza.

Ora parla brevemente il prefetto di Tirana che porge a nome di tutta la popolazione il benvenuto al Ministro dell'Italia fascista, rilevando quanto in brevissimo tempo il Fascismo abbia realizzato in Albania. Il prefetto conclude inneggiando al Re Imperatore, al Duce e al conte Ciano.

Al discorso del prefetto risponde il conte Ciano, accolto da prolungate ovazioni.

Il ministro pone anzitutto in rilievo come i mesi trascorsi da quando l'Albania ha liberamente eletto a suo Sovrano Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, abbiano dimostrato che le promesse del Fascismo sono sempre e rapidamente tradotte nella realtà. Il conte Ciano termina il suo discorso, recando al popolo albanese il saluto del Duce che con vigile cura segue le sorti dell'Albania.

Le parole del Ministro accendono nella folla incontenibili manifestazioni di ardente fede fascista.

Quindi il ministro preme un bottone che fa scaturire l'acqua dal nuovo acquedotto, terminato nel breve giro di tre mesi. L'acqua scende limpida e irridata di luce nella grande fontana di piazza Scanderbeg. La folla ammira il magnifico spettacolo e acclama lungamente, esprimendo la sua vivissima riconoscenza all'indirizzo del Duce.

Il conte Ciano, sempre fra continue e spontanee manifestazioni di popolo, lascia quindi il podio e si avvia per presenziare all'inizio dei lavori del nuovo stadio che sarà capace di 15 mila persone. Segue quindi la visita ai lavori della nuova Casa Littoria, della sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro, della Casa della Gioventù albanese del Littorio e delle case dell'I.N.C.I.S. che, fabbricate sul tipo di villini, sorgeranno nella Tirana nuova per gli impiegati e i funzionari dello Stato. Il ministro dà poi inizio ai lavori dei nuovi uffici della Luogotenenza che comprenderanno un'area di 15 mila metri quadrati.

Opere ed opere

Dai nuovi uffici della Luogotenenza, il conte Ciano passa al nuovo Albergo e alla sede della Banca nazionale del lavoro, costeggiando il terreno ove sorgerà la nuova sede della «Dante Alighieri». Ovunque il passaggio del conte Ciano suscita entusiastiche e spontanee manifestazioni delle maestranze schierate a far ala con gli attrezzi del lavoro alzati in segno di giubilo e tra un tripudio di festoni e di bandiere con scritte invocanti il Duce che ha dato a questa gente forte e sana la gioia e la dignità del lavoro. In ogni cantiere il ministro sosta dinanzi ai grafici, esaminando planimetrie e bozzetti, informandosi minutamente delle caratteristiche degli edifici che fra breve con ritmo di lavoro veramente fascista trasformeranno completamente il volto di Tirana.

Ora la colonna delle autovetture si snoda dirigendosi verso la centrale del nuovo acquedotto di cui il ministro ha poco prima inaugurato il funzionamento in piazza Scanderbeg. Si tratta di un primo lotto di opere compiute in tre mesi soltanto. Sulla piccola, razionale costruzione di questa centrale spicca il motto del Duce: «Un problema che si risolve in nome breve, semplice, italianissimo: «Acqua».

Questo primo lotto di lavori comprende la captazione di un quantitativo di acqua dai 30 ai 40 litri al secondo, realizzato mediante una galleria filtrante scavata a sette metri di profondità, di un impianto di sollevamento costituito da un gruppo di elettropompe installato nel pozzo alimentato dalla energia elettrica. L'acqua così pompata passa poi negli impianti di filtrazione e di sterilizzazione, rendendosi in tal modo potabile. La conduttura adduce e distribuisce l'acqua a otto fontanelle già in funzione, nella fontana della piazza monumentale e nel palazzo della Luogotenenza.

Il ministro si interessa minutamente degli impianti e si compiace per i lavori compiuti e per la perfetta celerità della loro realizzazione.

L'ultima visita che il Ministro compie a Tirana è dedicata alla nuova sede della villa luogotenenziale dove il conte Ciano si interessa ai lavori che sono già in corso avanzato, qui ricevendo un'altra commovente dimostrazione da parte delle maestranze. La visita a Tirana si è così conclusa. La popolazione è tutta sul percorso per gridare al conte Ciano ancora una volta tutta la sua riconoscenza, tutta la sua fede e tutta la sua devozione al Duce.

Il messaggio del Re

Nella folla è ora un solo sentimento ed è un sentimento di rammarico perchè la visita dell'inviato del Duce è durata tanto poco.

Il corteo delle autovetture procede intanto lentamente verso l'aeroporto, facendosi a stento largo tra la folla che lo segue acclamando ed elevando semplici, schiette e calde parole di saluto.

L'acclamazione ardente della folla che invoca a gran voce il Duce si mischia al suono delle caratteristiche musiche popolari.

Intanto all'aeroporto ove sono convenute tutte le autorità il conte Ciano riceve il telegramma in cui il Re Imperatore lo informa, con nobili parole, di averlo insignito del Collare della Santissima Annunziata. La notizia del conferimento sovrano dell'altissima designazione suscita una vibrante, entusiastica dimostrazione di simpatia da parte di tutte le autorità e gerarchie presenti.

Quindi il ministro, col sottosegretario agli affari albanesi, col Luogotenente generale e con le altre gerarchie civili, militari e politiche, sale sul grande trimotore dell'Ala Littoria che rapidamente decolla per Durazzo.

Quando l'aereo giunge nel cielo della ridente cittadina, le navi che sono nella rada sparano le salve di saluto, mentre echeggiano i colpi di cannone provenienti dalla piazza marittima. Come a Tirana, anche Durazzo è tutta esultante una gala di bandiere che alternano festosamente i colori d'Italia e di Albania con simboli sabaudi e quello di Scanderbeg col Fascio littorio.

All'aeroporto sono presenti tutte le autorità e gerarchie locali. Il co. Ciano, sceso dall'apparecchio, ascolta un breve indirizzo di omaggio portogli dal federale e allorchè il ministro attraversa le vie della città, la popolazione tutta gli tributa vibranti manifestazioni di ardente fede.

Anche qui gli archi di trionfo si alternano con le bandiere, mentre la folla è tutta per le strade con l'animo e il cuore rivolti al Duce che a questo paese ha offerto una nuova era di prosperità e di benessere sotto i segni trionfali del Littorio. La colonna delle autovetture raggiunge quindi la palazzina luogotenenziale, posta sulla sommità della collina e dove il conte Ciano sosta per la colazione assieme al sottosegretario, al Luogotenente generale e alle altre autorità e gerarchie.

Nel pomeriggio il conte Ciano riprendeva l'attività della sua intensissima giornata, esaminando col senatore Prampolini, sulle carte ed in loco, il definitivo piano di bonifica del comprensorio di Durazzo che comprende 13.000 ettari. La bonifica idraulica della zona sarà completata entro il 1940 e quella fondiaria entro il 1941. Essa darà luogo alla costituzione di seicento colonie irrigue che, dato il clima e le caratteristiche della zona che è una delle più fertili dell'Albania, danno sicura garanzia di largo prodotto per l'avvenire.

Vasta bonifica

Il ministro successivamente ha esaminato e discusso col senatore Prampolini tutto il piano delle bonifiche albanesi, comprendenti le bonifiche di altri 200.000 ettari da attuare entro il giro massimo di otto anni. Così l'Italia fascista, rinnovando oltre l'Adriatico la sua formidabile opera intesa a creare lavoro e benessere per il popolo, attua anche nella terra albanese, come nell'agro pontino ed in Libia, la direttiva del Duce per la redenzione della terra.

Subito dopo il ministro ha ripreso il ciclo delle sue visite. La prima tappa è nella località ove hanno inizio i lavori per il nuovo acquedotto di Durazzo che sarà lungo 12.000 mila metri. Il ministro, accompagnato dal sottosegretario agli affari albanesi, dal Luogotenente generale e da altre autorità e gerarchie, è stato accolto da acclamazioni vivissime dalle maestranze schierate che, elevati in alto gli attrezzi, inneggiano al Duce.

Il conte Ciano ha esaminato il grafico, la planimetria, i dati esposti nel cartellone; tubazioni 1300 metri, movimento di terra 4000 m. cubi, serbatoio 2 milioni di litri; poi ha sparso la malta alla pietra che reca la data odierna ed un grande emblema del Fascio littorio. Indi la pietra è stata calata nelle fondazioni. Le acclamazioni salgono al cielo. Il conte Ciano risponde salutando romanamente, poi passa in rivista gli operai ad alcuni dei quali rivolge parole di simpatia e di incitamento, suscitando una nuova ondata di entusiasmo e commossa riconoscenza.

Dall'acquedotto si procede verso il porto dove, e questo è il lato caratteristico della visita del conte Ciano, nuove manifestazioni di lavoratori salutano l'inviato del Duce. Durante le manifestazioni si è sempre avuto questo contatto diretto fra il rappresentante dell'Italia fascista ed il popolo albanese, vivissimamente grato per le provvidenze attuate nel breve volgere di quattro mesi, dall'aprile ad oggi.

Sono operai che lavorano nei cantieri e nelle costruzioni varie e tutti dimostrano con grida, con spontaneità e con schiettezza la loro riconoscenza per il benessere ricevuto dall'Italia.

Le manifestazioni si susseguono senza intervallo dal porto attraverso la città, poi nelle prime ore della sera l'automobile del ministro si avvia nel grande silenzio della spiaggia lungo il mare verso il villaggio balneare dopolavoristico «Costanzo Ciano» che sorge per il benessere dei lavoratori ed impiegati italiani ed albanesi là dove prima erano le ville di pochi privilegiati. Lontano si scorgono Durazzo e le sue colline coronate da mille luci che il mare riflette, facendole scintillare nel fremito della lieve brezza.

All'arrivo del conte Ciano scoppia un'altissima acclamazione; le formazioni del Partito e dell'O.N.D. sono schierate e fanno ala. Ricevuto e guidato dall'ispettore del P.N.F. per l'Albania, dal federale, il ministro esamina attentamente le varie palazzine lindissime, complete di ogni accessorio cui sono acclusi un ristorante, un bar e i campi sportivi e che danno alloggio a 160 dopolavoristi che si succedono in turni da 15 giorni e pagano una tenuissima retta per il loro soggiorno. Il ministro che si interessa vivamente all'organizzazione elogia l'iniziativa diretta ad assicurare il benessere ai lavoratori.

Infine, tra rinnovate acclamazioni, il ministro attraversa di nuovo Durazzo e fa ritorno alla palazzina ove ha luogo un pranzo con lo intervento delle gerarchie civili, politiche e militari, seguito da un brillante ricevimento.

Domattina il conte Ciano visiterà Corcia e nel pomeriggio Valona. In queste acque si sarà anche nel frattempo trasferito dalle acque di Durazzo, la divisione navale. Valona prepara un grande spettacolo popolare che culminerà in una superba fiaccolata, che accompagnerà il ministro fino all'imbarco sulla motonave che leverà le ancore per dirigersi a San Giovanni di Medua. Da qui il ministro degli Esteri e le autorità si recheranno a Scutari.

I giornali albanesi pubblicano con eccezionale rilievo tipografico e gran di fotografie del conte Ciano, calorosissimi articoli di fervido saluto al Ministro degli Esteri dell'Italia fascista grande amico della Nazione albanese.

S. M. il Re Imperatore conferisce a Galeazzo Ciano l'Ordine Supremo della SS. Annunziata

Il messaggio sovrano: *«Vi rinnovo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da Voi resi»*

ROMA, 19.

S. M. il Re e Imperatore ha diretto a S. E. il conte Ciano il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza il cavaliere conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, ministro degli affari esteri, Tirana.

«Mentre vi accingete a constatare i rapidi progressi della nuova Albania, felicemente unita all'Italia, vi rinnovo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da voi resi e sono particolarmente lieto di comunicarvi costì che vi ho conferito l'Ordine Supremo della Santissima Annunziata.

Nel vostro recente dolore vi sarà di conforto ricevere le insegne già portate da vostro Padre, valoroso soldato, esempio di dedizione e di fedeltà alla Patria e alla mia Casa.

«Aff.mo cugino **VITTORIO EMANUELE»**

S. M. il Re Imperatore ha inviato al Duce da S. Anna di Valdieri il seguente telegramma:

Eccellenza cavaliere Benito Mussolini, Roma.

«Desiderando attestare a S. E. il ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da lui resi, gli ho conferito l'Ordine Supremo della Santissima Annunziata.

«Aff.mo cugino **VITTORIO EMANUELE»**

Il maggior Ordine cavalleresco della Monarchia Sabauda e del Regno d'Italia conferito da S. M. il Re Imperatore al conte Galeazzo Ciano, ministro degli Esteri, è il simbolo della riconoscenza per un'opera viva e profonda di dedizione assoluta ai sacri interessi della Patria.

Il gesto del Sovrano, compiuto nel momento in cui il conte Ciano si trova in Albania, riafferma e conferma l'interesse palpitante e vigile dell'Italia sopra un territorio posto per sempre sotto la sua sovranità.

L'Ordine della Santissima Annunziata è la più alta ricompensa per le personalità segnalatesi per eminenti servigi resi nelle alte cariche dello Stato. Per questo il conte Ciano bene merita la ricompensa del Re Imperatore, per le sue magnifiche doti di Camicia nera e di soldato, espressione alta di dedizione e di fedeltà alla Patria e alla Casa Sabauda.

Particolarmente significativo è poi il fatto che il Re Imperatore abbia voluto comunicare a Galeazzo Ciano il conferimento della suprema onorificenza mentre egli raggiunge la terra albanese, congiunta per sempre all'Italia, giacchè quell'impresa genialmente concepita e condotta, costituisce uno dei massimi titoli che additano il nostro Ministro degli Esteri alla perenne riconoscenza della Nazione. Sull'unione con l'Albania ogni torbido tentativo avverso fu vano, poichè l'azione dell'Italia, apportatrice di civiltà, seppe subito raccogliere intorno alla sua bandiera il totale consenso delle popolazioni che per lunghi anni avevano duramente sperimentato l'oppressione e la barbarie. E' dunque in Albania, dove già recò, non solo il tributo prezioso e risolutivo della sua opera di ministro, ma anche l'esempio della presenza nel momento dell'occupazione, che egli doveva giustamente ricevere l'ambito altissimo premio, che è per la prima volta conferito ad un ministro di giovane età.

Il Duce assiste ad esercitazioni di tiro antiaereo

ROMA, 19.

Stamane il Duce, accompagnato dal sottosegretario di Stato per la Guerra, dal sottosegretario di Stato per l'Africa italiana e dal capo di S. M. della Milizia, ha visitato la scuola centrale Milizie contraerei e artiglieria marittima ad Anzio ed ha assistito ad esercitazioni di tiro controaerei.

Alla fine delle esercitazioni stesse il Duce ha espresso il Suo encomio al generale Bergia, sottocapo di S. M. per la difesa territoriale, al luogotenente generale Galamini, comandante delle Milizie contraerei e al colonnello Caratti comandante della scuola di tiro di artiglieria.

Il Duce ha visitato anche la colonia «Arnaldo Mussolini».

Nel ritorno a Roma si è fermato alle Falasche, dove ha visitato i lavori di costruzione del nuovo villaggio da Lui voluto e dove il commissario prefettizio e l'ingegnere direttore dei lavori Gli hanno dato ampie illustrazioni sui lavori in corso. Tutti gli operai, gli agricoltori e le massaie rurali hanno improvvisato al Duce grandissime dimostrazioni.

A conclusione della visita il Duce ha disposto che agli operai addetti ai lavori sia corrisposta una doppia giornata.

Le feste di Berlino ai giovani ciclisti della corsa dell'Asse

BERLINO, 19.

I Giovani fascisti e i giovani hitleriani che compiono in bicicletta il percorso dell'Asse Roma-Berlino-Roma hanno trascorso oggi nella Capitale tedesca una giornata di sosta, ospiti della Hitler Jugends. Nella mattinata i giovani hanno reso omaggio al sacrario del Milite Ignoto ove è stata deposta una corona d'alloro con nastri dei colori italiani e di Roma. Prestavano servizio d'onore reparti di moschettieri della Hitler Jugends, che, dopo il breve rito austero, hanno sfilato davanti ai ragazzi di Mussolini a passo di parata. Successivamente i giovani hanno effettuato una prima visita alla città, visita che si è protratta fino a tarda sera.

Alle 20 i giovani hanno partecipato ad una festa organizzata in loro onore al Rheingold nella Postdammer platz. L'ispettore Bonamici e gli ufficiali hanno partecipato alle 22 ad un ricevimento offerto dal capo di S. M. della Hitler Jugends che ha avuto luogo al Gatow, nella elegantissima sala dei ricevimenti del comando della gioventù tedesca.

L'accordo serbo-croato prossimo alla conclusione?

LONDRA, 19.

L'inviato speciale del «News Chronicle» in Jugoslavia, che aveva intervistato qualche giorno fa il dott. Macek, comunica oggi da Bled alcune dichiarazioni di Zvetkovic.

Egli ha espresso l'impressione che l'accordo serbo-croato, «così vitale non soltanto per gli interessi della Jugoslavia, ma anche di tutta la penisola balcanica», verrà tra breve concluso. Non sarà affatto necessario l'intervento del Reggente per mettere in pieno accordo le due parti e l'accordo stesso verrà immediatamente accettato.

Non resta più agli esperti che da elaborare i particolari, e l'accordo potrà allora essere presentato al Reggente e reso di pubblico dominio. Tali particolari verranno definiti il più presto possibile.

«Ho notato — ha dichiarato Zvetkovic — durante tutte le conversazioni, che il dott. Macek ha lo stesso desiderio mio di concludere rapidamente l'accordo. Ciò è un bene tanto per la Jugoslavia che per i croati. Ho l'impressione che giungeremo ad un pieno accordo senza bisogno di intervento straniero e probabilmente senza che dei nuovi incontri siano necessari».

Nei circoli bene informati — aggiunge l'inviato speciale del giornale londinese — si crede di sapere che l'accordo verrà firmato entro la prossima settimana e sarà rimesso al Principe Reggente durante un'udienza con Zvetkovic e Macek. Un nuovo Gabinetto verrebbe allora immediatamente formato.

44.429.000 italiani

ROMA, 19.

Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 194 del 21 agosto 1939 XVII, pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di luglio u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 17,683.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 85,907.

Il numero dei morti nel luglio è stato di 39,020.

Nel luglio 1939 XVII la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 37,887.

Al 31 luglio 1939 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.429.000.

Con ritmo eguale e continuo la popolazione italiana nelle provincie antiche e in quelle recentissime della Libia prosegue la sua marcia ascendente, sorretta e incitata dalla politica del Regime in difesa della razza. Sarà un po' difficile che questa politica che si va sperimentando in Paesi a noi vicini geograficamente e ideologicamente lontanissimi, laddove sino ad oggi era oggetto di riprovazion, ottenga risultati tanto solidi e costanti; crediamo anzi che non ne ottenga affatto, date le diverse condizioni morali e fisiche dei popoli ai quali si vuole applicare. Questo del resto non ci riguarda direttamente se non per quell'equilibrio di forze demografiche cui deve corrispondere un equilibrio politico che oggi è lungi dall'esistere e che il popolo italiano, non meno di quello tedesco e nipponico, esige ed otterrà, appunto con tutto il peso crescente della sua esuberanza demografica che lo fa prossimo ormai ai 45 milioni di abitanti, anche a non contare coloro che anelano dall'estero ritornare alla Patria più grande.

149

NEL RICORDO DI PIO X

L'opera assidua
e le speranze del Papa per la pace del mondo

CASTEL GANDOLFO, 19.

Stamane alle 9.30 il Pontefice ha ricevuto il pellegrinaggio delle tre Venezie in occasione del 25° anniversario della morte di Papa Pio X° L'udienza si è svolta nella sala degli svizzeri. I pellegrini erano schierati anche nelle sale adiacenti, ma hanno potuto udire esattamente il discorso del Pontefice a mezzo degli altoparlanti.

Il Papa è entrato nella sala accolto da calorosi applausi, accompagnato dal Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia e dai Cardinali Salotti, prefetto della Sacra Congregazione dei Riti e relatore della causa di beatificazione di Pio X, e Canali che fu sostituto della Segreteria di Stato durante il pontificato del defunto Pontefice. Dopo il canto del *Cristus Regnat*, il Cardinale Piazza ha rivolto al Pontefice uno indirizzo nel quale ha ricordato la angelica figura di Pio X, facendo voti che l'attuale Pontefice possa sollecitamente elevarlo all'onore degli altari.

Il Papa ha pronunciato un discorso in cui ha rievocato la figura di Pio X, prima augusta vittima della guerra, indi, impartita la benedizione, il Papa ha alluso alle presenti incertezze della situazione internazionale e all'influenza che la Santa Sede esercita a favore del conseguimento di una solida pace fondata sulla giustizia.

« *Ci siamo imposti* — Egli ha detto — *prudente riserbo per non rendere per nessuna parte più difficile o impossibile l'opera in pro della pace, consci di tutto quello che Noi in questo campo dovevamo e dobbiamo fare ai fini della Chiesa e in pro di tutta l'umanità. Neanche ora vogliamo rinunciare alla speranza che i sensi di moderazione e di equità valgano a scongiurare un conflitto che, secondo ogni previsione, supererebbe il passato in distruzione e in rovina spirituale e morale.*

« *Noi non cessiamo di confidare che i reggitori dei popoli, nell'ora della decisione suprema, rifuggano dall'assumere una responsabilità così grave, facendo appello alla forza. Ma altresì sopra di tutto rimangono le speranze riposte nella sapienza degli uomini, per il fondo di bontà che in essi si trova. Il nostro sguardo si rivolge all'Onnipotente Padre delle misericordie, Dio di ogni consolazione, il quale fa sanabili i conflitti delle Nazioni e nelle cui mani stanno i cuori, al pari delle menti dei governanti.*

« *Vogliamo in questa memorabile giornata, con tutti i cattolici della terra, ed avendo presenti nelle preghiere tante anime di buona volontà che pur vivono fuori della Chiesa, ma parimenti aspirano alla pace, vogliamo implorare che Iddio faccia cessare la guerra, là dove essa imperversa e tutti benignamente preservi da nuovi immani conflitti. Voglia l'Onnipotente che su questo mondo, turbato come un mare in tempesta, appaiano e risplendano quella pace, quella calma e quell'operosa concordia dei popoli e delle Nazioni che con rinnovato fervore non cessiamo di implorare* ».

Messa in suffragio
di Sandro Mussolini nell'annuale della morte

FORLI' 19

Stamane alla presenza dei gerarchi della provincia, dei familiari, di una rappresentanza del « Popolo d'Italia », di organizzazioni e di popolo è stato celebrato nel cimitero di Paderno il IX annuale della morte di Sandro Mussolini con una Messa officiata dal canonico Colombo Bondanini.

Fra i molti fiori erano quelli del Segretario del Partito e della Milizia forestale. Dopo il rito sacro, il Federale ha fatto l'appello fascista dello Scomparso.

Un nuovo centro urbano rurale
alle porte di Roma

ROMA, 19.

E' stato approvato in questi giorni dagli uffici tecnici del Governatorato di Roma il piano urbanistico relativo alla lottizzazione del nuovo centro urbano rurale che sorgerà alle porte di Roma, nella località detta Magliana Nuova, dove, secondo l'ideatore del progetto, si darà la prima spinta alla creazione in Italia di questi nuclei popolari che dovranno servire da mezzo di collegamento tra la grande città e la campagna. E' noto che il fenomeno dell'urbanesimo preoccupa tut te le Nazioni ed è altrettanto noto che il Regime si è molto interessato di questo problema, emanando in proposito provvedimenti atti ad arrestare l'esodo dei rurali dalle campagne, come quello pubblicato proprio in questi giorni. Ora i criteri urbanistici moderni, e particolarmente quelli dettati dal Duce per le città italiane, tendono alla creazione di centri urbani, e per Roma alla creazione di nuclei dislocati verso il mare o verso i colli Albani, e collegati all'Urbe a mezzo di ampi servizi e comode strade, si da permettere ai lavoratori di dare a Roma le loro prestazioni quotidiane, per rientrare la sera a casa.

La località della Magliana Nuova è alla vigilia di avere un imponente afflusso di abitanti per l'imminente costruzione nella sottostante zona del Tevere dell'idroscalo. La zona dove sorgerà il nuovo centro urbano rurale ha una estensione di circa 50 ettari ed è attualmente popolata da poche casette costruite vent'anni fa dall'industriale Maccaferri, ideatore e finanziatore dell'attuale progetto, casette che devono scomparire per dar luogo alla costruzione della nuova borgata romana, di cui si hanno questi primi particolari tecnici: il pianoro, sull'alto della collina, che si estende per 500 metri di lunghezza e 200 di larghezza, dovrà essere attraversato da una via panoramica principale, a due sensi di traffico, con giardino intermedio, strada che sboccherà verso ponente su una piazzetta principale sulla quale sorgeranno pubblici e privati edifici, con porticati e negozi: l'edificio per la delegazione comunale a tre piani, quello per i Reali Carabinieri, quello delle poste, e poi una scuola e la Casa del Fascio a tre piani con torre littoria. Dall'arteria principale si scenderà il declivio di mezzogiorno, riunendosi le varie strade in altra piazza a mezza costa, donde si scenderà alla strada ferroviaria ed alla via Magliana.

La zona è stata divisa nel progetto in 165 lotti, comprendente ciascuno un fabbricato adatto per una, due, tre e quattro famiglie. Ogni abitazione avrà una conveniente area di terreno ad orto e giardino, ma le abitazioni sono state progettate di diversi tipi e tutti costruite a struttura mista con muri di mattone e solai in cotto e cemento armato. Quanto alle fognature è stato previsto il tipo di fognatura mista per acque bianche e nere a pendenza naturale. Ad ogni lotto corrispondono pozzetti di ispezione, a distanza di circa metri 50 l'uno dall'altro. L'impianto idrico è previsto per un quantitativo di metri cubi 800 ogni 24 ore, di cui 40 litri per abitante e un litro e mezzo per metro quadrato, a scopo irriguo. Nelle case di abitazione, che avranno un complesso di 2000 vani, potranno alloggiare 347 famiglie con circa 3000 persone, oltre ai 2500 abitanti già sul posto, come risulta dall'ultimo censimento; saranno in totale 5500 persone Il piano finanziario prevede una spesa di 40-50 milioni di lire. Il nuovo centro della Magliana Nuova, così come è stato ideato su progetto dell'architetto De Renzi, costituirà senza dubbio la spinta verso la ruralizzazione della maestranza industriale ed un altro valido mezzo di avvicinamento delle distanze sociali fra tutte le categorie lavoratrici.

L'Albania
e la Fiera del Levante

BARI, 19.

Il Presidente dell'ente autonomo della Fiera del Levante ha fatto le seguenti dichiarazioni all'« *Agenzia Stefani* » sulla prossima manifestazione del decennale 6-24 settembre. «La Fiera del Levante nelle prime nove interessanti manifestazioni, caratterizzate tutte da imponenti sviluppi progressivi, si è andata man mano completando ed ha risposto subito convenientemente allo scopo mettendo di fronte l'occidente e l'oriente sul terreno dei sistematici incontri voluti dal Duce. Le difficoltà dei tempi, hanno inasprito i regimi doganali e valutari e le barriere di ogni natura che ostacolano i traffici, ma non hanno indebolito le posizioni guadagnate dal primo giorno. A questo successo ha felicemente partecipato l'attrezzatura del reparto commerciale, curato con particolare interesse e la collaborazione degli organi nazionali della produzione e della distribuzione. Questa ottima azione mercantile della Fiera del Levante, ha creato nuovi interessanti sviluppi che indicano il grande mercato internazionale come un valido strumento di affiancamento della economia nazionale. La massima manifestazione del primo decennale vuole essere una affermazione solenne per i complessi problemi determinati dai più vasti orizzonti nei quali vengono a spaziare le sue molteplici attività. Il primo decennale coincide con la presenza dell'Italia sulla sponda opposta. Avvenimento che schiude alla fiera barese la più facile e più ampia via di feconda attività e di civili conquiste. La fortissima testa di ponte, che la politica realizzatrice del Duce e del regime ha saputo creare nel vicino oriente balcanico, è adattissima per l'espansione delle nostre sempre crescenti possibilità di lavoro e di scambio. L'Albania oggi per noi è una base di espansione pacifica di attività e di scambi in un settore dove la Fiera del Levante è chiamata alla funzione importantissima di meccanismo propulsore. Un'Albania rigenerata ed innalzata al moderno ritmo di attività e di lavoro sarà un elemento integratore della Fiera barese. In tal modo tutto il prodotto della intelligenza e del lavoro sarà accumulato nei padiglioni della Fiera, molto più agevolmente disposti a riceverlo che quelli dell'oriente.

Le vicende dell'"Indifferente,,

Boguslavsky racconta come compì il furto
Il quadro danneggiato dal ladro restauratore

PARIGI, 19

Il perito incaricato di pronunciarsi sul restauro arbitrario dell'« Indifferente » di Watteau, operato dal pittore Boguslavsky, ha deplorato che sul famoso capolavoro, il «Bog» abbia passato uno spesso strato di vernice oleosa di infima qualità. Le trasformazioni radicali sono state arrecate ai capelli e alle mani, nonchè allo sfondo del paesaggio. Il perito non esclude però che si possano riparare queste alterazioni dovute al restauratore improvvisato.

Intanto, nell'attesa che si stabilisca in maniera definitiva se l'«Indifferente» sia stato o no deteriorato per sempre dai ritocchi praticati dallo strano ladro, l'istruttoria cerca di precisare se esistano dei complici e la loro eventuale responsabilità. Il magistrato ha deciso di interrogare Denisa Niusillard, la divorziata moglie del ladro, attualmente amante dell'intimo amico di lui, Ettore Despres.

A proposito della biondina di cui si è parlato, il giudice istruttore vorrebbe accertare se non è stata lei a dattilografare il manoscritto. «Perchè ho preso a prestito l'«Indifferente», cosa che il ladro non può aver fatto da sè, sia perchè non possiede macchina da scrivere, sia perchè non sa assolutamente scrivere a macchina. Non si esclude nemmeno che la casa della sconosciuta abbia ospitato per qualche tempo il dipinto rubato.

Il manoscritto, che comprende un centinaio di pagine dattilografate, è stato rimesso oggi al giudice istruttore.

Il libro comincia con una considerazione generale sull'opera di Watteau; nelle 30 pagine che compongono questa prima parte, il rapitore del quadro traccia a grandi linee la vita del maestro ed esprime le sensazioni che egli doveva gustare quando passeggiava nei giardini di Versaglia. Indi il Boguslavsky viene all'« Indifferente ». « Io scelsi una domenica — scrive — perchè mi sentivo più tranquillo; inoltre l'entrata, essendo gratuita quel giorno, trovavo piccante di non dovere sborsare i tre franchi abituali dell'entrata per impossessarmi dell'inestimabile capolavoro. Più oltre continua: «Devo dire che, impossessatomi del quadro, non ebbi nessuna impressione rara ».

« Avevo un bisogno di camminare rapidamente ed avevo la sensazione di uscire da un bagno caldo. Appena fui col mio Watteau nella mia camera, esplosi di gioia nel contemplarlo da solo, avendo l'impressione di avere vissuto i più bei minuti della mia vita ».

Il Boguslavsky ha intitolato questa parte « Casus belli ». « Non mi faccio illusioni — scrive poi — sulla interpretazione che si darà al mio atto. L'« Indifferente », che si rivedrà al Louvre (esso è morto per me, ora), ritornerà senza dubbio quello che era: un uccello in balia di giganti incoscienti e solidamente ingabbiato dietro un cristallo che soffocherà i suoi canti in una luce monotona e in una cornice dorata, poichè siamo in regime di Repubblica ».

Miracolosa pesca
di balene in Norvegia

OSLO, 19

Una pesca miracolosa di balene che anche in Norvegia, dove si è abituati alla ecatombe di cetacei, viene considerata eccezionale, ha avuto luogo oggi a Selvaer, a sud delle isole Lofoti. Alcuni pescatori, avendo avvistato un banco di balene che navigavano verso nord, riuscivano a spingerle accortamente nel fiorda di Selvaer che ha una strettissima imboccatura. Col frastuono di molti aeroplani e di getti di schiuma alti molti metri, le balene inseguite dai pescatori si spinsero sempre più verso terra finchè furono rinchiuse in una piccola insenatura coll'aiuto di reti e di imbarcazioni.

Otto balene andavano ad arenarsi a terra. Le altre, completamente accerchiate dai pescatori, venivano uccise ad una ad una durante una battaglia durata 5 ore. Tre barche di pescatori andarono totalmente distrutte e un motopeschereccio di rispettabili dimensioni ebbe una seria falla, ma i pescatori poterono salvarsi. In tutto furono in tal modo catturati 170 animali della specie « Grindhal » che è una balena di piccole dimensioni: tre metri circa di lunghezza e circa 300 chilogrammi di peso. la cui caccia viene eseguita specialmente alle isole Faroert.

E' la prima volta che viene catturata in Norvegia con mezzi del tutto empirici, un branco tanto importante di queste balene che si possono cacciare tutto l'anno. Per la popolazione di Selvaer che ha cooperato alla cattura, si tratta di un lauto guadagno per l'alto valore commerciale della pelle, della carne, del grasso e degli altri sottoprodotti delle 170 balene catturate.

L'Ammiragliato inglese
lesina sulle pensioni pei morti del "Tethis,,

LONDRA, 19.

La maniera con cui l'ammiragliato sta trattando con le vedove e i congiunti in genere delle vittime del disastro del sottomarino « Thetis », stà provocando una profonda indignazione nella opinione pubblica, indignazione di cui si fa eco la stampa. La vedova di uno dei marinai, ha ricevuto una intimazione che se non compilerà immediatamente un formulario inviatole dall'ammiraglia to, perderà il diritto alla pensione. L'ammiragliato ha anche deciso che i parenti delle vittime dovranno pagare le tasse di successione alla eredità lasciata, perchè i marinai del «Thetis» sono morti in un servizio che non comporta gli stessi rischi del servizio attivo. Alcuni giornali chiedono le dimissioni di lord Stanhope, ministro della marina.

Lavoratori italiani
alle rappresentazioni di Bayreuth

BAYREUTH, 19.

Per invito del dott. Ley, cento lavoranti italiani partecipanti alla « vacanze fasciste » a Norimberga, hanno assistito a Bayreuth alla rappresentazione del « Vascello Fantasma » eseguito nella Festspielhaus.

Platino sovietico
alle banche democratiche

RIGA, 19.

Ha transitato per Riga un apparecchio sovietico proveniente da Mosca, con 93 chilogrammi di platino per la Banca d'Inghilterra a Londra e 77 chilogrammi di platino per la Banca di Francia a Parigi.

Casi di dispensa
dal richiamo militare per istruzione

ROMA, 19.

In occasione dei prossimi richiami per istruzione potranno ottenere la dispensa, oltre coloro che si trovano nei casi previsti dai vigenti regolamenti, i sottufficiali e militari di truppa delle classi 1902 e 1910 che si trovino in uno dei casi seguenti:

1) abbiano prestato servizio in A.O.I. e in Spagna;

2) abbiano perduto uno dei genitori, ovvero la moglie nei tre mesi precedenti al giorno di richiamo;

3) debbano, durante il periodo di richiamo, sottoporsi ad esami per impiego, non rinviabili;

4) abbiano in corso alla data del 12 corrente pratiche relative alla nomina ad ufficiali di complemento;

5) abbiano altro fratello alle armi del Regio Esercito, Marina, Aeronautica, anche se in servizio volontario, oppure nella Milizia;

6) siano studenti in teologia e propedeutica avviati al sacerdozio non ancora ordinati ain sacris» ed abbiano compiuto gli obblighi di leva;

7) appartengano al corpo di P.S (allievi compresi), al corpo dei metropolitani, alla polizia coloniale, al corpo degli agenti di custodia delle carceri, ai reparti speciali della M. V. S. N., al corpo dei vigili del fuoco (permanenti o volontari da oltre sei mesi).

Per essere ammessi a dispensa, gli interessati dovranno, prima della data di presentazione al corpo, inoltrare domanda ai distretti militari di residenza o ai magazzini di mobilitazione (per le truppe alpine) comprovando con documenti autentici la situazione suddetta. L'inoltro della domanda non dispensa gli interessati dal presentarsi ai corpi alla data fissata. Saranno autorizzati a non presentarsi solo coloro che avranno ricevuto conferma dal distretto o dal magazzino truppe alpine della avvenuta concessione di dispensa.

Gli ebrei in disgrazia
nella Russia sovietica

RIGA, 19.

Si osserva a Mosca che da qualche mese non si sente più parlare di Lazar Kaganovic considerato fino a poco tempo fa uno degli uomini più potenti dell'U.R.S.S. e amico personale di Stalin.

Secondo l'opinione di circoli bene informati, sembra però prematuro parlare di una caduta in disgrazia di Kaganovic, anche se il rafforzamento delle tendenze antisemite della URSS costringe il Kremlino a metterlo sempre più nell'ombra. Tuttavia Kaganovic continua ad essere commissario alle comunicazioni e alla industria pesante, poichè membro del Polit-Buro. Per ora si tratta quindi e solamente di un abile passo compiuto dal Cremlino per diminuire il malcontento della popolazione che non desidera vedere ebrei a posti di comando. Non si esclude però l'allontanamento di Kaganovic in un avvenire più o meno prossimo, appunto dietro l'insistenza del cosidetto gruppo russo capeggiato da Snadow e Molotov. Si afferma infatti che è stato proprio questo gruppo a costringere Stalin ad allontanare Litvinof perchè ebreo e massone.

Circolano a Mosca voci insistenti circa la fucilazione dell'ex commissario alla marina e poi ex vice commissario agli interni Frinovski, destituito subito dopo l'arresto di Jesciov perchè suo intimo collaboratore.

Infatti dopo la fucilazione di Jesciov che sarebbe avvenuta in questi giorni si parla ormai che sia giunto anche il turno di Frinovski. In questa occasione si ricorda che il commissario della marina esiste da un solo anno, ma che il numero dei commissari è già salito a tre col nomi di Zmirnov, Frinovski e Kuznezov.

Nei circoli moscoviti si afferma che è scoppiato un aspro conflitto fra due personalità influenti del Cremlino, e cioè Sdanov, considerato il futuro successore di Stalin, e Malenkov segretario privato del dittatore. Sdanov sarebbe scontento della aumentata influenza che Malenkov esercita su Stalin. Il segretario privato assiste infatti a tutte le sedute segrete e controlla l'attività di tutti i membri del partito perchè è anche capo sezione del personale del partito comunista. Si nota quindi che mentre nei colloqui con Stalin, Malenkov esercita una personale influenza sulla politica estera dell'U.R.S.S., la carica di capo sezione del personale gli permette anche di controllare tutta la politica interna del paese E' naturale perciò che Sdanov che desidera essere l'unico uomo influente accanto a Stalin, non voglia tollerare la posizione di Malenkov. I circoli moscoviti seguono intanto con vivo interesse la lotta, domandandosi chi riuscirà vincitore e ricordando che finora Malenkov è riuscito ad allontanare tutti i suoi rivali fra cui Jesciov, il maresciallo Yegorov, Litvinoff e recentemente anche Mechlis capo della sezione politica dell'esercito del quale mancano notizie da alcuni mesi.

Fortificazioni francesi
invase dalle acque

BERLINO, 19

Il « D.N.B.», apprende da Freling che la piena del Reno ha costretto le truppe francesi a sgomberare 10 opere blindate, di cui l'agenzia berlinese precisa la posizione, lungo il corso del fiume. Le munizioni e le suppellettili sono state trasportate frettolosamente nella boscaglia o in capannoni poco distanti. Il servizio di osservazione verso la linea tedesca è mantenuto a mezzo di pattuglie di cavalleria.

Le vittime inglesi
dell'agitazione nel Waziristan

LONDRA, 19.

Il comandante in capo delle truppe britanniche in India, ha pubblicato un rapporto ufficiale sulle operazioni militari nel Waziristan nel 1938. In tale anno 62 soldati inglesi sono rimasti uccisi e 206 feriti nei vari combattimenti.

TUTTI GLI SPORT

Calciatori udinesi ai « ludi mondiali »

Dopo il periodo di allenamento collegiale di Merano la squadra nazionale goliardica si è trasferita a Vienna ove domani inizierà le competizioni del Torneo calcistico mondiale.

Fanno parte della comitiva italiana tre udinesi e precisamente i due giocatori Frossi e Sdraulig e l'aiuto allenatore Miconi che con la loro presenza onorano il Friuli calcistico. Nella nostra fotografia i tre udinesi (da sinistra Miconi - Sdraulig, in ginocchio Frossi) sono ritratti a Merano qualche giorno prima della partenza per Vienna.

Come è noto il Torneo goliardico di calcio vedrà la seguente progressione di partite:

Lunedì 21: Lettonia - Germania e Italia - Ungheria; mercoledì 23: Germania - Ungheria e Italia - Lettonia e sabato 26: Italia - Germania.

Quest'ultimo incontro italo - tedesco avrà probabilmente il carattere di finalissima poichè i calciatori germanici sono molto agguerriti, e gli Italiani, che anche oggi hanno svolto un proficuo allenamento, costituiranno i loro più validi avversari.

IL "PRE-CAMPIONATO,, DELL'UDINESE

Triestina e Venezia
al Campo Moretti
La prima uscita a Pordenone

La dirigenza dell'Udinese, considerato che, a causa del ritiro del Molinella, la prima partita casalinga di campionato, non avrà effettuazione che il giorno 8 ottobre, si è preoccupata di non lasciare per tanto tempo in attesa gli appassionati, ed ha portato felicemente a conclusione, in questi giorni, il programma delle gare pre-campionato. Il 27 agosto l'Udinese farà la sua prima uscita a Pordenone, ove potrà assestare convenientemente la compagine; le domeniche successive ospiterà al Moretti la Triestina ed il Venezia rispettivamente il 3 ed il 10 settembre, per due competizioni in cui potrà saggiare forse definitivamente le sue forze.

Il programma iniziale, allestito dagli attivi dirigenti bianco -neri, mentre i giocatori sono ancora in una fase di lavoro preparatorio, e mentre è ancora atteso il rientro di qualcuno, è assai interessante in quanto due squadre di serie A daranno modo ai « tifosi » udinesi di assistere a due gare che sin d'ora si presentano importantissime e molto attese.

Questa serie di partite di apertura ci voleva davvero, poichè avrà il potere di entusiasmare subito la gran massa degli sportivi che mal si rassegnava a dover pazientare sino all'8 ottobre prima di vedere all'opera i ragazzi del cav. Caine.

Gli allenamenti dell'A. C. Udinese

L'A. C. Udinese ha fissato per la veniente settimana i seguenti orari per gli allenamenti dei componenti le varie squadre:

Martedì e giovedì: componenti la prima squadra al Campo Moretti ore 16. Mercoledì: tutti i tesserati trovarsi alla Palestra n. 2 alle ore 20.30 per atletica e ginnastica.

NUOTO

I campionati della Milizia

TRIESTE, 19.

Sono continuate stamane le gare di nuoto e pallanuoto, valevoli per il terzo campionato della Milizia al quale partecipano pure i camerati delle S. A. Germaniche. Ecco i principali risultati della mattinata: m. 100 stile libero (eliminatorie) prima batteria: 1. C. N. Viviani della VI Zona Trieste 1'11"; seconda batteria: 1. Scharf delle S. A. in 1'5" 8/10; terza batteria: 1. C. N. Tommasini IX Zona Roma, in 1'10" e 2 quinti; quarta batteria: C. B. Plaschke delle S. A. in 1'7" e 3 decimi; quinta batteria: 1. C. N. Abbatesini della Ferroviaria in 1'4' e 7 decimi; sesta batteria: 1. C. N. Doppino della Ferroviaria in 1'7" 1/10; settima batteria: 1. C. N. Borracchi della VII Zona Firenze in 1'13" e 1 decimo; ottava batteria: 1. C. N. Sinioni della Ferroviaria in 1'12" e 3 decimi; nona batteria: C N. Costa dell'Universitaria in 1'15" e 7 decimi; m. 200 a rana (eliminatorie): prima batteria: 1. C. B. Minning delle S. A. in 2'55"; seconda batteria: 1. C. B. Kocke delle S. A. in 3'7"; terza batteria: 1. Bertetti della Ferroviaria in 3'21" e 5 decimi; quarta batteria: 1. C. N. Monari IV Zona Bologna in 3'21" e 3 decimi; quinta batteria: 1. C. N. Parondini III Zona Milano in 3'16" e 1 decimo.

Staffetta 3 x 100 stile libero, semifinali. Prima semifinale: 1. S. A. in 3'43"; 2. Ferroviaria (prima squadra) in 3'47" e 9 decimi; 3. III Zona Milano in 4'6" e 6 decimi. Seconda semifinale: 1. VI Zona Trieste (prima squadra) in 3'49" e 5 decimi; 2. IX Zona Roma in 3'53" e 3 decimi.

Metri 300 stile libero, Ufficiali, eliminatorie: prima batteria: 1. C. M. Bedini della VI Zona Trieste in 4'36" e 9 decimi; seconda batteria: 1. C. M. Occhinegro della XII Zona Bari in 4'45".

Sono seguite le partite di palla a nuoto: Ferroviaria batte la VII Zona Firenze per 2 a 1; II Zona Genova e IX Zona Roma 1 a 1.

PODISMO

La squadra udinese
al giro notturno di Gorizia

Organizzato dal Comando Federale della Gil di Gorizia si svolgerà questa sera il giro notturno podistico della città su 5 chilometri di percorso.

Alla popolare manifestazione a cui parteciperanno i più noti podisti giuliani, concorrerà pure la squadra dell'A. S. Udinese formata da Del Giudice Corrado, Missio Rinaldo, Tulissi Silvio e D'Osualdo Luigi, con buone possibilità di aggiudicarsi la Coppa di rappresentanza.

CICLISMO

Oggi si corre
il Gran Premio Wander in due tappe

Oggi alle ore 14 dal Piazzale 26 Luglio prenderanno il via i corridori aspiranti partecipanti alla gara ciclistica per la disputa del «Gran Premio Wander». Come noto la competizione si svolgerà in due settori: Udine-San Vito al Tagliamento e ritorno

Da San Vito i concorrenti ripartiranno alle 17. L'arrivo a Udine è previsto per le ore 18 sul Viale Venezia. A San Vito date le condizioni stradali, il traguardo sarà posto sulla strada asfaltata del Ponte.

Alla gara saranno presenti i migliori atleti delle Venezie, in quanto sono giunte le adesioni della squadra Trevigiana, capitanata da Pini, della Ciclisti Veneziani con Baseggio e di quella del Dopolavoro di Trieste.

I friulani saranno tutti in linea: i sandanielesi diretti dal forte Taboga, i bianconeri udinesi con Noro, il brillante vincitore della gara di domenica a San Daniele, Sgobbaro che ha già assaporato la vittoria nel Gran Premio Gentile, Avalli che rientra dopo l'infortunio nella corsa di campionato con propositi battaglieri, Zinutti che migliora di domenica in domenica e Brusini, Biaggini, Joan, Pressacco, Bertossi, Bertoldi e altri.

Il concorrente più pericoloso però, data la conformazione piana e veloce del percorso sarà ancora una volta il forte Romano Grassi, un solido ragazzo dalle doti di velocità nettamente superiori, che secondo noi dovrebbe cogliere il successo finale. Avversari capaci di contendergli il passo potrebbe essere il lungo Avalli che confidiamo ristabilito, Bertoldi, che speriamo finisca di forare e Zinutti e Sgobbaro.

Un comunicato dell'U.C.U.

Presso la sede sociale dalle ore 10 alle ore 12 di oggi avranno luogo le operazioni preliminari per i partecipanti al G. P. Wander i quali dovranno poi adunarsi presso la sede stessa alle 13.30 per la partenza.

Nessun mezzo meccanico potrà seguire la gara senza autorizzazione.

Ciclista friulano
che si afferma in Francia

Fra i non pochi atleti italiani che in terra di Francia tengono alto il buon nome dell'Italia sportiva, vi è un giovane friulano, Alfredo Ermacora da Treppo Grande, che nel 1936 correva sulle nostre strade con la licenza di aspirante, indossando la casacca dell'Unione Ciclisti Sandanielesi.

Emigrato per ragioni di lavoro nella terra non più ospitale di gallia, Alfredo Ermacora non ha abbandonato lo sport preferito, imponendosi, nonostante la giovane età (è nato nel febbraio del 1920) in più d'una gara, come vedrete qui sotto. L'Ermacora ha vinto nel 1938 e in questo scorcio di stagione: il Premio de «L'Eclair Cyclismo Digoinnais»; il Gran Premio di Montceau les-Mines; il primo Gran Premio « Derenaison »; il Gran Premio «Dumas»; il premio di « Vougy »; il gran premio di « Gueugnon »; il gran premio « Nonevett »; il gran premio di « Canaux » a Roanne; il gran premio de « La Madeleine » a Charolles; il premio della città di Digion.

Si è piazzato al secondo posto: nel circuito di Brionnais; nel gran premio di Roanne. Si è piazzato al terzo posto nel gran premio « Bazeneye ». Ha conquistato un onorevolissimo quarto posto nel gran premio di Sanvignees-les-Mines.

Uno stato di servizio dunque che molti invidierebbero, ma che per l'Ermacora non è che un punto di partenza per nuove mete e nuove vittorie.

All'ottimo ragazzo che si accinge a rimpatriare per venire a compiere il suo dovere verso la Patria, auguriamo ulteriori allori per la sua gloria e per l'onore sportivo della grande e della piccola Patria.

TIRO A SEGNO

La "gara provinciale,, ad Osoppo
Il promettente inizio

Ieri, presenti il Podestà, il Segretario politico, il Comandante del Presidio ed altre rappresentanze, hanno avuto inizio ad Osoppo le prove di apertura della « gara provinciale 1939 ».

Numerosi sono stati i concorrenti che si sono avvicendati ai tiri e sin da questa prima giornata si è notato un buon equilibrio che promette così un proseguo di gare interessanti.

Appena questa sera sarà possibile agli organizzatori dare luogo alle prime classifiche.

Oltre ai doni già pervenuti, la Sezione Tiro a Segno di Gemona ha inviato un orologio da tavolo, e la Sezione di Paluzza e quella di Arta L. 50 ciascuna.

I campionati provinciali della Gil a Tarcento

Quest'oggi nel poligono di Tarcento avranno svolgimento i campionati provinciali di tiro a segno per GG. FF. ed Ufficiali ruolo Gil.

Sono in programma le seguenti prove:

Tiro di esattezza. Tiro collettivo di guerra. Le gare serviranno a selezionare i migliori giovani fascisti per la formazione della squadra Federale che parteciperà al Campionato Nazionale a Roma nel prossimo mese di settembre.

MOTONAUTICA

Nuovo primato mondiale di Malcolm Campbell

LONDRA, 19.

Sir Malcolm Campbell il famoso corridore inglese, ha stabilito un nuovo primato mondiale di velocità per motoscafi, percorrendo la distanza di un miglio alla media di 141,74 miglia all'ora, pari a 228,100 chilometri orari.

Il primato è stato ottenuto col motoscafo *Blue bird 2* specialmente costruito per il tentativo. Nella prova di ieri, parti del motore si sono fuse e il tentativo è stato ripetuto stamattina con un motore di allenamento della potenza di 1750 cavalli. Il corridore ha dichiarato che il motoscafo è capace di una velocità ancora superiore quando lo speciale motore che venne disegnato per il primato sarà riparato ed alcune modifiche operate allo scafo. La prova si è svolta sulle acque del piccolo lago di Coston nel Lancashire. Il precedente primato del miglio era detenuto dallo stesso Campbell con una velocità di 130,9 miglia all'ora.

Spicciole di sport

Al Gran Premio di Rio de Janeiro che si disputerà prossimamente oltre all'Auto Union pilotata da Nuvolari, si prevede che parteciperanno le scuderie dell'Alfa-Corse e della Maserati.

Bescapè il pesista della « Pro Patria » di Milano, prenderà parte, invitato dalla Federazione tedesca, ad una manifestazione internazionale di sollevamento pesi nella quale saranno in lizza i campioni di diverse Nazioni, che avrà luogo questa sera.

Dal campo nazionale universitario alpino nella Conca di Bi, i goliardi fascisti Paride Tagliabue e Luciano Pattarir hanno compiuto due prime notevoli ascensioni, scalando la parete ovest (m. 200) della Testa Bonin (m. 3310) e la parete sud-ovest (m. 500) del Monte Berio (m. 3080) nel gruppo del Marion.

L'atletismo tedesco si misurerà oggi a Colonia, con quello inglese. Per i tedeschi si tratterà in primo luogo di rivendicare la sconfitta di stretta misura subita nel 1937 nel White City Stadium londinese e poi di esaminare il comportamento dei migliori atleti alla vigilia dell'incontro di Berlino, con i temuti svedesi.

Interessante sarà osservare il comportamento dell'inglese Brown sui 400 metri di fronte al neo-primatista mondiale Harbig.

LA NOVELLA

Olimpiadi nuziali

I Valzacchi abitano un elegante appartamento in Corso Re Umberto: i Raigher posseggono un civettuolo villino in Corso Galileo Ferraris: e sulla perpendicolare di Corso Duca di Genova Dinetta Valzacchi ed Enio Raigher hanno compiuto tutte le degustazioni necessarie prima di rendere pubblica la loro miscela dolce ed ardente.

Ora, a rigor di logica, un idillio sbocciato nella zona più signorile della città, dovrebbe finire davanti a un altare infiorato, in una navata piena di buona società bisbigliante preghiere e maldicenze, con tanto di Marcia Nuziale, di corteo, di strascico, di paggetti, di omelia, di passatoia rossodrago e di autorevoli testimoni di un fatto effettivamente serio E invece no. Noi ormai siamo fuori fase: pretendiamo la vecchia coreografia, i brindisi, i discorsi preliminari della mamma, cicerona nuziale, la commozione ferroviaria e, scusate se è poco, anche i fiori d'arancio... Via! Codesto è un arcaico protocollo di borghesi desiderosi di mostrare con esso redditi, stile e relazioni. Ma le vecchie famiglie che hanno il culto delle tradizioni, e i giovani che sentono il dinamismo nelle vene, per l'occasione emigrano, anche se di febbraio, a 1600 metri: quelle perchè l'atto di rinnovazione familiare avvenga, benedetto e propizio, al punto di partenza delle loro fortune: e questi perchè le nozze alpinistiche sono *ultrachic* e un scivolone, una volta tanto autorizzato, è sempre un «record»....

Così nell'inverno scorso siamo saliti a Brusiglio una mattina di tramontana e di nuvolato, in una lunga teoria di nasi rossi e di sbruffi di vapore. E perchè? Innanzi tutto perchè nel 1847 Bista Valzacchi e Poldo Raigher, partiti scalpellino e muratore, vi son tornati carichi d'oro per porre le loro famiglie e le loro discendenze sotto la protezione di San Gaudenzio, incaricandolo di tutelare i pronipoti così come egregiamente ha tutelato gli avi. E poi perchè in una serata mondana, in cui uno vanta sei palle nel canestro, un altro celebra il suo albero forcuato sulle Dolomiti e un terzo giura di aver fatto gli ultimi metri della regata soffiando personalmente nella vela, è molto bello poter proclamarsi protagonisti di un rito nuziale con giacche a vento, testimoni congelati, turiboli surrogati di scaldini e, fuori, la neve in funzione di candore....

Una fitta di gente partecipa dunque alle nozze alpine di Dinetta e di Enio. Havvi in essa chi decanta il *colore*, il *pittoresco* dell'iniziativa, chi vanta la vittoria del Novecento anche nella liturgia, chi vede in quella sgambata il simbolo dell'ascesi, chi garantisce con quell'aria, le nozze di diamante.... Tutti poi plaudono alla originalità moderna del rito e ai miracolosi risultati degli innesti fra le Alpi, ove oggi hai due rametti e domani ti svegli con una foresta intiera. Ah! Buona educazione, quanta roba in tuo nome!

Come compagno d'automobile mi tocca un poeta, che approfitta della corsa per fare la prova generale della lauda che sparerà al tocco: un inno alla divina poesia, che nella stessa strofe racchiude i due impeti, quello dei vecchi verso le origini, quello dei giovani verso le altezze. Mugolo un consenso cortese e lui, ingrato, mi rifila un bis. Allora mi rinchiudo in me stesso e brontolo contro i doveri chiamati *sociali* per burla. Ognuno deve avere il suo compito ben chiaro e definito. Io ho avuto come parenti prossimi i più celebri alpinisti italiani, che hanno dato alla famiglia lustro dall'alto. A buon diritto oggi io potrei logicamente pretendere di onorarla in pianura. Nossignori.... Siccome sono stato a scuola coi padri devo fare le cordate coi figli. La vita è proprio burlona. Qualcuno ti ringrazia di averlo visto nascere col guardarti morire....

Le automobili si fermano. Il viaggio è finito? Sciagurato! E' finita la strada.... Di qui a Brusiglio ci sono ancora tre chilometri di mulattiera e s'hanno da fare a piedi giacchè di slitte e di bestie ce ne sono pochine e riservate al famoso sesso che al momento debito diventa *debole* d'ufficio. E così issa ed arranca, asini restituiti dall'urbanesimo alla campagna, mentre dall'alto, attutito dalle nebbie, scende il canto argentino della campanella parrocchiale Parola!, ho l'impressione che lassù qualcuno rida.... Il bardo ha buttato via gli impeti prima di tempo ed ora ranchetta sospirando che la vita è valanga alla poesia. Frattando io vedo le mie Poichè nessuno mi ha parlato di scalate, ho le scarpette cittadine e i pantaloni lunghi. Che lavoro, ragazzi, a saltellare sui massi nevosi e a schivare l'acqua che lamica in pendenza! Tutto vano! Dopo qualche passo sono in guazzetto e i risvolti dei pantaloni sembrano due cannoli di panna gelata. Ma chi sa perchè in un paese di scalpellini e di muratori non ci sono strade? Ansando mi risponde il bardo che il genio in patria non è mai capito. E' arrivato all'autobiografia, ultimo impeto....

Ci siamo. Arrivo a Brusiglio tutto inzaffardato divertendo immensamente l'altro sesso, che, essendo ormai all'asciutto e in piano, non è più debole, e servendo di paragone negativo per esaltare l'agilità di Tizio, la velocità di Caio, e la sveltezza di Sempronio... Be', visto che è l'ora della carità cristiana, si va in chiesa? Un momento.... Le nozze s'hanno da fare alla moda del paese. Lo sposo, accompagnato dagli uomini, deve recarsi a prendere la sposa, circondata dalle donne; e poi si fa il corteo «*dla mariolà*». Cerco di ottenere l'esonero osservando che figlio della città, potrei stonare e violare l'ortodossia folcloristica. Parlo alle pietre.... Innanzi tutto un'usanza del 1847, che dianunel, è obbligatoria nei secoli.... Poi esternamente — ghignano le donne — sono ancora un uomo, quindi debbo sottostare alla legge del sito a scanso di gravi responsabilità. Difatti il rifiuto porta scalogna e se a 60 anni Enio avrà le vene varicose e Dinetta una ciste, la colpa sarà mia.... E allora avanti pel folclore, che chissà perchè, al baldo suono di ocarine e a colpi d'anca sulle aie, in quattr'e quattr'otto ti è diventato una scienza. Mezz'ora di strada da casa Raigher a casa Valzacchi: poi tutti in fila preceduti dalla banda che suona a fuoco e dalle comari che strillano gli stornelli celebranti le doti della sposa come per svegliare gli scapoli di tutto il circondario e garantire loro il più completo fabbisogno per mettere su casa.... Queste cante popolari saranno poesia, ma io ho l'impressione di essere piombato fra i riti più crudeli del matriarcato e di marciare verso l'ara dei sacrifici fra i berci delle sacerdotesse insatanassate.

Dopo una discesa a balzelloni, cuore in bocca e fegato sui tacchi, eccoci in chiesa, dove peraltro è impossibile sedersi giacchè le panche son poche e naturalmente spettano al sesso di nuovo indebolito. Il rito si compie mentre lassù, nella loggetta, la cantoria sbraita i mottetti i vecchi Valzacchi e Raigher ricordano le nascite e le morti di quattro generazioni e noi saltelliamo sull'una e sull'altra gamba per evitare il congelamento sacre cicogne.... Là! L'anello è dato, l'unione è benedetta, i famosi articoli letti, si va dunque a pranzo in una delle ville, che dalla finestrella vedo fumigare? No, peccatore! Quello è un miraggio del Maligno, che così cerca di tentare l'eremita, a digiuno di redenzione, con aromi di tacchini ed effluvi di gnocchi.... E difatti sul sagrato, alt! Alcune villanelle in costume avanzano scutrettolando ed offrono alla sposa un arcolaio mentre i giovinotti sparano in aria gli schioppi facendoci pietosamente sobbalzare. Ma ne ha delle risorse il folclore! Ciò, vedete, gli è per dare agli sposi l'idea precisa dei compiti coniugali: la donna in casa a lavorare e l'uomo fuori in difesa contro la suocera, i parenti, ecc, ecc..... Ma vi voglio vedere, Dinetta al balcone col tombolo ed Enio colla doppietta in Corso Duca di Genova! E adesso, signori, un'altra sgambatina pel rito del fosso....

Al tempo di Berta, imperatrice delle fiabe, c'era a Brusiglio un Egone, tirannello libertino, che un giorno provò velleità non pubblicabili verso due fanciulle, che facevano le candide perchè già impegnate altrove. Esse si misero a correre ed Egone dietro. A un certo punto le fate delle Alpi si preoccuparono delle loro due novizie e per mezzo dei nani genieri, trac, fra le fuggitive e l'inseguitore ti spalancarono tanto di baratro, in cui il sire sporcaccione sparve urlando e lasciando, come sua eredità, un pennacchio di fumo e un odore di pece. Le due vergini sposarono i due legnaiuoli prediletti: e da allora in poi ogni anno le coppie brusiglione vanno a saltare un fosso di un metro e sessanta (riduzione autorizzata dalla storia per il potenziamento delle attrattive turistiche) per indicare che il passato è morto e l'avvenire è lindo di bucato. Naturalmente se uno si rifiuta, la jella è in aria: sottoterra Egone frigna e non va molto che allo sposo spunta un porro sul naso e alla moglie fior di barba. Per evitare tali drammi cutanei a Dinetta e ad Enio, salto anch'io: e ruzzolo nel nevicaio mentre un cretino di collega giura che Brusiglio è nel Canadà perchè tanto là come qua le carni suine sono conservate in ghiaccio.

Il pranzo è un *lunch*, vale a dire una bezzicata di tutto un po' in piedi e poi via. Finchè si trattava di sfacchinare avevamo addosso la poesia del popolo: ora che si poteva fare una delle sue ghiotte strippate, eccoti fra i piedi l'eleganza e l'educazione.... Fuori, fuori, finchè ci si vede...! La giovanaglia balla e noi, obbedendo a un consiglio del Parroco, reagiamo contro il freddo giuocando a bocce.... Poi naturalmente riprendiamo la corsa..., Si scende? No, perdiana.... Si sale...

Ora dobbiamo recarsi in corteo in casa di «Barba Turchin», che abita nell'ultima casa della frazione «Vacassa» Egli, co' suoi 80 suonati, non può arrischiarsi sulle croste sdrucciolevoli del posto. Ma siccome è il patriarca della famiglia e la sua benedizione fa parte dell'uso locale, andiamo noi a farci benedire a domicilio e a bere una grappa che colle palline di ginepro dentro, ha l'aria e il sapore di una bibita pirica... Quando siamo benedetti a modino dall'antenato, a destra e *marche* per due chilometri di mezzacosta, verso la Cappella di San Gaudenzio. Stavolta mi ribello. A me fin da bimbo hanno insegnato che il buon Dio è dovunque: e che per conseguenza tutto il Suo seguito è ovunque reperibile. Quindi io posso benissimo pregare, seduto su un macigno, che mi siano risparmiate le valanghe, le polmoniti e le curiosità folcloristiche.... Neanche avessi bestemmiato! Occhiatacce, spintoni, male parole.... San Gaudenzio è il patrono delle due famiglie e il tutore delle loro fortune. Se qualcuno gli manca di rispetto o ne sottovaluta l'influenza, Lui si offende, toglie il fido, i Valzacchi non trovano neppur più un vespasiano che voglia i loro marmi, e i grattacieli dei Raigher si insaccano.... Così, per amor del prossimo arrivo alla Cappella sorreggendomi a un palo che più di una volta mi salva dal ruzzolare per circa 600 metri di china....

Con una discesa, a cui partecipa tutto il corpo, raggiungiamo le automobili. Mi sdraio e aspetto che le fate, Barba Truchin, e San Gaudenzio mi corrispondano una meritata indennità di sonno.... No.... Una tamburata ai vetri mi fa sobbalzare. Sono i maggiorenti del paese che vengono ad augurarci ogni bene....

— Scuserete se non è come in città....

— Ma vi pare! Molto di più....

— Complimentoso!

— Tutt'altro. Laggiù di marce nuziali se ne eseguisce una sola: quassù invece....

E appena arrivo a Torino, corro negli uffici competenti a far omologare le mie classifiche nella Maratona: alpinismo, corsa con ostacoli, sgambate a pieno fondo, tiro a segno salto in lungo, bocce, ginnastica artistica, salto coll'asta e automobilismo, chè costituiscono le Olimpiadi Nuziali 1939....

Leo Torrero

Una bella visione di «Abuna Messias», il film italiano che apparirà sullo schermo della Mostra di Venezia.

STEFANO D'UNGHERIA
e il suo nono centenario

Il culto religioso per il Santo Re - Le grandi celebrazioni - La «Santa destra» e Maria Teresa - Il simbolo del Regno

Dal recente volume «Santo Stefano Re d'Ungheria» di Giovanni Terranova, e con introduzione del Cardinale Seredi, Primato d'Ungheria, togliamo per gentile concessione dell'autore questo interessante capitolo.

Dopo la morte di Santo Stefano, la dinastia degli Arpàdi continuò direttamente la tradizione segnata dal primo Re: non c'era del resto altra via da intraprendere. Questa politica degli Arpàdi, però, più che ispirata al ricordo personale di Santo Stefano, era costretta dalle stesse circostanze che avevano indotto il grande Re a realizzare la sua politica di riforme. Tuttavia, la personalità di Santo Stefano viveva nel ricordo del popolo non tanto come Re e uomo di Stato, quanto come Santo.

Il culto religioso

Il culto religioso di Santo Stefano si sviluppò subito dopo la sua morte: ne testimoniano le reliquie del suo corpo conservate sin da principio e le immagini sacre che lo rappresentano e che risalgono ad un'epoca che poteva avere notizie precise sul Re, direttamente apprendendole dai vecchi che se ne ricordavano ancora.

Fra queste immagini sacre eccelle per importanza la statua equestre del Duomo di Bamberga, fondato da Enrico di Baviera padre di Gisella: qui sono conservate le statue di questa santa famiglia, e fra esse anche quella di Santo Stefano, che è uno dei primi monumenti equestri del medioevo. Dal punto di vista iconografico, la statua si distingue molto da tutte le altre rappresentazioni di Stato Stefano, in quanto lo presenta giovane, bello e di una espressione gioiosa, mentre più tardi vedremo sempre il Re raffigurato vecchio, triste o per lo meno serio, affranto dalle sofferenze.

Un'altra rappresentazione plastica molto antica del Re Santo, è la famosa testa di Kalocsa, uno dei più preziosi cimeli dell'arte ungherese medioevale.

Il ricordo di Santo Stefano, quindi, oltre che attraverso le leggende, viene ad essere conservato anche per mezzo delle espressioni artistiche. Inoltre abbiamo di lui varie biografie, e tutte sono una ingenua mescolanza di fatti storici, di elementi leggendari e di luoghi comuni.

Nello stesso tempo si sviluppò anche il culto propriamente ecclesiastico attorno alla figura del Re Santo. La sua immagine miniata trovò ben presto posto nei messali, insieme con l'orazione a lui indirizzata nel giorno della sua festa.

Parve, in un certo momento del XII secolo, che un altro grande Re Santo della Dinastia Arpàdiana, Ladislao, tipo ideale della età cavalleresca, offuscasse un po' la memoria di Stefano. Ma al contrario, constatò più tardi che proprio il culto di San Ladislao promosse probabilmente il culto complessivo dei Santi della famiglia Arpàdiana: da quel tempo infatti, Stefano, Enrico, Ladislao, si trovano spesso insieme nelle figurazioni artistiche, ed è questo fatto che comincia a manifestarsi un nuovo concetto: quello del Santo nazionale.

Nel concetto di santo nazionale vi è parimenti politica e religione, e se il culto dei Santi ungheresi afferma un ideale nazionale, per molto tempo però è mancato lo interessamento storico per la figura del Re Santo. Questo sorge soltanto nell'epoca dell'arte barocca; in un ciclo di affreschi nel Laterano, fra le altre scene illustranti i rapporti dei Pontefici con i Sovrani d'Europa, si vede anche Silvestro II che manda la Sacra Corona a Stefano.

Doveva essere specialmente l'arte dell'Ottocento a portare un serio interessamento alla Storia della Nazione. L'Ungheria dell'Ottocento — durante l'oppressione absburgica — andava scoprendo il suo glorioso passato, cercando di trarne insegnamenti per l'avvenire. Santo Stefano, fulgidissima figura della storia nazionale, ritrovò così nell'Ottocento tutto quel culto che gli spettava: la più grande basilica della Capitale fu a lui consacrata, e tutt'oggi ha il nome di basilica di Santo Stefano. Tra i più famosi affreschi di artisti come Benczur, Lotz, Than, Székely, tutti pittori storici di fama mondiale, si trovano parecchi quadri raffiguranti momenti della vita di Santo Stefano. Il suo battesimo, l'offerta della Corona alla Vergine, la sua lotta contro il paganesimo, questi sono i temi più frequenti.

Più tardi, nella Fortezza di Buda, — il punto più ricco di storia della capitale ungherese — viene collocata la magnifica statua equestre del Re Santo, opera dello scultore Stróbl.

Frattanto anche il culto religioso di Stefano prende forme sempre più concrete e caratteristicamente per il senso nazionale degli Ungheresi, religione e patriottismo si fondono in questo culto. Già da secoli il popolo cantava una specie di preghiera rimata «O Re Santo Stefano, dove sei? gli Ungheresi t'invocano....».

Dichiarata «nazionale» la festa di Santo Stefano, si comincia poco dopo a organizzare in questa occasione una solenne processione; nella quale si porta per le vie di Buda la reliquia della Mano Destra miracolosamente conservata.

Festa nazionale

Questa data del 20 agosto, assume di anno in anno misure più larghe e carattere più solenne, tanto da diventare man mano, anche dal punto di vista turistico, il più importante avvenimento di Budapest. Attorno alla manifestazione centrale della processione della Santa Destra si aggruppa una serie di altre manifestazioni che attirano gli Ungheresi delle provincie e gli stranieri. E si può senz'altro dire che la «settimana di Santo Stefano» si è davvero elevata negli ultimi anni al livello delle grandi manifestazioni organizzate nelle maggiori nazioni, pur conservando sempre una grande originalità, e cioè l'espressione dell'anima magiara, manifestantesi nel nome del primo ungherese che ha compreso ed ha sviluppato quest'anima. Festa religiosa e nazionale, dunque, la festa di Santo Stefano è la spontanea e profonda espressione di quella spiritualità religiosa e nazionale — che Stefano promosse nel suo Paese. E le manifestazioni popolari, come il famoso Mazzo di Perle, che comprende canti e danze originali dei diversi villaggi ungheresi, acquistano così un senso profondamente storico.

Quanto più gli avvenimenti hanno cercato di umiliare e rovinare l'Ungheria, quanto più sembrava svanire in una lontananza quasi irreale il sogno di una grande Ungheria come l'aveva ideata e realizzata Santo Stefano, tanto più andava sviluppandosi il senso nazionale, il culto del passato e specialmente il culto di Santo Stefano. Negli ultimi anni, quando l'Ungheria mutilata ha sentito, nella sua piccolezza, il pericolo di perdere la propria individualità, il nome di Santo Stefano è diventato in un certo senso una parola d'ordine, un simbolo della essenza della mentalità magiara e dello Stato magiaro.

Tale sviluppo ha trovato la sua magnifica conclusione nelle solennità del 1938, dedicate alla commemorazione del novecentesimo anniversario della morte del primo Re Santo, e la festa dello anniversario, che quasi ha coinciso con il Congresso Eucaristico Mondiale, ha potuto svolgersi in modo superbo, dinanzi a masse enormi di popolo, venuto da ogni dove. Naturalmente, e ciò è significativo anche dal punto di vista simbolico, alla preparazione delle festività hanno partecipato ugualmente lo Stato e le Autorità ecclesiastiche.

Ricapitolare gli avvenimenti della commemorazione del 1938, in un lavoro che tratta dell'importanza storica del primo Re di Ungheria, potrebbe sembrare di poco interesse, e lo sarebbe senza dubbio se si trattasse semplicemente di una serie di manifestazioni di carattere turistico. Ma, come avremo occasione di convincersi subito, ogni manifestazione di quest'anno commemorativo, ha avuto un senso più profondo e adatto ad illustrare la sopravvivenza del pensiero di Santo Stefano. All'opera di un personaggio storico, non appartiene soltanto ciò che egli ha realizzato nella sua breve vita, ma anche ciò che i posteri pensano di lui.

La "santa dèstra,,

La Santa Destra — che dopo il ritrovamento era stata custodita in un monastero appositamente costruito a Nagyvaràd in Transilvania, donde ne era scomparsa nel XVI secolo in seguito a un grandissimo incendio, per essere poi ritrovata nel 1701 in una Chiesa di Ragusa — ha quest'anno allargato il suo giro protettore, e ha visitato tutto il Paese. Un «treno d'oro» ha portato la meravigliosa reliquia da una città all'altra, e per la prima volta da quando è conservata a Budapest — Maria Teresa la fece venire a Buda nel 1771 — essa ha lasciato la capitale. Costruita sui tipi dell'architettura bizantina, «la vettura d'oro», depositaria della reliquia, avendo le pareti di vetro, ha permesso che la Santa Mano potesse essere veduta e venerata dalla folla lungo la strada. E il viaggio attraverso tutta l'Ungheria, iniziatosi il 31 maggio ha potuto ancor più grandiosamente preparare le manifestazioni dell'agosto, esprimendo il pensiero di tutto il Paese, unito nel culto del suo primo Re.

Altre manifestazioni speciali, poi, hanno accentuata l'importanza dei luoghi consacrati dalla vita del Santo.

Esztergom, città natale di Santo Stefano, ha avuto l'onore di aprire la serie delle manifestazioni, con l'inaugurazione in questa città del palazzo reale, residenza dei re della dinastia Arpàdiana, ricuperato e restaurato da poco. Il Reggente Horthy e il Cardinale Primate Serédi — Capo dello Stato e Capo della Chiesa Ungherese — presenziando a una Messa solenne dedicata alla santità del primo Re, e alla inaugurazione del palazzo reale, hanno confermato a questo avvenimento la evidente allusione alla potenza secolare, alla regalità di Santo Stefano.

Sul monte Somlò, vicino a Vesprém, si è inaugurato il 31 luglio un «Belvedere Santo Stefano» con il quale si è reso interamente visibile il panorama del campo di battaglia ove il Re, riaffermando la sua esclusiva sovranità, vince Koppany e con lui tutto il paganesimo, tutto il vecchio ordine e disordine del popolo magiaro. Sulla vetta di questo monte d'ora in poi, nella notte di Santo Stefano, sarà acceso un fuoco, per esprimere che lo spirito del Re Santo è eternamente vivo.

Nella città storica

A Székesfehérvár, città ove ebbe luogo l'incoronazione e la residenza di Santo Stefano, il 18 agosto si sono riunite in Assemblea le due Camere del Parlamento in una seduta straordinaria. Fu in questa città che il primo Re ebbe la sua Corte, e convocò anche le Assemblee Nazionali: fu nella basilica di Székesfehérvar, fondata da Santo Stefano, che fino al Cinquecento, avvenne sempre l'incoronazione dei Re. Questa città, appartenente alla proprietà degli Arpàd, era stata costruita su un terreno abitato anche dai romani, e il suo nome medioevale era Alba Regia. Gli ultimi scavi eseguiti in Székesfehérvar hanno portato alla luce molti resti preziosi dell'epoca del primo Re, e fra l'altro il sarcofago di cui abbiamo già parlato.

La Dieta solenne del Parlamento ungherese ha votato una legge in memoria di Santo Stefano «volendo eternare — secondo le parole della legge stessa — la memoria del primo Re Santo, creatore dello Stato cristiano ungherese e fondatore della missione europea dei Magiari....; Santo Stefano occupa il suo posto nella venerazione secolare della nazione magiara, non come il rappresentante di un'idea particolare o di una tendenza, di un pensiero o di un indirizzo, di una virtù o di una data attività, ma come il più grande rappresentante dell'idea universale magiara, e del suo progresso. Il pensiero di Santo Stefano è la prima perfetta espressione, e fino ad oggi la più perfetta dell'indirizzo politico-nazionale dell'Ungheria».

A Székesfehérvàr inoltre, è stato inaugurato un «Tesoro di Arte Sacra», che raccoglie le reliquie e i monumenti del medioevo cristiano della diocesi, mentre a Buda è stata esposta per tre giorni la Sacra Corona, di solito ermeticamente custodita nella Cappella del Palazzo Reale.

La Sacra Corona, simbolo dell'unità superterritoriale del Regno Ungherese in virtù della quale l'Ungheria è Regno anche quando non ha Re, come oggi, è il tesoro più sacro del Paese. Nessuno può essere incoronato con questa Corona, che effettivamente possiede poteri sovrani, che soltanto attraverso di essa si trasferiscono al Re, che ne è il rappresentante di fronte alla Nazione. E' quindi nella Santa Corona che si trova espressa tutta la idea storica e superstorica della magiarità, in essa fondendosi religione e Stato.

Il fatto che Santo Stefano abbia chiesto ed ottenuto questa Corona senza la quale egli non si sentiva di considerarsi Re, basta a dimostrare la concezione della Sacra Corona — base di tutto il Regno d'Ungheria — appartiene strettamente all'opera del grande Stefano, e con l'esposizione al pubblico del Santo gioiello durante i festeggiamenti dell'anno commemorativo, si ha la migliore prova del senso storico e della coscienza nazionale dell'Ungheria odierna, la cui esistenza millenaria, vissuta totalmente nel clima cristiano dell'Europa occidentale, anche se spesso travagliata dal fatale destino che costrinse più volte il Paese ad essere il baluardo per la difesa del cristianesimo, non fa che ingigantire sempre più la luminosissima figura di Re Santo Stefano.

Egli ha voluto ancora una volta stendere la sua mano protettrice sull'Ungheria, concludendo l'anno commemorativo con il pacifico ritorno alla Madre Patria di territori e di fratelli magiari, che inique imposizioni causate da una guerra non voluta, avevano staccato e pressochè ridotto in schiavitù.

Miracolo, forse, anche questo del Re Santo Stefano, e che i secoli a venire forse aggiungeranno alla serie di leggende che la venerazione magiara ha fatto sorgere in ogni tempo.

Giovanni Terranova

L'arte della concia ed i cuoi lavorati

L'arte della concia delle pelli che nella nostra gente ha tradizioni antichissime di lavoro e di smaltimento commerciale che prese forma nella Roma imperiale e nel medioevo con le potenti corporazioni di mestiere, fra le più floride di quei tempi, ha dato origine e sviluppo particolarissimo a quella lavorazione artistica del cuoio, che raggiunse l'apice nel Rinascimento. I cuoi sbalzati italiani del Cinquecento, infatti, rappresentarono dei capolavori d'arte per genialità di disegno e finitezza di fattura che erano contesi da tutte le corti e i potentati e che non furono mai raggiunti neanche in Francia dagli artefici di Tolosa o in Austria da quelli di Offembach, cioè nei paesi ove la concia delle pelli aveva seguato il maggiore sviluppo tecnico.

Ma si era sempre trattato di lavorazione a mano, quindi una forzata limitazione di espansione. Solo verso il principio del 1900, quando si cominciò a fare il decorato su stampi, essa si trasformò in industria meccanizzata, senza perdere tuttavia il suo prestigio e il suo carattere italiano. Infatti anche oggi i cuoi sbalzati e decorati e le cartapecore mosaicate, impresse e miniaturate di Firenze, Venezia, Milano e Roma rappresentano tipicamente i lavori nostri che sono richiesti in tutti i mercati del mondo, specie nei paesi anglo-sassoni e negli Stati Uniti. Ad essi in questi ultimi si sono aggiunte le pelletterie decorate e sbalzate che, in uno slancio industriale, notevole e sempre in linea ascensionale, ha preso propaggini oltre che nei centri suddetti anche nelle Marche, ad Ancona e Macerata, ove essa abbraccia una gamma infinita di oggetti da quelli di uso essenzialmente muliebre, come borsette e cinture, a quelli degli accessori per arredamento, come tappezzerie, cuscini, ecc. alle copertine dei libri, agli album, servizi da scrittoio, da toletta, portafogli di tutte le forme, cartelle per professionisti e scolari, ove la fantasia dei creatori si sbizzarrisce più largamente nelle forme e nei colori, mentre si eseguono anche perfette riproduzioni di artistiche decorazioni del Rinascimento, del tempo delle fastose corti dei Montefeltro di Urbino e dei Malatesta di Rimini.

Si contano oggi in Italia nella industria delle pelletterie, che dal 1880 ha fatto passi giganteschi, circa 400 ditte. Ma nella lavorazione del cuoio, che oggi con la produzione imponente che ci giunge dall'Impero, specie quella dello zebù, ha centuplicato di applicazioni industriali, senza parlare degli sviluppi della calzoleria, va considerata quella della valigeria che ha raggiunto uno sviluppo tale che oggi si contano una quarantina di aziende specializzate le quali non solo si sono messe in grado di far fronte al fabbisogno interno, ma vanno affermandosi con successo in alcuni mercati esteri dell'Europa settentrionale e anche in America, in felice concorrenza coi Paesi danubiani, Bulgaria, Rumania, Jugoslavia, produttori tradizionali e ricercati.

Ciò indica come nello sviluppo industriale il primo fattore, quello del carattere regionale non mai disgiunto dal costante raffinamento tecnico, rappresenta la base del successo e su questo punto deve continuamente rivolgersi l'attenzione dei dirigenti e degli organizzatori per ottenere costante evoluzione e progressività, nucleo di ogni successo industriale.

I. c.

I Giovani fascisti alla marcia Hitler

Tempo bello rotta nord

(Dal nostro inviato)

DAL WURTTEMBERG, 19.

Da Kempten la rotta di marcia della colonna dei Giovani fascisti e Giovani hitleriani punta decisamente verso il nord. Poi devieremo verso nord-ovest direttamente verso Norimberga, oltrepassato Ulm. Per ora si marcia verso la stella polare, verso le grandi pianure, verso la città che conobbe Napoleone. Da Kempten a Memmingen sono stati trentasei chilometri, oggi da Memmingen a Jllertissen ventinove: sessantacinque chilometri in due giorni, dunque; e sessantacinque chilometri vuol dire marciar forte, molto forte. Ma marciar forte non è un disagio per questi ragazzi; e anche se lo fosse, quelle poche ore di cammino al giorno servirebbero forse appena a ripagare gli agi e le comodità che di giorno in giorno le popolazioni offrono loro. Perchè infatti l'iniziativa dei cittadini di Kempten, di ospitare un Giovane fascista per famiglia, è stata subito seguita da tutti gli altri paesi: sono già quattro notti che l'accantonamento o la tenda sono stati dimenticati e chissà quanto ancora durerà quest'usanza. I ragazzi si abitueranno male.

Dormono ogni notte nel più comodo letto della casa, mangiano pranzi succolenti preparati apposta per loro, arrivano la mattina all'adunata per la partenza carichi di pacchi e pacchettini con ogni ben di Dio.

E c'è anche chi, nonostante le proteste, ha dovuto accettare in regalo una macchina fotografica o un orologio, che a schermirsi non vale niente.

Vi ho già fatto notare come le accoglienze aumentino d'intensità giorno per giorno. Ripeterlo non sarà male, perchè ogni giorno, anche per noi che ormai ci stiamo abituando, c'è sempre motivo di nuova meraviglia.

Visita all'aeroporto

E' stata la volta di Memmingen, quieta cittadina dalle case basse con i tetti aguzzi e i balconi straordinariamente fioriti. La sua tranquillità è stata violentemente scossa dalla colonna in marcia: quando i labari e le bandiere sono entrati in città, verso le diciannove tutti i cittadini erano accalcati sui marciapiedi, tutte le bandiere erano esposte alle finestre, tutto l'entusiasmo era nelle mani tese, sulle labbra acclamanti, negli occhi sfavillanti. E in piazza tale entusiasmo si è tradotto in un impeto della folla che, mentre il Kreisleiter porgeva le sue calorose parole di benvenuto e si svolgeva l'alzabandiera e la deposizione delle insegne, ha rotto di prepotenza i cordoni precipitandosi stretta stretta addosso ai reparti, per vederli da vicino, toccarli, fargli festa. Uguale intensità di entusiasmo stamane, alla partenza, quando una folla compatta ha atteso pazientemente in piazza che i Giovani fascisti ritornassero dall'Aeroporto per salutarli e augurare il buon viaggio. Tutti sono stati soffocati di abbracci, coperti letteralmente di fiori, fatti segno da parte di un eccitato fruttivendolo che stava lì vicino al lancio di tutte le mele contenute in una capace cesta! Così è stata lasciata Memmingen, stamane, e ciascuno aveva il suo bravo sacchetto di frutta offerto dal Comune, la scatoletta - ricordo piena di cioccolatini, il giornale scritto in italiano.

Ma prima di partire, visita allo aeroporto.

L'aeroporto militare di Memmingen è certo tra i più importanti e ben attrezzati di tutta la Germania. Apparecchi bimotori da bombardamento, tutti, sparsi in abbondanza sulla sconfinata distesa del campo, sotto i capannoni, in ogni angolo. Devono essercene per lo meno quattrocento. E intorno, una vera e propria piccola città di casermoni e casermette moderne, tirate a lucido, con le bianche cucine, le grandi sale di ritrovo e per la mensa, le camerette linde e ordinate, ciascuna con la sua radio e la fotografia di una bella ragazza.

I Giovani fascisti hanno percorso tutto il campo, hanno visitato ogni cosa in silenzio, inquadrati, con vivo interesse, omaggio della gioventù guerriera dell'Italia fascista alle grandi forze militari della Nazione amica.

Poi via attraverso la pianura fino a Jllertissen.

Fiori e biciclette

Veramente questa non è proprio una pianura nel senso stretto della parola, nè della pianura ha la soffocante monotonia. Il movimento collinoso continua, più attenuato, a più largo respiro, con i verdissimi prati e le tipiche macchie fitte di alberi scuri (ci sono ancora qua e là gli abeti), tagliate geometricamente e messe lì ad animare il paesaggio, con le gialle distese di paglia che si secca al sole, con i campi di grano maturo, là dove ancora si sta falciando, in agosto, all'usanza di qui. E la strada se ne va via tutta curve, non sono ancora cominciati i rettifili estenuanti, e s'incontrano ad ogni passo paesi e paesini, e la strada è bella e larga e piena di gente. E ogni paese, ogni paesino è pieno di gente, gente che aspetta pazientemente anche per ore, per veder passare un minuto i ragazzi. E tra la gente ci sono tutte le belle ragazze, e tutte le belle ragazze hanno un fiore, e tutti i fiori cadono leggeri sui Giovani fascisti, e tutti i Giovani fascisti hanno un fiore sulla bustina, tre fiori alla cintura, cinque fiori nelle giberne, e tutti i sorrisi sono per loro, tutti i saluti sono per loro, tutte le occhiate cadono su loro con i raggi del sole. E poi, le biciclette. Ogni tanto, dal bordo della strada, dove ha aspettato a lungo, si stacca qualcuno in bicicletta e via dietro la colonna. Ragazzi, ragazze, bambini, uomini, seguono lentamente la colonna in bicicletta, quasi senza parlare. Dopo qualche chilometro qualcuno si ferma, torna indietro; qualche altro si stacca dal bordo della strada, dove ha aspettato a lungo, e via dietro la colonna. E dietro alla colonna ci sono sempre almeno cento biciclette.

A Jllertissen una folla straordinaria per un paese non tanto grande era radunata nel bel cortile fiorito del cinquecentesco castello. Nelle ombre della sera, mentre i discorsi augurali venivano incontro agli ospiti, fuochi di bengala e torcie si accendevano sotto gli alberi.

Poi tutta la folla marciava a passo con la colonna. Poi, in piazza, sacchetti di frutta, giornali e cartoline. Poi ciascuno a casa, con la sua famiglia.

Poi, all'alba, di nuovo in marcia, fino ad Ulm, ove la popolazione del Wurttemberg, ha accolto gli ospiti italiani con vibrante entusiasmo. Ma di questa tappa vi dirò.... quanto prima. Ora sono «requisito» dall'affetto dei camerati tedeschi.

Luciano Centazzo

UN LIBRO DI FEDE

«La Corsica è italiana»

Oltre cento articoli e quattro volumi hanno fatto del camerata Tencajoli il decano dell'idea corsista in Italia. Nessuno meglio di lui conosce la Corsica per averla visitata a più riprese, finchè con un atto di arbitrio insensato, il Prefetto di Ajaccio gli comunicava un decreto di espulsione nell'ottobre 1932. L'animo dell'Autore, temprato alle lotte più dure, non si smarrì per questa provocazione: più che mai egli continuò, con fervido entusiasmo, la sua nobile fatica per una migliore conoscenza della patria di Pasquale Paoli e Napoleone Buonaparte.

In questo ottimo opuscolo (1) egli tratteggia, in maniera precisa, agile ed interessante, le vicende storiche e geografiche della Corsica e ne dimostra la inoppugnabile italianità. Italianità che risulta dai nomi delle famiglie, della toponomastica, dalla fisionomia delle città, dei borghi e dei villaggi, simile a quella delle città borghi e villaggi della Liguria, della Toscana, del Lazio: dagli usi e dalle costumanze locali, che sono ad un di presso quelli dell'Italia; dalle sue belle Chiese pisane e genovesi. Ed infine dal sonoro dialetto parlato dalla popolazione che Tommaseo qualificò come uno «dei più possenti dialetti d'Italia.... che nel popolo serba ancora modi schietti che rammentano la parola di Dino e il verso di Dante....». Naturalmente la lingua italiana è da tutti compresa e parlata con purezza toscana, specialmente dalle classi colte. Parecchi letterati còrsi hanno ripreso a scrivere e a pubblicare le loro opere nella lingua dei padri e non pochi studenti isolani, hanno ritrovato, per i loro studi, la strada delle università di Pisa, di Roma, di Pavia e di Bologna.

A Roma, madre e fulcro di civiltà, molti còrsi guardano ora con indicibile amore ed inalterabile fiducia: a nulla ha servito che nelle scuole primarie e secondarie dell'isola il Governo della Repubblica faccia tuttora insegnare che l'antica patria dei còrsi era la Gallia e che i loro antenati si chiamavano i Galli!

Quanto prima il Tencajoli ci darà due altri volumi sullo stesso argomento e cioè: «Cardinali Còrsi» e «Archiatri Pontifici còrsi in Roma», entrambi con una ricca documentazione inedita.

(1) Oreste Ferdinando Tencajoli «La Corsica è Italiana» Roma: «Modernissima» Libreria Internazionale, 1939 XVII - L. 3.50.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il n. 20 di «Critica Fascista» diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario: Critica Fascista: «Il Centro di preparazione politica» — Mimmo Sterpa: La Carta della Scuola L'«utopistico» nella Carta della Scuola — Guido De Luca: La vita italiana nel regime fascista «Retaggio e grandezza della provincia» — Giacomo Cavalli: Orizzonti corporativi «Sensibilità operaia» — Enzo Leoni: Problemi della civiltà moderna «La Chiesa e il problema delle classi» — Rino Longhittano: Lettera dal Portogallo «Dittatura e politica nazionale» — Bruno Romani: Meridiano letterario «Appunti sullo stile» — Gian Paolo Callegari: Rapporto cinematografico «Scrittori e cinema sono d'accordo?» — Libri letti: «Pio XI e la sua eredità pontificale» — Piccola Guardia — Segnalazioni-Stampa.

* * *

«Film», settimanale di cinematografo, teatro e radio, diretto da Mino Doletti, nel n. 33 del 19 agosto XVII pubblica: Consiglio: Da Venezia a Cattolica; Càll.: In margine alla Mostra. A colloquio con i Delegati stranieri; C. Scaccia: Sette giorni a Roma; S. Gotta, B. Samminiatelli, F. Pasinetti, P. Ojetti, L. D'Ambra, A. Colantuoni, M. Doletti, P. L. Melani e Vice: Sette giorni alla Mostra di Venezia; P. Monelli: A proposito di «Festival»; F. Càllari: Venezia cinematografica; C.: Roma senza stelle; S. Castellani: Gli americani a Venezia; V. De Sica e G. Rissone: Confessioni a 4 mani; L'agente segreto: Taccuino apocrifo della Mostra; U. Melnati: Anticipo alle mie memorie (ultima puntata); Franfu: Cinema all'italiana; A. De Riccardi: 100.000 aneddoti; A. Spaini: Il cinematografo nella scuola; ecc.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Colonie ispezionate dall'Ispettrice Marani

Nella giornata di ieri l'Ispettrice del P.N.F. Laura Marani Argnoni, accompagnata dall'Ispettrice Federale, ha ispezionato le Colonie Elioterapiche di Venzone e di Sutrio, le fluviali di Arta e di Prato Carnico e la Colonia montana di Pradibosco, accolta con vibranti acclamazioni al Duce.

Ovunque l'Ispettrice del Partito ha potuto constatare l'ottimo funzionamento delle nostre Colonie e con quanta cura nel nome del Duce siano assistiti i nostri piccoli.

G. I. L.

Insegnanti incaricati di educazione fisica

Coloro che hanno requisiti necessari e che intendono assumere l'incarico dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole della Provincia, dovranno, entro il 30 settembre p. v., indirizzare istanza al Comando Federale della Gil (Servizi di Educazione Fisica), specificando gli eventuali corsi informativi nazionali o provinciali frequentati.

I Doposcuola medi

Domani, lunedì 21 c. m., avrà inizio il funzionamento dei Doposcuola che il Comando Federale ha organizzato per gli alunni delle scuole medie candidati agli esami di riparazione della sessione di settembre.

Saranno impartite ripetizioni di lingua italiana, latina, francese, e di matematica.

Tutti gli organizzati che in questi giorni hanno presentato domanda di ammissione alla frequenza di detti Doposcuola e per le materie sopraelencate, dovranno pertanto trovarsi domani, alle ore 9 precise, presso l'istituto tecnico «Antonio Zanon» in piazza Garibaldi.

La festa dell'uva

Manifestazioni all'aperto e conferenze di propaganda - Gare di esposizione e cortei vendemmiali - Numerosi giorni di vendita eccezionale

Si è riunito a Roma presso il Ministero dell'Agricoltura il comitato centrale organizzatore della festa nazionale dell'uva che si ripeterà anche quest'anno per volere del Duce.

Conforme alle deliberazioni del comitato centrale, in ogni città o grossa borgata verrà costituito un comitato presieduto dal podestà, al quale sono chiamati a far parte i rappresentanti del Partito nazionale fascista, del Dopolavoro e dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, dei tecnici, della G.I.L., dei Fasci Femminili e del Clero.

Mentre si è lasciata libertà di scelta per le diverse manifestazioni e per l'ordine in cui dovranno essere svolte, si è ritenuto opportuno suggerire che, oltre alle due normali iniziative — e cioè una gara per la migliore presentazione e offerta in vendita di cestini e sacchetti di uva in tutti i negozi di generi alimentari e un corteo folcloristico con carri rustici vendemmiali, la cui organizzazione, come già negli scorsi anni, è stata affidata all'Opera Nazionale Dopolavoro — sia iniziata subito la preparazione propagandistica a mezzo di conferenze di illustri medici e igienisti sulle proprietà alimentari e terapeutiche dell'uva, suscitando l'interessamento del pubblico sin dalla fase preparatoria e siano inoltre banditi Concorsi per lavori teatrali sull'uva e sulla festa vendemmiale da illustrare e rappresentare all'aperto nella giornata della festa nei capoluoghi della provincia ed eventualmente anche nei grossi comuni a cura dell'Opera Nazionale Dopolavoro e degli enti preposti al teatro e di bandire i concorsi per le migliori «canzonette popolari dell'uva».

Le date della celebrazione della festa saranno diverse in relazione all'epoca di maturazione dell'uva nelle singole zone e verranno fissate dai Consigli provinciali delle corporazioni per ciascun comune delle rispettive provincie.

Il comitato ha stabilito altresì che nel mentre dovrà essere tenuta presente la necessità di incitare la produzione dell'uva da tavola, dovrà essere incrementato il consumo delle uve da vino più adatte le quali dovranno essere selezionate e vendute ai consumatori come tali e a prezzi non eccessivamente superiori a quelli che saranno concordati a seguito dei recenti accordi economici stipulati fra le categorie dei produttori e commercianti per l'uva destinata alla vinificazione.

Le autorità e i comitati locali, sempre sulla base delle direttive tracciate dal comitato organizzatore, procureranno di dare alla manifestazione durata superiore a un giorno.

A tal fine il comitato centrale ha raccomandato, che, fermo il principio che nei giorni scelti per la Festa vengano svolte delle particolari manifestazioni in ciascuna località stabilita, sia tuttavia continuata per alcuni giorni successivi l'eccezionale vendita dell'uva al minuto nei chioschi e banchi appositamente apprestati nei negozi di generi alimentari, ecc., mantenendo in tale periodo di tempo intatta la organizzazione di vendita e gli addobbi preparati per il giorno della Festa.

Le vitamine

L'esperienza medica quotidiana riserba a noi impensate sorprese. Si è trovato, ad esempio che esiste un rapporto tra certe forme di sordità e avitaminosi: di ciò dà notizia «Sapere».

Vengono infatti attribuiti a cattiva nutrizione, e specialmente a carenza di vitamine, alcune forme di diminuzione delle facoltà uditive. Particolarmente, la mancanza o la deficienza della vitamina B, che si trova nei cereali e nell'avena, sembra causare una disfunzione del nervo acustico. Le prove sugli animali hanno permesso di accertare che fra vitamina B e ipoacusia vi è relazione.

Infatti, dagli esami microscopici dell'apparato uditivo di alcuni gatti tenuti a dieta avitamica, è stato possibile rilevare alterazioni a carico del nervo acustico, il che non si verificava negli animali controllo tenuti a dieta normale. Questo starebbe ad indicare l'importanza della vitamina B per l'integrità di esso nervo.

* * *

Inoltre «Sapere» dà notizia di un referto che interessa molti di noi: i bisogni dell'organismo in vitamina C.

Molte deficienze di resistenza organica contro forme infettive, facili a verificarsi nel periodo invernale-primaverile, numerose forme reumatiche o alcune diatesi emorragiche vengono messe in relazione a carenza di vitamina C.

I bisogni reali dell'organismo in vitamina C si aggirano sui 100 milligrammi al giorno. La maggior parte degli individui che seguono un regime normale, non possono trovare questa quantità nella loro razione alimentare giornaliera, soprattutto in certe epoche dell'anno. Cosicchè è necessario, nell'intento di mantenere l'organismo in buono stato di difesa contro le malattie infettive, assicurare al regime alimentare degli individui, e in particolare a quello delle collettività, un supplemento di fattore C, acido assorbico, così da evitare gli accidenti della avitaminosi.

* * *

E pochi frutti come il limone si possono ritenere come prezioso raccolto di vitamine.

A propisito del limone le opinioni degli studiosi hanno subito profonde modificazioni, che non sono ancora oggi concordi. Mentre un tempo il limone era considerato come un acidificante per effetto dell'acido citrico che contiene, ora si ritiene dai più che esso sia invece, per le combinazioni che l'acido citrico subisce nell'organismo, un produttore in prevalenza di basi e quindi giovevole nelle forme di uricemia. In generale vengano attribuite al limone proprietà astringenti. Contrariamente invece a questa opinione, sembra che esso possieda qualità purgative. La somministrazione del limone a spicchi, conservanti pressochè integralmente la buccia, avrebbe dato buoni effetti lassativi; questi sarebbero da attribuirsi a diverse cause. In primo luogo alla formazione di citrato di sodio o di magnesio nell'intestino, per combinazioni dell'acido citrico; poi alla vitamina contenente nel limone, cioè alla vitamina C, e in particolare alla vitamina P, dotata di azione sulle fibre nervose e quindi sulla modalità intestinale, così da modificare lo stato di atonia; infine anche ai terpeni contenuti nella buccia del limone, che agirebbero sinergicamente a complesso vitaminico.

Ultime giornate della Mostra di prodotti dell'Impero

La ricca ed interessante mostra di prodotti dell'Impero organizzata ed allestita dal Banco di Roma nella Loggia del Lionello, chiuderà i battenti mercoledì prossimo 23 corrente alle ore 10.30. I pochi ritardatari sono invitati pertanto ad affrettarsi a visitare l'importante rassegna che il benemerito Istituto romano ha voluto organizzare anche nella nostra città. L'orario di visita alla mostra rimane invariato anche per questi ultimi giorni: dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 22.

Come è noto, l'ingresso alla Mostra è gratuito.

L'Arcivescovo a S. Gottardo

Oggi l'Arcivescovo celebrerà a San Gottardo per il XXV di riapertura di quella Chiesa.

Domani, lunedì celebrerà nel Duomo di Cividale per la festa di S. Donato ed ivi amministrerà la S. Cresima; venerdì 25 si recherà nel Seminario di Castellerio per la festa del Papa e sabato 26 consacrerà l'altare della Chiesa di Barazzetto; quindi sarà ad Udine ed a mezzogiorno, come di consueto, in Palazzo amministrerà la S. Cresima

La odierna festa a San Rocco

Nella Chiesina di San Rocco, sita in viale Venezia, si svolgeranno oggi solenni riti per la festa del titolare. Ecco il programma:

Ore 6, 7, messe lette e comunioni; ore 10, messa solenne e Panegirico del Santo (la cantoria del Tempio eseguirà scelta musica); ore 16, giochi popolari sulla piazzetta della Chiesa; ore 18, coroncina e processione con la statua di S. Rocco.

ATTI FEDERALI

Fascio di Manzano

Nomino quali componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Manzano i sottonotati camerati, con l'incarico a fianco di ciascun nome seguato:

Luigi Sabot, V. Segretario Politico — Graziano Balbusso di Enrico, Segretario Amministrativo — Angelino Todone di Francesco, componente — Achille Tavagnacco fu Giovanni, componente — Silvio Gius. Fornasarig fu Giovanni, componente — Luigi Foscolini di Attilio, componente — Leone Cappello fu Giuseppe, componente — Mario Masarotti di Francesco, componente.

Fascio di Sauris

Nomino componenti il Collegio Sindacale del Fascio di Combattimento di Sauris i sottonotati camerati:

Tobia Plozzer fu Ferdinando — Giuseppe Petris fu Antonio — Giovanni Lucchini fu Luigi.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Ispezioni del Federale

Venerdì scorso il Segretario Federale ha ispezionato a Torre di Pordenone le squadre ginnico - atletiche del Dopolavoro che parteciperanno al concorso di Roma.

Nel pomeriggio di ieri il Federale ha ispezionato le Colonie elioterapiche di Martignacco, Fagagna e Buia accolto festosamente dai bimbi ai quali ha distribuito dolci e giocattoli.

La presenza del Gerarca ha suscitato toccanti manifestazioni al Duce.

Con l'amo e con la lenza

Siamo assai lieti — è un gruppo di anziani pescatori dilettanti che parla — che alcuni nuovi amatori dello sport della pesca abbiano lanciato la proposta di costituire una associazione.

Sia dal lato morale, sia dal lato materiale l'idea è buona poichè servirà a formare quel cameratismo fra colleghi di sventura o di ventura ad agitare sopratutto la questione principale che interessa tutta la categoria dei pescatori che hanno come si dice le carte in regola: *la lotta contro la pesca di frodo.*

E' una amara constatazione che dobbiamo fare ma, specialmente noi anziani che conosciamo bene quasi tutti i corsi di acqua dolce della Provincia veniamo man mano osservando che se si continua di questo passo, dovremo cambiare l'oggetto del nostro divertimento o calarci in mare.

E' una realtà che i bottini maggiori di pesce nelle acque dolci sono riservati a coloro che esercitano la pesca di frodo per fare con il minimo sforzo la preda. Ed ecco i sistemi:

a) Adozione di reti dove queste non sono consentite;

b) pesca notturna con qualunque mezzo fiocina, fari abbaglianti ecc.

c) chiusure totali di rigagnoli o di rami d'acqua, uso di sostanze velenose o stupefacenti;

d) pesca in tempo di divieto nel momento della deposizione delle uova (frega).

In qualunque parte o frazione lungo i corsi d'acqua un tempo ben forniti di trota, esiste qualcuno di questi bracconieri facilmente individuabile ma che la gente del luogo fa le finte di ignorare come si procuri il pesce, contenta solo di poterlo comperare magari a vile prezzo o per mangiarselo o per fare dono gradito ai padroni del sito.

Questi bracconieri non hanno molestia alcuna e solo con un po' di prudenza,..., evitano spiacevoli sorprese ed intanto continuano nel loro metodico sistema di distruzione.

Abbiamo voluto esporre brevemente la causa permanente e principale della deficenza, specialmente della trota, nei nostri corsi d'acqua e la gravità di tale questione che è in assoluto contrasto con i principii di disciplina a cui tutti dobbiamo obbedire in questi tempi (ed è male per noi se non lo si è fatto anche prima) in contrasto con le leggi che prevedono chiaramente i reati di pesca abusiva, in contrasto con la stagione e gli sforzi che fanno il Consorzio e gli Stabilimenti Ittiologici provvedendo annualmente ad effettuare abbondanti semine di pesce novello.

Irrisione per noi che muniti di regolare licenza non cerchiamo certo abbondanti carnieri ma ci accontenteremmo di qualche discreta preda che invece è riservata soltanto a chi della legge se ne infischia e della riproduzione ittiologica non si preoccupa, poichè esaurito un tratto di fiume o di torrente si sposta a depredare nuovi corsi d'acqua.

Tornando all'argomento della costituzione dell'Associazione confermiamo l'ottima idea lanciata, ma ci teniamo sopratutto a rilevare che bisogna agire affinchè sia posto fine allo stato di cose brevemente esposto, altrimenti saremo costretti a cambiare il titolo all'Associazione stessa denominandola per esempio Associazione pescatori di... perle o di rane od.... altro ancor.....

d. p.

Infortunio ciclistico

Clotilde Casarsa di 38 anni da Reana del Roiale, cadendo accidentalmente dalla bicicletta mentre si avviava verso la città, riportava una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in dodici giorni.

Insegnanti supplenti negli istituti medi gestiti dall'E.N.I.M.

Si ricorda che il termine per la presentazione delle domande per supplenza nelle scuole gestite dall'E. N. I. M. è protratto dal 15 al 31 agosto. I concorrenti che avessero presentato ad una pubblica amministrazione, tutti o parte dei documenti richiesti dal n. 4 del bando di concorso del 5 luglio u.s., possono riferirsi a tale presentazione comunicandone tutti gli estremi.

La visita dei genieri alle centrali elettriche isontine

Come è stato annunciato, il Comando Battaglione Friuli ha organizzato per i genieri e simpatizzanti, una visita alle centrali elettriche dell'Isonzo, da effettuarsi domenica 27 agosto p. v. con il seguente itinerario e con partenza da Udine piazza del Duomo, verso le ore 7: Udine, Gorizia, Salona d'Isonzo, Santa Lucia, Tolmino, Caporetto, Udine.

Il viaggio si effettuerà su comodi torpedoni e la quota di adesione è di lire 20 da versarsi entro la giornata di mercoledì 23 corrente, presso la sede del Battaglione (Ristorante Nazionale).

Con successivo comunicato sarà dato il programma dettagliato.

Consegna del vino per la distillazione

Si avvertono i vinificatori, che non hanno ancora assolto all'obbligo di consegna vino per la distillazione, che verrà loro inviato un bollettino di c/c postale con il preciso importo da versare a saldo di detto obbligo.

Coloro che non eseguiranno il versamento dell'importo segnato sul bollettino di c/c, entro 10 giorni dalla data del timbro postale, saranno dichiarati inadempienti e, di conseguenza, l'importo che dovranno versare sarà aumentato in base alle variazioni di prezzo del mercato dei vini.

Quanto sopra per precise disposizioni degli organi superiori competenti.

Protezioni individuali contro gli aggressivi chimici

Il Comitato centrale interministeriale di protezione antiaerea comunica che l'«Istruzione sulla P. A. A.» nel dare le norme per la protezione individuale contro gli aggressivi chimici, che è realizzata mediante l'impiego di maschere e di vestiari protettivi, non indica in qual modo ci si possa regolare allorchè:

1. non si dispone della maschera;
2. la maschera ha subito delle avarie;
3. non si possiede un vestiario protettivo, che, di norma, è riservato a chi, per le proprie funzioni, deve restare esposto all'azione diretta dell'iprite o di altro aggressivo vescicatorio allo stato liquido o di vapore.

Ciò potrebbe far supporre che, in tali casi, non sia possibile proteggersi in alcun modo, mentre con appropriate iniziative individuali, messe in atto con calma e realizzate anche con mezzi di fortuna, si può ottenere una protezione che, se non efficacissima, può tuttavia consentire di ridurre sensibilmente e forse anche annullare gli effetti deleteri degli aggressivi.

Si suggerisce, qui di seguito, taluni sistemi che, nei casi sopraindicati, possono vantaggiosamente impiegarsi, con preghiera di diffonderne la conoscenza nella massima misura possibile:

a) quando, essendo sprovvisti di maschera o con maschera deteriorata, si è investiti da una nube di gas, si dève uscire dalla zona infetta *marciando contro vento*, anche a costo di allungare con ciò il percorso necessario per raggiungere il più vicino ricovero;

b) se non si dispone della maschera antigas si possono proteggere le vie respiratorie applicando contro il naso e la bocca un tampone formato dal fazzoletto ripieno di paglia, fieno, erba ecc. bagnati;

c) se si possiede una maschera che ha subito delle avarie al facciale, si può egualmente impiegarla stringendo fra i denti il tubo corrugato od il bocchello del filtro e chiudendo il naso con le dita; se il filtro è rotto si può avvolgerlo con una mollettiera, con un panno od uno straccio bagnati; se la rottura del filtro è tale che non riesca possibile farne uso coll'accorgimento consigliato, si può utilizzare il carbone del filtro medesimo per formarne un tampone;

d) se non si ha un vestiario protettivo si può attraversare una zona contaminata da aggressivi vescicatori (iprite levisite) purchè il capo sia protetto dalla normale copertura, il viso sia munito di maschera, il collo di una sciarpa, le mani siano nascoste profondamente nelle tasche dei pantaloni, curando che le estremità di questi siano collocate nell'interno dei calzini e che le calzature siano avvolte con paglia, fieno, stracci.

Per la protezione del corpo si possono, inoltre, usare mantelline, cappotti, soprabiti, ecc.: mollettiere, stivaletti alti di gomma, stivaloni del tipo adoperato dagli addetti a lavori in zone paludose o dai cacciatori.

Indumenti analoghi a quelli degli uomini dovrebbero essere impiegati per la protezione delle donne.

Beneficenza

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome della compianta professoressa Teresa Zilli: somma precedente, L. 175; Anna Maria De Senibus, 10; Gina e Maria D'Aronco, 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — In memoria di Luigi Pirioni: Silvio Grosselli, L. 5; famiglia Pirioni L. 100. — In memoria di Angela Pognici ved. Della Savia: famiglie dott. cav. Della Savia e Giovanni cav. Tito Brida, L. 100.

Percossa dal cognato

L'altra notte si presentava al medico di guardia dell'Ospedale Civile, la ventenne Letizia Portello di Giuseppe dimorante in via Anton Lazzaro Moro, per contusioni alla testa ed in preda a choc nervoso. Dopo la medicazione del caso è stata rimandata guaribile in cinque giorni. Ella ha dichiarato di essere stata percossa dal cognato.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del giorno di giovedì 17 agosto la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

UDINE: Accettazione quota a carico del Comune sulla pensione liquidata dalla Cassa Prov. Salariati E. L. all'ex vigile Alessandro Saccavino.
UDINE: Provincia. Manifestazioni cinofile per il giugno udinese. Contributo.
AQUILEIA: Compensi per lavori di trasformazione fondiaria dei terreni comunali.
LESTIZZA: Acquisto rivista «Italia Imperiale».
MOGGIO UDINESE: Noleggio effetti letterecci per l'insegnante rurale di Bevorchians.
CASSACCO: Contributo alla Colonia Elioterapica locale.
PRATO CARNICO: Beni Pesaris. Idem.
RIGOLATO: Pagamento mobilio per la farmacia locale.
SOCCHIEVE: Pagamento stampati. Storno.
TARCENTO: Contributo alla Sezione di Tiro a Segno.
TRAMONTI DI SOTTO: Transazione crediti con l'erede di Corrado Lucca.
UDINE: Provincia. Manutenzione e ripristino fabbricati di proprietà provinciale.
ARTA: Acquisto terreni nella frazione di Fielis.
AVIANO: Tariffa imposta di licenza.
CORDOVADO: Contributo alla Colonia Elioterapica pro 1938.
CORDOVADO: Polizza assicurazione contro incendi.
DIGNANO: Regolamento servizio bidella scuole elementari.
FAGAGNA: Modifica art. 48 Regolamento organico.
GEMONA: Completamento impianti termosifone nei locali municipali.
LATISANA: Imposta di soggiorno. Regolamento.
MALBORGHETTO - VALBRUNA: Spesa riparazione muro cimitero.
NIMIS: Acquisto fondi per costruzione cimitero e strada di accesso.
PONTEBBA: Variazioni al bilancio.
PALUZZA: Progetto asfaltatura in via Roma.
PORPETTO: Nuovo Regolamento organico. Approvazione.
RIVIGNANO: Sistemazione via della Vittoria.
S. GIORGIO NOGARO: Contributo pro Befana Fascista. Affranco canoni enfiteutici Locatelli Antonio ed Eugenio.
S. VITO AL TAGL.: Modifica Regolamento guardia campestre.
TREPPO CARNICO: Casa del Littorio. Padiglione Gil.
UDINE, ARTA, AIELLO, AVIANO, AMPEZZO, BUTTRIO, CAMPOFORMIDO, COMEGLIANS, CORDENONS, FONTANAFREDDA, FAGAGNA, GEMONA, MAGNANO IN RIVIERA, MOIMACCO, PORPETTO, PASIAN DI PRATO, PALAZZOLO DELLO STELLA, PALUZZA, RUDA, SUTRIO, S. LEONARDO, TRIVIGNANO UDINESE, VENZONE, VARMO, ARTEGNA: Imposte di consumo. Diritti di statistica.
AVIANO: Ospedale. Regolamento servizio economato.
COMEGLIANS: Saldo rette spedalità giovane Fracas.
FANNA: Tariffa imposte consumo e modifica voci tassate «ad valorem».
FANNA: Tariffa imposte consumo.
MERETO DI TOMBA: Tariffa imposte consumo. Modifiche voci «ad valorem».
RIVE D'ARCANO: Aumento assegni alla levatrice condotta.
S. MARIA LA LONGA: E.C.A. Incarico segretario. Tariffa imposte consumo e Regolamento sui materiali da costruzione edilizia.
TARVISIO: Applicazione diritti di statistica.
UDINE: Contributo per acquisto francobolli antitubercolari.
PALMANOVA: Gratificazione al rag. Turello per lavori acquedotto.
UDINE: Provincia. Storno fondi. Finanziamento lavori strada Udine-Grado.
CASTIONS DI STRADA, MORTEGLIANO, MOGGIO UDINESE, SOCCHIEVE, RONCHIS, VALVASONE: Variazioni bilancio.
PALMANOVA: Ratizzazione debito verso ditte Marchioro Vittorio, Monai Antonio, Fiebus e Zaina.
BERTIOLO, COLLOREDO M. A., MORSANO AL TAGL., FORDENONE: Storno fondi.
PAULARO: E.C.A. Storno fondi.
AVIANO: Estinzione libretti deposito alla Cassa di Risparmio di Udine.
BUIA: Imposta sul valore locativo. Imposta sui pianoforti e bigliardi. Imposta famiglia, tariffa ed addizionale. Imposta industrie, commerci, arti e professioni, addizionale.
CASSACCO: Sistemazione bilancio. Estrazione obbligazioni delle Venezie.
CERVIGNANO: Contributo al Consorzio provinciale allevamento bassa corte.
CERCIVENTO: Contributo al Consorzio provinciale allevamento bassa corte.
COLLOREDO M. A.: Tariffa imposte domestici. Tariffa imposte licenza. Tariffa imposta insegne.
FAGAGNA: Parziale rimborso spese al 1° applicato Atti Pietro.
FORGARIA: Canone illuminazione pubblica 1939.
FORNI DI SOPRA: Sistemazione interna del capoluogo.
LAUCO: Assestamento bilancio 1939.
LESTIZZA: Aumento assegni al personale.
OSOPPO: Aumento assegni al personale.
PAVIA DI UDINE: Contributo pel servizio pompieristico e canone consolidato 1939.
PORDENONE: Storni.
PORPETTO: Pagamento spedalità all'Ospedale di Udine.
CANEVA: Anticipazione di cassa per estinzione passività arretr.
S. DANIELE, TRASAGHIS: Aumento assegni ai dipendenti.
TREPPO GRANDE: Premi ai dipendenti squadristi.
VERZEGNIS: Aumento assegni al sorvegliante forestale provvisorio.
ARTEGNA: Liquidaz. competenze al tecnico com. Variazione bilancio.
AVIANO: Tariffa imposte domestici, industrie, commerci, arti e professioni e vetture.
BICINICCO: Tariffa imposte famiglia.
PAVIA DI UDINE: Acquisto maschere antigas.
TAVAGNACCO: Cura Feruglio Dante.
UDINE: Installazione apparecchio telefonico nell'Ufficio di Statistica.
BAGNARIA ARSA: Alienazione cartella di rendita intestata al «Legato Pizzocchini».
CIVIDALE: Accettazione di Cassa di Risparmio di Udine di mobili e quadri antichi.
CODROIPO: Contributo per la Casa del Mutilato di Udine.
LATISANA: Licenza per malattia al veterinario consorziale.
RESIA: Nuova lampadina pubblica in Stolvizza e spostamento quella presso Caserma CC. RR.
S. GIORGIO NOGARO: Contributo incremento demografico 1939.
S. GIORGIO RICHINVELDA. Sistemazione vertenza comune S. Giorgio e Comune Valvasone.
TARCENTO: Contributo al Consorzio tutela della pesca.
VIVARO: E.C.A. Contributo alla Colonia elioterapica.
CORDENONS: Installazione 3 lampadine pubbliche in via Nogaredo.
LUSEVERA: Spesa per riparazione radio rurale delle scuole.
MAIANO: Assistenza ad un longevo.
PULFERO: Causa Sittaro-Comune. Transazione.
AZZANO DECIMO: Storno fondi.
BARCIS: Liquidaz. spese per ghiaia e manutenzione strade.
BAROIS: Premio natalità al medico Ribaudo dott. Vincenzo.
CIVIDALE: Contributo alla locale Colonia elioterapica.
CODROIPO: Premio natalità allo stradino Venuto Natale.
FAGAGNA, e FONTANAFREDDA: Contributo alle Colonie solari 1939.
FORNI DI SOPRA: Collaudo costruzione ponte sul Tagliamento.
PRADAMANO: Riatto fognature e scarichi del capoluogo.
PORDENONE: Storno fondi.
RESIA: Sistemazione edifici scolastici.
AVIANO: Tariffa imposto vetture.
BRUGNERA: Pagamento libri testo e pagelle scolastiche agli alunni poveri.
NIMIS: Tassa occupazione suolo per trebbiatura grano.
FRISANCO: Contributo autocorriera Maniago-Frisanco.
PREMARIACCO: Sussidio all'Asilo infantile locale.
S. GIORGIO NOGARO: Contributo alla Scuola professionale di disegno e agli Asili infantili di S. Giorgio di Nogaro e Carlino pro 1939.

Affari varii

MORTEGLIANO: Caroviveri all'applicato (rinvia).
MORUZZO: Nomina manutentore acquedotto (rinvia).
PASIAN DI PRATO: Costruzione fabbricato per uffici (non approva).
PINZANO AL TAGL.: Modifica Regolamento organico (rinvia).
ARBA, S. GIORGIO DI NOGARO: Imposte di consumo. Diritti di statistica (rinvia).
TARVISIO: Imposte consumo, prosecuzione applicazione tariffa classe «C» (parere favorevole).
ARBA: Variazioni bilancio (rinvia).
S. VITO AL TORRE: Variazioni bilancio (rinvia).
BAGNARIA ARSA: Assestamento
COMEGLIANS: Beni di Tualis. Ricorso per negata approvazione bilancio 1939 di separata amministrazione (respinge).
CORDOVADO: Acquisto macchina da scrivere (rinvia).
LESTIZZA: Aumento assegni al personale (rinvia).
OSOPPO: Aumento assegni al personale (rinvia).
PONTEBBA: Acquisto collegione «Lex» (rinvia).
POVOLETTO: Beni di Marsure. Bilancio 1939 (non approva).
ZOPPOLA: E.C.A. Regolamento economato (rinvia).
BUIA: Imposta insegne (rinvia).
FAGAGNA: Contributo per guardaroba G.I.L. (rinvia).
LATISANA: Ospedale. Storno fondi (rinvia).
MOIMACCO: Acquisto macchina da scrivere (non approva).
PRECENICCO: Affrancazione canoni livellari (rinvia).
MORSANO: Premio natalità alla guardia Moretti Giovanni (rinvia).
SPILIMBERGO: Servizio telefonico pubblico. Convenzione (ad altra seduta).

Consulenza tributaria

A partire dal 1° settembre p. v. lo Studio di Ragioneria e Consulenza Tributaria del rag.

BRUNO CIOFFI

si trasferirà in via Mercatovecchio n. 3 (Portici Banca Commerciale).

STATO CIVILE DI UDINE

19 agosto 1939 XVII

Nati 4
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 1
Matrimoni zero

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - L'AMOR MIO NON MUORE. - Film divertentissimo interpretato dai Fratelli De Filippo. Novità di successo Ore 14.

IMPERO - NAPOLI TERRA D'AMORE. - Un film affascinante, eccellente, col celebre tenore napoletano Tino Rossi. Successo. Ore 14.

CECCHINI - IL CAVALIERE SENZA PAURA. - Una travolgente pagina di audacie e di eroismi nella storia delle lotte contro i fuori legge. Interpreti: Ken Maynard. Novità. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - (Cinema e Trattenimenti) - Schermo: CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA, con Deanna Durbin, Adolph Menjou. Dopo lo spettacolo nel giardino della taverna, danze con l'orchestra Casieri. Concerti, canzoni. Nell'originale taverna degustazione vini. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20,30.

GIARDINO REX - IL DOTTOR ANTONIO. - Film italiano di assoluto successo. - Orario: ore 16-20 proiezioni in sala; ore 20 in poi nel giardino.

S. GIORGIO - LE DUE MONELLE DI PARIGI - Film emozionante e commovente con interpreti: Jacqueline Daix e Claude Barghom. Successo. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - ROBERTA - Film divertente, indiavolato con tre insuperabili interpreti: Fred Astaire, Ginger Rogers e Irene Dunne. Successo. Ore 16.

TRATTENIMENTI

DOPOL. COMMERCIO - Tra il verde ed il ritmo delle danze anche questa sera dalle ore 21, l'orchestra Basso suonerà i più briosi ballabili. Ricchi premi.

DOPOLAV. DI PLAINO - Trattenimento danzante famigliare nella bellissima sede estiva presso Trattoria Codutti. Inizio ore 16.

UDINE - Giardino Moretti - Domani lunedì: danze alle ore 21 con l'orchestra Rizzo.

TARCENTO - Parco Ristoro - Danze alle ore 16 e alle 21. Tram dopo mezzanotte.

CASTELLO DI GEMONA - Questa sera dalle ore 16 alle 19 e dalle 21. danze.

IL GIORNO

Domenica 20 agosto (232 - 133)
S. Bernardo abate
Lunedì 21 agosto (233 - 132)
S. Privato vescovo

STATO CIVILE

Nati - Legittimi: Chiarandini Paolo di Luigi; Corva Adriana di Gio. Batta; illegittimi N. 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Battaglini Marcello ferroviere con Flaibani Luigia casalinga; Feruglio Amadio falegname con Domini Teodolinda casalinga; Morelli Mario impiegato con Pittolo Alba casalinga; Marcuzzi Umberto fattorino con Nobile Costantina casalinga.

Morti: Buligan Lina di Secondo di anni 15 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della reto del Magistrato alle Acque, comunica i dati delle ultime 24 ore: ore 19 del giorno 19, temperatura massima 28.4 alle ore 14.5, temperatura minima 15.8 alle ore 6, acqua caduta mm. 0.6.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente ovunque variabile con cielo nuvoloso e brevi pioggie a carattere temporalesco, specie sul Tirreno e sui rilievi montuosi e ampio schiarito.

FARMACIE DI TURNO

Per oggi e l'entrante settimana sono di turno le seguenti farmacie: Beltrame Piazza V. Emanuele; Colutta Piazza Garibaldi; Comessatti via Mazzini. Servizio permanente: Beltrame Piazza V. Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica - Mattina: Pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.
Sera: Chiusa.
Domani lunedì - Mattina: Minestra in brodo; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.
Sera: Pasta al sugo; Gnocchetti di semolino in brodo; manzo ai ferri; frittata; contorni.

Oggi alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: Ore 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima (testo preparato dall'Ente Radio Rurale): «Tutti per uno, uno per tutti», scena di Enzo Jemma. Parte seconda: Canzoni grigioverdi — 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 12.30: musiche gaie e campestri; 8.30, 13, 17, 20, 23: giornale radio; 19.35: notizie sportive.

Roma I - Napoli II - Bari I - Bologna
Bolzano - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 17: Varietà, orchestrina diretta dal maestro F. Ferrari — 21: Trasmissione dal Teatro del Popolo di Catania: «Norma», tragedia lirica in 4 atti e cinque quadri di Felice Romani. Musica di Vincenzo Bellini. Maestro concertatore e direttore di orchestra: Antonino Votto. Maestro del coro: Adolfo Fanfani. Negl'intervalli: 1. Crescenzio Benelli: «Carte da gioco famose»; 2. «La casa di Verga»; lettura.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 17.30: Concerto diretto dal maestro Cesare Gallino — 21: Canzoni e ritmi. Orchestrina moderna diretta dal maestro S. Seracini col concorso di Nera Corradi, Augusto Aloisi, Aldo Masca e trio vocale Stella — 22: «Coi bimbi a Villa Borghese», impressioni dal vero; Cronache del turismo in norvegese — 22.15: Concerto della Banda del Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal maestro Alberto Di Miniello.

Firenze I - Napoli I - Bari II
Milano II - Torino II - Genova II
Roma III

Ore 17-18.20 (circa): Dischi di opera — 19: Sestetto mandolinistico bolognese — 20.30: «Trampoli», Tre atti e un preludio di Sergio Pugliese. Regia di Aldo Silvani. — Indi: musica da ballo.

Domani alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso); 11.30: orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste; 12.25: Radio Sociale; 8, 13, 14, 17, 20, 23: giornale radio; 20.20: commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Ferdinando Previtali col concorso della pianista Ornella Puliti Santoliquido — 22.10: «Mattutino». Un atto di F. M. Martini C. G. Viola (prima trasmissione). Regia di Guglielmo Morandi — 22.40 (circa): Società Corale «Teodulo Mabellini» di Pistoia diretta dal maestro Giorgio Nesi — Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Stagione lirica dell'E. I. A. R.: «Ero, lo sposo caduto dal cielo». Opera comica in tre atti di Milan Begovic. Musica di Jacov Gotovac. Maestro concertatore e direttore di orchestra: Edmondo De Vecchi. Maestro del coro: Achille Consoli. — Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II

Ore 19: Quintetto campestre — 20.30: Canzoni e ritmi. Orchestra moderna diretta dal maestro Saverio Seracini col concorso di: Luisa Menieri, Marcella Rivi, Fulvio Pazzaglia, Ubaldo Torricini — 21.30: Musiche brillanti. Banda diretta dal maestro Ennio Arlandi. — Indi: musica da ballo.

Riduzioni di viaggio
per Lipsia

In occasione della riunione autunnale della Fiera di Lipsia, che si svolgerà dal 27 al 31 di questo mese, le Ferrovie italiane dello Stato hanno concesso una riduzione del 30 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno da qualsiasi stazione della rete al confine, permettendo che il ritorno venga effettuato, previa richiesta, per un transito diverso da quello dell'andata. La validità di detto biglietto a riduzione, che verrà rilasciato dal 20 al 30 agosto, è stata fissata in 20 giorni.

Per il transito in territorio svizzero, le Ferrovie Federali elvetiche accordano un riduzione di tariffa del 25 per cento, senza sopratassa per i diretti, mentre le Ferrovie del Reich, oltre alla consueta facilitazione del 60 per cento sul biglietto di andata e ritorno, concederanno la riduzione del 33 e un terzo per cento sugli eventuali viaggi facoltativi in Germania.

Per il rilascio della tessera ufficiale della Fiera, necessaria onde poter fruire delle suelencate agevolazioni, come per informazioni più particolareggiate sulle diverse possibili combinazioni, rivolgersi al Commissario Onorario per l'Italia, Franz Mohwinckel, Via Quadronno 9 a Milano.

Un diffidato

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di certo Francesco Saccomani di 43 anni da Codroipo perchè contravventore alla diffida.

Giocatori di bocce

Non vi è osteria che tenga al suo prestigio che non abbia almeno un gioco di bocce nel cortile. Per solito i recinti sono all'ombra di verdi pergolati e son limitati da pareti di assicelle. Agli estremi c'è la sua brava carambola e ai lati file di sedie e tavolini rustici d'assi gregge inchiodate su tre pezzi di palo confitti per terra.

I giochi di bocce son tenuti con cura scrupolosa: si direbbe come bigliardi, se la similitudine non fosse troppo usata. Sopra un terreno ammassito e pressato dal rullo di sasso v'è uno strato leggero di sabbia, bello disteso in egual misura da un capo all'altro. I giocatori se la godono specialmente la sera, adesso che l'estate favorisce la permanenza all'aperto.

Sono state infollate nel pergolato alcune lampade che piovono giù sulla sabbia una luce violenta e diffusa. Ogni giocatore sta ora soppesando con la mano le bocce; le abbranca e giudica la rotondità, il volume, il peso.

Divisi che sono, l'un contro l'altro armato, i giocatori cominciano la partita. E allora vi diciamo l'impegno che ognuno ci mette perchè il punteggio non si incagli troppo. Azioni complicate vengono prontamente chiarite con una bocciata. I bocciatori si vedono subito perchè reggono l'arma sferica dietro la schiena con tutte due le mani, in attesa che necessiti un autorevole intervento sul campo. Gli altri, le schiappe, i modesti raccattatori di briciole, di punticelli striminziti, coloro che in una mano tengono il pallino e nell'altra la boccia, hanno sempre l'aria incerta e si capisce benissimo che devono sottostare all'autorità del cannoniere, della sbrigatutto. Infatti quello in sottordine è una specie di temporeggiatore, colui che dà fastidio all'avversario. Invece l'altro, nei casi estremi interviene deciso e: ttian!, spacca il millimetro, fa scintille. E' lo spauracchio.

Fra i personaggi di una certa autorità che seguono le vicende delle partite di bocce c'è il cosidetto signore, quel tale che porta con sè il bastone da misura, beve e non corre alcun pericolo di dover pagare. E' lo elemento neutro che interviene nelle dispute e impone il suo parere che molte volte è sballato ma che, data la posizione di giudice, viene accolto con ogni rispetto.

Durante le partite si beve spesso e l'oste somministra con sorrisi di gioia lubrificante a chi ha bisogno di tenersi in calore. L'occhio infatti più si rimpicciolisce e più mira fino, fissa acutamente il bersaglio e lo coglie in pieno destando l'ammirazione di quanti si raccolgono intorno ai giochi.

Si continuano le partite fino a tarda notte, quando cala la rugiada e il fresco dà una specie di ebbrezza che ha bisogno d'essere dimenticata da qualche goccetto che nessuno osa lesinarsi. Ma è un gioco veramente bello, da uomini sani che trovan modo di dimenticare che han lavorato tutta la giornata, magari di braccia, e ora mostrano la loro freschezza, una forza nuova che tengono in serbo per quando l'altra, quella obbligata, si ritrae in disparte, fingendo di risparmiarsi per il giorno dopo.

E allora il gioco delle bocce vuol dire che stimola i muscoli, li esercita alle tirate ampie, dà loro elasticità e impulso. Infiora la fatica e le porta qualcosa di armonioso che non san conoscere coloro che fan professione di uomini sempre stanchi.

Piccola guida del viaggiatore

Prima di tutto non perdere il treno! - Strategia logistica - Astuzie che servono a completare le comodità - Non tirare il segnale d'allarme...

Si viaggia molto al giorno d'oggi, in Italia e all'estero.

Da noi specialmente i treni, comodi e veloci, sono quasi sempre gremiti: qualche volta, anzi, lo sono fuori di misura, di modo che una buona percentuale di viaggiatori deve accontentarsi di percorrere gran parte del tragitto, malamente ospitata lungo i corridoi o nelle piattaforme.

Eppure vediamo che gli «esperti» sanno sempre trovare il modo di aggiustarsi alla meno peggio. Secondo costoro, si deve viaggiare così. Prima di tutto non perdere il treno. A tale proposito La Palisse avrebbe consigliato di arrivare sul marciapiede un attimo prima della partenza del convoglio. Invece c'è chi arriva un'ora prima e chi anticipa l'orologio o la sveglia. Sapendo che le lancette corrono troppo poco, molti sono indotti a indugiare qua e là e finiscono col perdere la corsa.

Questi frequentatori ferroviari danno, anzi una percentuale alta alla massa dei ritardatari. La colpa è della troppa competenza degli itinerari e degli orari e della confidenza coi treni.

«Non arrivate alla stazione un'ora prima della partenza del treno — essi consigliano — perchè è stupido e dinutile. Neppure 3 minuti prima perchè è imprudente e finirete col dare inoltre noia alla gente che si è già installata nello scompartimento».

Come comportarsi

Anche nei treni, il buono sta nel mezzo. Le carrozze di centro sono le più ricercate e, nelle carrozze, gli scompartimenti centrali. Alle due testate che poggiano sui carrelli, risuona più fragoroso e molesto il ritmo delle ruote sui giunti delle rotaie. La vettura di coda è pure da scartarsi perchè ondeggia e si agita al punto che un bello spirito ha consigliato alle ferrovie di... abolirla addirittura.

I viaggiatori esperti la sfuggono, ma nei mesi estivi, però, quando bisogna arrangiarsi, si accontentano anche del posto in piedi, nel corridoio della stessa vettura di coda. La vettura ferroviaria è qualche cosa come un salotto ambulante dove, per alcune ore, cinque o sei persone convivono fra di loro. Esse si devono rispetto reciproco che si manifesta in modi più diversi, abolendo le cortesie fra compagni di viaggio, le presentazioni, le confidenze e le lunghe conversazioni.

La cavalleria di ottocentesca memoria, quella del tempo dei cavalieri serventi, non viaggia in treno. I «signori uomini» non cedono cavallerescamente il posto in tranvai, figurarsi se lo dovrebbero fare per un viaggio in ferrovia!

Se viaggiate in prima in questa stagione, consigliava un esperto viaggiatore, toglietevi pure la giacca. E' una cosa molto elegante e nessuno troverà a ridire, neppure la donna fatale che vi siede di faccia. Se viaggiate in terza, tenete la giacca anche con quaranta gradi: levarsela sarebbe cosa di grande sconvenienza. Se viaggiate in seconda, invece, sorridete con altezzoso compatimento a chi se la leva. In terza, interessatevi dei compagni di scompartimento e cercate di attaccare discorso con le donne perchè possono accadere interessantissime sorprese.

Potete incontrare la signora anziana della ottima società, la signorina di alta cultura confuse con la gente del popolo. Evitate la conversazione cogli abbonati. Ormai, non hanno più niente da dire, se non elencarvi i numer dei treni, e, malgrado il progresso raggiunto dalle ferrovie, fare la solita noiosa critica del servizio. Se viaggiate in prima, mantenete un contegno compassato ed anche un rigoroso silenzio. Ciò che vi può dire la donna che vi sta di fronte già lo sapete. La targhetta «Vietato fumare» non impedisce affatto di offrirle una sigaretta. Se viaggiate in seconda, il caso è controverso. E' però consigliabile tacere per un complesso di ragioni ovvie.

Astuzie di viaggiatori

Una delle più frequenti astuzie per cercare di viaggiar comodi in ferrovia è, oltre alla simulata occupazione dei posti, quella di chiudere la portiera dello scompartimento verso il corridoio, tirare le tendine e, se di notte, spegnere la lampadina interna. Chi ricorre a questo trucco fa un calcolo psicologico, pensando che molti viaggiatori per timidezza, non disturberanno il suo sonno e preferiranno starsene in piedi nel corridoio.

I vecchi viaggiatori ricercano anzi le carrozze straniere in cui possono asserragliarsi, chiudendo lo scompartimento dall'interno con un nottolino; e non è raro il caso in cui un viaggiatore dormicchi solo soletto, in uno scompartimento, mentre nel reparto attiguo siedono sette viaggiatori e, in più, una signora sola.

Notti scorse, ad esempio, una donnetta del popolo carica di valigie, era rimasta un poco intimidita nel trovarsi in un corridoio dalle grandi vetrate e dagli ottoni luccicanti. Quando la rassicurarono che si trattava di un vagone di terza classe, dai sedili imbottiti di quelli che le Ferrovie, hanno signorilmente posto, in quantità, a disposizione del pubblico, si fece animo e cercò di farsi anche un posticino. Ma, eccola, ora, perplessa dinanzi a quello scompartimento buio, immerso nel silenzio con le tendine abbassate. Altri non avrebbe fatto complimenti; avrebbe aperto per vedere se c'era un angoletto. La povera donna, invece, non osava, cercando di indovinare il segreto della porta inviolabile: e fu così, in piedi, fra le valigie, reggendosi a stento in equilibrio, che la notò un milite ferroviario. Un minuto dopo, naturalmente, la popolana era seduta nell'interno dello scompartimento illuminato, introdottavi dal milite, che, premuroso le aveva anche issato le valigie sulle assicelle porta-bagagli.

"La padrona del vapore!,,

Uno dei due furbi risvegliati, per quanto brontolando, aveva dovuto farle posto. Ma, poco dopo il milite ripassando trova ancora la donnetta in piedi nel corridoio che lo guarda come un angelo protettore. Che cosa è successo? E' successo che la donna non si è fidata di stare là dentro, sola con quei due, che hanno cominciato a guardarla di traverso e poi, dopo poco, hanno fatto ancora buio, chiudendo nuovamente portiera e tendine e riaddormentandosi o fingendo di dormire. Questa volta, l'intervento del milite è assai brusco. Riconducendo a sedere la donna, egli diffida i due ad essere accoglienti ed a lasciare accesa la lampadina, citando un articolo di regolamento, ignorato dai più ma tassativo: «Quando anche un solo viaggiatore si opponga a che si faccia buio nella vettura, la luce deve essere mantenuta».

Altri viaggiatori irrompono immediatamente nello scompartimento e i due solitari di prima, si trovano stretti, pigiati fra altri sei. Poi, tutti sonnecchiano e qualcuno degli ultimi arrivati arrischia la domanda se non si potrebbe far buio. Ma, pronto, uno dei giovanotti di prima si oppone e, indicando la donnetta rannicchiata nel suo angolo, esclama:

«Quella è la padrona del vapore!».

Un'altra frequente astuzia è quella usata dal vecchio viaggiatore, in tempo di eccezionale affollamento, il quale non si affretta a prendere posto in terza. Attende che le carrozze si gremiscano, per correre poi a sedersi sul divano della seconda declassata. Il declassamento è l'annullamento della gerarchia delle classi ferroviarie. Si consente, cioè, che i viaggiatori di terza quando in questa classe non ci sia più spazio disponibile emigrino in seconda. Ma, alle volte, per guadagnarsi con la propria scaltrezza, un comodo posto in seconda, si rischia di giungere troppo tardi e di non trovare da sedere: nè in terza, nè in seconda.

"Sono stato io...,,

Nei treni che trasportano gitanti o comunque gente in vena d'allegria, capita non di rado che si tiri il campanello d'allarme o per errore o per ischerzo di dubbio gusto. Tutto il convoglio è messo così in subbuglio dal sibilo improvviso e dal brusco arresto. Gli accorrenti si convincano subito con sollievo, che si tratta di una burla; ma poi, il personale di servizio deve sudare sette camicie per identificare il burlone che, di solito, per l'omertà dei compagni di viaggio, la fa franca.

Un vecchio aneddoto ferroviario narra che due buontemponi, il viso congestionato dallo sforzo si avvicendavano nel vano tentativo di abbassare il segnale d'allarme. Un contadinotto che assisteva, sorridente all'inutile fatica, si levava dal suo posto e con uno strattone secco tirava la maniglia.

Un sibilo, lo stridio dei freni e il treno si fermava. Alla domanda del personale, il contadino trionfalmente rispondeva:

— Sono stato io e con una mano sola, mentre quelli non riuscivano in due!!

c. s.

Mortale disgrazia

Uccisa da un sasso staccatosi da un monte

La contadina Erminia Costantini di Giovanni di 35 anni da Trasaghis stava l'altro giorno nelle prime ore pomeridiane, falciando erba in località pendici monte Tre corni. Ad un tratto dal monte stesso staccavasi un grosso sasso che andava a colpire la donna proprio alla testa in modo da produrle la frattura della volta cranica con conseguente ed immediata morte. La disgraziata è stata ritrovata nel sottostante burrone profondo una cinquantina di metri. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria del paese.
Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria del paese.

Ribalta dal motofurgoncino e si ferisce lievemente

E' stato medicato ieri nel pomeriggio all'Ospedale Civile, l'autista Silvio Gremese di via Feletto, alle dipendenze della ditta Dormisch, per contusioni alla coscia destra ed alla spalla sinistra, giudicate guaribili in una settimana salvo complicazioni. Egli riportava tali lesioni ribaltandosi accidentalmente con il moto furgoncino mentre trasportava cassette di birra ai clienti della periferia.

Un colpo di martello su di una mano

Il giovane fabbro Bruno Pecoraro di 17 anni di via Vipacco, maneggiando il martello, si lasciava andare accidentalmente un colpo sul dito medio della mano sinistra. Riportava conseguentemente una ferita con perdita dell'unghia, guaribile in una dozzina di giorni.

Insolito furto a Siacco

Bucano il campanile e rubano una campana

Il furto è avvenuto diverse notti or sono; i ladri praticato un buco nel piccolo campanile della chiesetta di Siacco di Povoletto, riuscivano ad introdurre nell'interno un braccio ed a far saltare il chiavistello che teneva chiusa la porticina. Saliti nella cella, staccavano dagli infissi la più piccola delle quattro campane, del peso di circa quaranta chilogrammi; poi, mediante la corda stessa della campana la calavano a terra e l'esportavano.

Derubato di un materasso mentre viaggia all'estero

Mesi or sono, Laureus Ellero fu Ferruccio di 28 anni prendeva in affitto a Tricesimo presso il perito Pietro Rossi, un appartamento ammobiliato. Ivi egli era solito sostare nelle brevi pause dei suoi viaggi per affari, all'estero. Giorni or sono decideva di abbandonare l'appartamento dovendosi ancora una volta allontanare per tempo indeterminato e pertanto provvedeva al versamento dei mobili e dei vari oggetti avuti in consegna. Con grande suo rammarico e sorpresa, doveva però constatare la sparizione dalla camera da letto, di un materasso di lana del valore di circa 300 lire. Della faccenda si stanno occupando i carabinieri del luogo.

La denuncia di una affittacamere

L'Autorità di P. S. faceva l'altro giorno un sopraluogo in via Grazzano e precisamente al secondo piano della casa segnata col numero 37 ed abitata da Romana Bruseschi fu Bortolo di 60 anni. Costei è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata perchè affittava camere per mercede allo scopo di favorire illeciti convegni.

Orario ferroviario

Partenze

PER VENEZIA: 0.45 A; 2.50 D; 5.30 A; 6.38 D; 8.42 A; 9.10 DD; 12.10 D; 15.5 D; 18.20 A; 20.8 D.
PER TRIESTE: 4.30 O; 5.55 A; 7.19 D; 9.11 A; 11.11 A; 13.5 D; 16.16 D; 10.45 A; 17.40 A (per Gorizia); 18.28 A; 20.15 D; 20.30 A.
PER TARVISIO: 0.39 DD NV; 2.45 D; 4.40 MV; 6.50 D; 7.23 A; (per Villa Santina); 9.55 A (per Villa Santina); 11.17 D; 13.48 D; 14.5 A; 17.5 A (per Pontebba e Villa Santina); 18.58 A; 20.59 DD.
PER S. GIORGIO DI NOGARO: 4.55 A; 8.22 A; 12.8 A; 13.41 A; 15.10 A; 18.14 A, 19.40 A.
PER CERVIGNANO: 3.20 A; 6 A; 6.55 A, 9 A-AT; 9.5 A; 12.8 A; 13.41 A; 15.58 A; 18.50 A; 20.30 A-AT; 20.49 A; 21.45 A.
PER CIVIDALE: 5.50 O (soltanto la domenica); 7.25 A; 9.40 O; 12.15 O; 14.20 MV (escluso la domenica); 16.35 O; 18.15 O; 20.50 A.

Arrivi

DA VENEZIA: 0.21 A; 2.35 D; 7.8 A; 9.34 A; 11.7 D; 12.58 D; 16.25 A; 20.26 D; 20.44 DD; 22.35 A.
DA TRIESTE: 6.33 A; 7.55 A; 8.47 D; 11.3 D; 11.50 A; 13.36 D; 15 A; 17.53 A (da Gorizia); 18.8 D; 19.55 A; 20.23 D; 22.11 O.
DA TARVISIO: 2.44 D; 6.28 A (da Pontebba e Villa Santina); 8.2 A; 8.55 DD; 11.59 A (da Villa Santina); 14.55 A; 16.8 D; 18.8 D; 18.9 A; 19.33 A (da Carnia); 20 D; 23 MV.
DA S. GIORGIO DI NOGARO: 6.48 A; 9.50 A; 13.32 A; 15.25 A; 16.59 A; 19.32 A; 21.35 A.
DA CERVIGNANO: 2.11 A; 7.40 A; 8.15 A; 11 A, 13.32 A; 14.58 A; 18.5 A; 20.32 A; 21.36 A; 23.57 A.
DA CIVIDALE: 5.26 O (solo la domenica); 7.6 A; 8.50 O; 11.45 O; 14.11 O; 16.20 MV (escluso la domenica); 17.56 O; 19.26 O; 22.6 O.

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

TARCENTO (Tricesimo). Partenze: 6.40, 7.40; 9.50; 11.20; 12.20; 14.20; 15.20 (festivo); 16.20; 18.20; 19.30; 20.40; 21.40 (festivo), 22.40 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.10; 9.40; 12.10; 14.10; 15.10; 16.10 (festivo); 17.10; 19.10; 20.20; 21.30; 22.30 (festivo); 1 (festivo)

(Porta Gemona)

S. DANIELE - Partenze: 6.40; 9.20; 12.15; 15 (festivo); 17; 18.50 (feriale); 20 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.50; 14.35 (feriale); 14.50 (festivo); 17.35; 19.25; 22.20 (festivo)

AUTOCORRIERE

Partenze e arrivi piazza Venerio

MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro) Partenze 12.3; 19 — Arrivi: 8.22; 14.49.
CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto). Partenze: 12.5; 18 — Arrivi 8.40; 14.30
CIVIDALE (Buttrio). Partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50 — Arrivi: feriali 8.45; 14.47; festivi 14.47

TRIESTE. Partenze: 8.25 15.10 (sospesa la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre); 18 (soltanto la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre). Arrivi: 9.20. 17.25
PORDENONE. Partenze: 12.5; 17.35 Arrivi: 8.15; 14.35
SPILIMBERGO (Sivella). Partenze: 10.30; 17.30 Arrivi: 8.10; 15.5 (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali)
SPILIMBERGO (Mereto): Partenze 12.5. 18 (sospesa la domenica e feste legali): 17.30 (si effettua la domenica e le feste legali). - Arrivi: 8.20; 14.50.
S. VITO AL TAGLIAMENTO (Sedegliano). Partenze: 12; 18 (sospesa la domenica e feste legali riconosciute); 19 (si effettua la domenica e feste legali riconosciute). - Arrivi: 8.25; 14.50.
ATTIMIS (Faedis). Partenze: 11.55, 17.45. - Arrivi: 8.25; 14.45. (La domenica si effettuano solo le corse antimeridiane).
TORRE DI ZUINO. Partenze: 12; 17.30. - Arrivi: 8.40, 14.30. (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali).

Partenze e arrivi in via Crispi 7

LATISANA (Rivignano). Partenze: 11.45; 17.30. — Arrivi 8.35; 14.30.
LIGNANO (Pocenia, Latisana). Partenza 18. - Arrivo 9
TOLMEZZO Partenza 16.20 Arrivo 9.5
VARMO. Partenza 17.30 - Arrivo 9.
LIGNANO (Latisana). Partenze 9.15 11.45 (via Rivignano), 18 (via Pocenia) - Arrivi: 9 (via Pocenia), 14.30 (via Rivignano); 20.25

Cronaca mesta

Funebri Giovanni Soranna

A 55 anni si spegneva dopo brevissima malattia, Giovanni Soranna, ex maresciallo della R. Guardia di Finanza, nella quale aveva militato per molti anni distinguendosi per l'attaccamento al dovere, per lo zelo nell'adempimento delle mansioni a lui affidate. Ottimo cittadino, padre esemplare godeva molta stima e larghe amicizie. L'altro giorno, alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Sacile 40, sono state rese alla salma le estreme onoranze, con larga partecipazione di cittadini, di colleghi, di estimatori e conoscenti di famiglia. Avevano inviato fiori gli amici Fischetto, Scarano e Brunetti; sulla bara posavano i fiori della desolata consorte e dei figli. Notata la corona dell'amico Giuseppe Sirica il quale reggeva i cordoni assieme ai signori cav. Vincenzo Fontanarosa, Sebastiano Mulas e Nicola Bonetti.

Seguivano la salma i familiari e largo stuolo di amici e conoscenti; notata una larga rappresentanza di finanzieri in congedo con il gagliardetto della sezione. Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Quirino, la salma è stata accompagnata al Camposanto. Alla famiglia, ai parenti tutti, vive condoglianze.

Si ferisce cucendo

La sarta Bianca Vaccaro di 33 anni da Tavagnacco, mentre stava cucendo un paio di pantaloni, si infilava accidentalmente l'ago nel palmo della mano sinistra. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in una decina di giorni dopo naturalmente l'estrazione di detto ago.

Fodere e lenzuola rubate

Ignoti penetravano l'altra sera nella camera da letto di Arturo Ferrini a Rizzolo riuscendo ad impossessarsi di varie lenzuola e federe per un valore complessivo superiore alle duecento lire. I mariuoli per riuscire nel loro intento, hanno atteso che i famigliari si allontanassero da casa e poscia mediante una scala a piuoli scavalcavano una finestra forzando le imposte.

Il DOTT.
FEDERICO CANTARUTTI
avverte la Clientela che ha ripreso le consultazioni.

I mercati

A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per il giorno 19 agosto.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 150 a 180; al minuto da L. 1.95 a 2.60 — Barbabietole da 40 a 60; da 0.55 a 0.85 — Bietole da 25 a 35; da 0.35 a 0.50 — Cetrioli da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Carote da 40 a 50; da 0.66 a 0.70 — Carote al mazzo da 0.15 a 0.20 — Cappucci da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Cicoria da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Cipolla nostrana da 20 a 40; da 0.25 a 0.60 — Cipolla piccola di Chioggia da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Fagioli freschi da 100 a 150; da 1.30 a 2.10 — Fagiolini da 100 a 150; da 1.30 a 2.20 — Melanzane da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Peperoni da 80 a 100, da 10.5 a 1.40 — Indivia da 60 a 90; da 0.80 a 1.25 — Insalata grande da 90 a 110; da 1.20 a 1.55 — Patate nuove da 40 a 45; da 0.50 a 0.65 — Pomidori nostrani da 30 a 45; da 0.40 a 0.65 — Radicchio verde comune da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Radicchio bianco I e II taglio da 100 a 150; da 1.50 a 2.10 — Radicchio romano da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Sedani da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Spinaci da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Verze da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Zucche da 40 a 50; da 0.50 a 0.70.

FRUTTA: Fichi freschi all'ingrosso da L. 160 a 180; al minuto da L. 2.10 a 2.50 — Fichi secchi corona da 180 a 200; da 2.20 a 3 — Limoni (10) (alla cassa) da 43 a 54; da 0.18 a 0.35 — Limoni da 200 a 220; da 2.60 a 3 — Amoli Eurban da 700 a 100; da 0.90 a 1.40 — Mele comuni da strane da 90 a 110; da 1.20 a 1.60 — Susine da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni da 250 a 280; da 3 a 3.50 — Pere spadoni speciali da 120 a 170; da 1.55 a 2.40 — Pere comuni da 50 a 80; da 0.65 a 1.10 — Pesche speciali da 150 a 200; da 1.95 a 2.80 — Pesche esportazione da 200 a 250; da 2.60 a 3.50 — Pesche comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.70 — Uva nostrana da 150 a 190; da 1.95 a 2.75 — Uva moscato a 250; a 3.50 — Cocomeri da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Poponi da 90 a 110; da 1.15 a 1.55.

Polleria

Prezzi per Kg.: Galline vive da L. 6.60 a 7; morte da 10 a 11 — Polli vivi da 7.50 a 8; morti a 13 — Tacchini vivi da 5.50 a 6; morti da 9 a 11 — Anitre vive da 5 a 5.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3.50 a 4; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.50 a 2.80; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.30 a 2.70 — Uova fresche ciascuna da 0.50 a 0.55

Foraggi

Prezzi per Q.le: Fieno dell'alta di I da L. 25 a 28 — Fieno dell'alta di II da 22 a 24 — Erba spagna da 28 a 29

Legna e carbone

Prezzi per Q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 12 a 13.75 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 10.50 a 11.50.

151

Pordenone

Encomio al comandante e agli equipaggi del 18° Stormo B. T.

Dal foglio d'ordini n. 22 del Ministero della R .A. rileviamo con vivissimo compiacimento il seguente encomio tributato dal Sottosegretario alla R. Aeronautica generale Valle al Comandante ed agli equipaggi del 18. Stormo B. T. dell'Aeroporto di Aviano. La cittadinanza pordenonese sarà certamente fiera di apprendere l'encomio così alto meritato dai suoi aquilotti:

«Il 18. Stormo nello spazio di pochi mesi raggiungeva un grado di addestramento e perfezionamento tale da permettere l'esecuzione di una importante esercitazione notturna di Stormo con formazioni perfette, con regolare itinerario a lungo raggio e con ordinato svolgimento di comando e collegamento in volo».

Tributo pertanto un encomio al Comandante e agli equipaggi».

La gita dell' Operaia

L'annunciata gita annuale della Società Operaia pordenonese avrà, com'è noto, quest'anno per mèta Fiume d'Italia ed Abbazia, la città sacra al cuore di ogni italiano e la grande stazione balneare del Carnaro. Domenica 3 settembre i cocomodissimi topedoni partiranno da Pordenone per portare sino a Fiume i fortunati che si saranno preoccupati di dare in tempo utile la loro adesione accompagnata dal versamento della tenuissima quota che è stata fissata in L. 26. Coloro che desiderassero partecipare al pranzo sociale, dovranno aggiungere L. 12.

Ecco l'interessantissimo programma: ore 4.15: adunata alla sede (Palazzo Gregoris, in Corso Vittorio Emanuele); ore 4.30 precise: partenza dell'autocolonna; ore 6.30 omaggio agli Eroi al Cimitero di Redipuglia; ore 6.45: partenza per Trieste dove l'arrivo è previsto per le ore 7.30 circa; quindi S. Messa e colazione — ore 8.30: partenza per Fiume d'Italia.

All'arrivo i gitanti deporranno un omaggio floreale nella cripta votiva del tempio di Cosala dove riposano i Caduti per la Causa Fiumana e Fascista; quindi, visiteranno la città. Alle 12.30 seguirà il pranzo sociale; nel pomeriggio: ore 14.30 partenza per Abbazia; ore 14.45 arrivo nella incantevole stazione balneare, visita alla cittadina ed ai suoi dintorni — ore 17 partenza per Trieste per giungervi alle 18.30. La sosta nella città di S. Giusto si protrarrà fino alle 21, nella cui ora la comitiva riprenderà il ritorno per giungere alle ore 23.30.

Le iscrizioni si ricevono fino a domenica 27 corrente, oltre che allo Ufficio Sociale, anche presso gli appositi incaricati nelle principali industrie.

Una stagione d'opera al Teatro Estivo

Apprendiamo che al Nuovo Teatro Estivo si sta allestendo una breve, ma importante stagione d'opera che sarà certamente il preludio ad una vigorosa ripresa teatrale pordenonese ciò che è nei voti più ardenti dell'intera cittadinanza. Verranno dunque rappresentate, con un complesso artistico che ci dicono essere tra i migliori e con un'orchestra molto numerosa ed affiatata, «Traviata», «La forza del destino», «Rigoletto», tutt'e tre, come è noto, opere del sommo Verdi che tutti i pordenonesi riudiranno certamente con vivo piacere.

La breve stagione dovrebbe cominciare, tempo permettendo, venerdì prossimo con «Traviata», sabato verrà data «La forza del destino» e domenica «Rigoletto».

Messa salesiana

Al Collegio don Bosco giovedì 24 corrente alle ore otto sarà celebrata la consueta S. Messa mensile in onore della Madonna Ausiliatrice, per le patronesse, i cooperatori e gli amici dell'opera salesiana.

Beneficenza

Ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto Vincenzo Gatti, la famiglia Gatti ha offerto lire 50 all'E.C.A.

La famiglia Melan nella mesta ricorrenza dell'ottavo anniversario della morte del suo caro Antonio Melan ha offerto lire 50 all'ECA e lire 50 al Seminario Vescovile.

Una fucilata che... fa colpo

L'altra notte ai danni del commerciante Giuseppe Coccolo fu Firmino, di 49 anni, da S. Vito al Tagliamento, colà abitante in via Falcon Vial, ignoti ladri stavano effettuando un grosso colpo ladresco. Con una scala a piuoli prelevata da un cortile adiacente, i lavoratori delle tenebre salirono su di una terrazza e, forzata con uno scalpello una finestra, entrarono in casa del Coccolo. Costui svegliatosi all'insolito tramestio e capito di che cosa si trattava, scese dal letto, prese il suo fido fucile da caccia e aperta la finestra sparò una fucilata in aria.

All'energico rumore i ladri persero tutto l'entusiasmo e se la diedero a gambe abbandonando sul posto perfino il... corredo professionale.

La caduta di un motociclista

In seguito ad una troppo brusca sterzata il motociclista Aldo Toso di Napoleone, di 29 anni da Sequals, di professione disegnatore, cadeva dalla moto nei pressi di Fontanafredda. Ricoverato all'Ospitale Civile pordenonese gli venne riscontrata la parziale recisione del tendine di Achille ed escoriazioni multiple, e venne giudicato guaribile in una decina di giorni.

Cade da un carretto

Vittoria De Bianchi fu Domenico, di 53 anni, da Cecchini di Fontanafredda cadde da un carretto trainato da un asinello sul quale percorreva una strada di campagna, e battè violentemente la testa al suolo.

Prontamente soccorsa e trasportata al nostro Ospedale Civile vi venne ricoverata con una ampia ferita al cuoio capelluto.

Guarirà in una ventina di giorni.

Al nuovo teatro estivo

Questa sera domenica 20 corrente alle 21 al Nuovo Teatro Estivo si proietterà «Casta Susanna». La Cine Operetta che ovunque riscuote unanimi consensi.

Farmacia di turno

Oggi è aperta la farmacia Veroi in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato prossimo venturo.

Volatili in fuga

In fuga, aiutate dai soliti malandrini, si sono poste l'altra sera sette belle galline dell'agricoltore Antonio Puppi fu Osvaldo, di 68 anni, dimorante a Cordenons in via Vittorio Emanuele.

I ladri hanno approfittato della assenza di tutta la famiglia del Puppi che, ritornando a casa, ha dovuto fare l'amara constatazione. Il danno si aggira sull'ottantina di lire.

La licenza non era sua

La ostessa Maria Gasparotto in Lisotto di Roraj Grande da tre anni circa gestiva un esercizio di osteria con vendita di superalcoolici la cui licenza era intestata a persona che da quattro anni era emigrata.

Il Commissario di P. S. ha rilevato la complicata infrazione alla legge, ed ha denunciato la Lisotto all'Autorità Giudiziaria

All' Oratorio Don Bosco

Anche quest'anno la Direzione dell'Oratorio Salesiano Don Bosco ha organizzato il Doposcuola per i giovani delle scuole elementari e medie inferiori che lo frequentano numerosi dagli inizi di agosto. Le ripetizioni sulle varie materie scolastiche sono impartite ogni mattina dalle ore 8.30 alle 9.30.

Il Doposcuola funzionerà fino all'inizio del nuovo anno scolastico.

Trofeo Portus Naonis

Oggi avranno luogo le partite eliminatorie tra le prime due squadre classificate dei due rispettivi gironi.

Così oggi si troveranno di fronte le compagini di: (allo Stadio del Littorio) Torre-Casarsa; e sul campo di Valvasone: 104. Dep. R. A.-Gli Pordenone. Le due partite avranno inizio alle ore 16.

Le gare al lago della Burida

Oggi si disputeranno nelle acque del Lago della Burida le gare di nuoto organizzate dalla Sezione Canotaggio del Dopolavoro Nautico. Si prevede un'ottima riuscita delle competizioni di nuoto veloce e di fondo per gli elementi che vi prenderanno parte.

La seconda Giostra a coppie su sandalo chiuderà l'interessante serie di gare alle quali tutta la cittadinanza pordenonese è invitata ad assistere.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 15.30 di oggi. Le prove avranno inizio puntualmente alle ore 16.

PASIANO di PORD.

Nel Dopolavoro

Il 31 agosto p. v. verrà effettuata una gita a Venezia e quindi alla Mostra del Veronese. Le iscrizioni sono aperte fino al 26 c. m. La quota è di L. 9 per i dopolavoristi, e di L. 18 per gli altri. Le partenze avverranno alle ore 6 da Visinale, da S. Andrea e da Cornizzai (Rivarotta). Sono pregati quindi tutti coloro che intendono parteciparvi, di affrettare le iscrizioni.

Infortunio

Ieri l'agricoltore Antonio Vendramin, di 66 anni, mentre scendeva dal fienile, cadeva battendo la testa per terra riportando una contusione occipitale con lieve commozione cerebrale. Gli furono prestate le cure del caso. Ne avrà per una diecina di giorni.

AZZANO DECIMO

Commiato

Gli amici hanno voluto porgere il cordiale saluto di commiato al camerata Carlo Del Stabile, trasferito con recente Decreto Provveditoriale, nel Comune di Ruda suo paese nativo.

Al partente che si è saputo cattivare stima e simpatia in ogni ceto della popolazione locale per i suoi modi cortesi, per il suo attaccamento alla scuola e per la passione con cui ha disimpegnato la sua nobile missione di insegnante a beneficio dei fanciulli a lui affidati vada lo augurio di sempre migliori fortune.

FIUME VENETO

Ai fascisti

Si avvertono i camerati ritardatari che il termine utile per il versamento della quota cessione tessera e contributi per l'anno XVII scade inderogabilmente il 31 c. m.

La Segreteria amministrativa richiama gli iscritti onde non manchino mai di portare in ogni circostanza il distintivo del P.N.F. Per chi non fosse in possesso, si avverte che la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.

Chiusura della Colonia elioterapica

La locale Colonia elioterapica «CC. NN. Zucchet e Zatti» dopo precisi 40 giorni di funzionamento verrà chiusa con semplice ed austera cerimonia domani lunedì 21 alle ore 16.30. Presenzieranno tutte le autorità ed è invitata anche tutta la popolazione

Trattenimento all'Asilo

Ricorrendo la festività dell'Assunta, si sono svolte nel tempio del Capoluogo solenni funzioni alle quali hanno partecipato numerosi fedeli. Nelle ore pomeridiane, in onore del ventesimo della Santa Messa del parroco don Angelo Colusso è seguito nella bella sala dell'Asilo il cui funzionamento è particolarmente curato dal Sacerdote, un trattenimento dei piccini frequentanti lo Asilo stesso.

Alla fine dello spettacolo, applaudito incessantemente, i presenti hanno espresso al Parroco le loro felicitazioni sincere, promettendo preghiere per altri lunghi anni di apostolato.

SACILE

Concerto bandistico

Questa sera alle ore 21 la Banda cittadina dell'O.N.D. svolgerà in piazza Vittorio Emanuele il seguente programma:

1) Manente: «Principe di Piemonte», marcia militare — 2) Puccini: «Bohème», fantasia — 3) Donizetti: «Don Pasquale», fantasia — 4) Verdi: «Trovatore», sunto — 5) Auber: «La Muta di Portici», sinfonia — 6) Dall'Argine: «Marcia danzante».

Lo stesso programma sarà svolto a Vittorio Veneto martedì 22 corr. in occasione dei festeggiamenti a S. Augusta.

Alla Colonia elioterapica

Ieri l'altro i piccoli coloni hanno assistito al rito sacro in memoria del titolare della Colonia. Alle ore 8.30 il vice Podestà accompagnato dal direttore della Colonia discese alla vicina chiesetta di S. Daniele coi coloni in bell'ordine, accompagnati dalle vigilatrici. E' stata celebrata la Messa di requiem cantata dal coadiutore don Pietro di Caolano. Vi assistettero autorità e popolo.

La sagra dei osei

Ecco il programma della «Sagra dei osei» per il 3 settembre: ore 6.30: prima visita della Giunta; ore 8: seconda visita della Giunta e assegnazione premi; ore 10: giro di chioccolo al Teatro Zancanaro. Tiri di prova al piccione — ore 13: grande tiro al piccione «Sagra dei osei». L. 5000 di premi e coppa «Giuseppe Mantovani» — ore 16: giro podistico di Sacile - chilometri 3 circa — ore 20: gran ballo all'aperto — ore 21: concerto bandistico.

Ammissioni alle Magistrali

La Direzione della R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» rende noto che sono aperte le iscrizioni agli esami d'ammissione alla prima classe, d'idoneità alla seconda ed alla terza (giusta l'art. 39 R. D. 26 aprile 1923 n. 1297) e di abilitazione. Le candidate che intendono parteciparvi devono presentare alla Direzione, entro il 31 agosto, domanda in carta legale da L. 4 con i documenti prescritti, il cui elenco può ritirarsi nella segreteria della Scuola.

RONCHIS

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio rinnova viva raccomandazione a tutti i fascisti ed appartenenti alle organizzazioni di versare l'importo della tessera e di provvedersi del distintivo. La Segreteria amministrativa del Fascio è aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.

Commissione censuaria

E' stata costituita la Commissione censuaria comunale nelle seguenti persone: Natale Castellarin; Attilio Montello di Giuseppe; Luigi Maurizio fu Egidio; Giacomo Cicuttin fu Luigi; Giuseppe Faggiani; Benvenuto Meneghelli; Luigi Colautto.

La Commissione adunatasi in seduta il 14 u. s. ha eletto all'unanimità Presidente il camerata Natale Castellarin già amministratore di Enti comunali e che ha ricoperto per il passato molte cariche pubbliche di fiducia

Conto consuntivo

Il Podestà assistito dal Segretario ha approvato il conto finanziario comunale per l'esercizio 1938. Il conto è depositato nella Segreteria comunale a sensi di legge.

Gemona

Incontro di calcio

Oggi nel pomeriggio, al campo sportivo «Simonetti», avrà luogo un interessante incontro di calcio.

I veterani della squadra di calcio del «Gemona» hanno lanciato la sfida ai pulcini della GIL i quali, inorgogliti dalle vittorie conseguite con squadre della zona, animosamente l'hanno raccolta e si accingono quindi a misurarsi anche con gli anziani.

I tifosi gemonesi sono quindi invitati ad assistere all'incontro che si preannuncia interessantissimo per la volontà dei componenti le due squadre di affermare la loro superiorità.

Gravi conseguenze di un tuffo

Il 19enne Plinio Pecoraro di Quinto, da Gemona, nel pomeriggio del 17 corr., in quel di Maiano, tuffandosi in un canale, nei pressi del quale si trovava con alcuni amici, batteva la testa nel fondo e vi restava immoto.

Il cognato, Gio. Batta Patat, impressionatosi per il fatto che il Pecoraro non venia a galla, si gettava in acqua con altri amici e traeva a riva il povero giovane che non dava segno di vita.

Date le gravi condizioni del Pecoraro fu provveduto d'urgenza al suo ricovero presso questo Ospedale Civile ove gli fu riscontrata la frattura della seconda vertebra e giudicato guaribile in 90 giorni.

Mortale disgrazia

Verso le ore 14 del 18 corrente in località Palas Cadorato, a due ore dall'abitato del Comune di Trasaghis, fu rinvenuta cadavere tale Erminia Costantini fu Giovanni in Cecchini di 34 anni, deceduta in seguito a caduta da una roccia nel luogo suddetto, ove stava raccogliendo del fieno.

Le indagini esperite in merito escludono responsabilità dolose, trattandosi di disgrazia.

Ricoveri in Ospedale

Presso questo Ospedale Civile sono stati ricoverati: Adele Patat fu Francesco di 46 anni da Gemona, affetta da lussazione dell'omero sinistro, giudicata guaribile in giorni 15; Giuseppe Marini di 14 anni da Gemona, per ferita da taglio alla mano sinistra, giudicata guaribile in giorni 15.

Echi di una denuncia

In merito alla contravvenzione elevata al meccanico Valentino Cargnelutti per omessa denuncia dell'acquisto di un'autovettura — come demmo notizia il 17 corrente — l'interessato ci prega di precisare che «non si tratta di omessa denuncia ma solamente di un ritardo della presentazione dei documenti causata dal mancato ricevimento degli stessi dagli uffici competenti di Reggio Emilia».

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia del dott. Antonelli.

Il distintivo del P.N.F. è obbligatorio per gli iscritti al Fascio e deve essere portato (Art. 7 dello statuto del P.N.F.). S'interessino quindi gli iscritti al Fascio locale, qualora non ne siano in possesso di farne immediata richiesta alla locale segreteria amministrativa del P. N. F.

OSOPPO

Alla Colonia elioterapica

Giovedì 17 corr. si è chiuso il 1. turno che ha durato un mese e che è stato frequentato da circa 160 bambini. Ora continua il turno dei bambini venuti da vari Comuni della Provincia. La Colonia è stata visitata in questi giorni dall'Ispettore Federale nob. Vecello Barnaba accompagnato dal Podestà e dalla Ispettrice della Colonia Gina De Cecco. Il saggio ginnico-corale venne rimandato al giorno della chiusura definitiva della Colonia al 5 settembre.

Funebri Trombetta

Alle ore 17 del 18 corrente sono stati fatti i funebri di Pietro Trombetta fu Antonio, di 64 anni. Il defunto, come la maggior parte degli osoppani, emigrò per quasi tutta la sua vita all'estero, in America, in Siberia ecc. Ai funerali è intervenuto anche il vessillo della Società Cooperativa elettricità. Ai figli, Antonio, negoziante in Udine, Mario e Lucia, alla vedova e a tutti i congiunti condoglianze.

VENZONE

Ispezione alla Colonia

Ieri poco dopo le ore 9 giungeva improvvisamente ad ispezionare questa nostra Colonia elioterapica l'Ispettrice Nazionale del Partito Soaura Marani accompagnata dall'Ispettrice provinciale e ricevuta dal Vice Segretario del Fascio, dalla Direttrice e dall'amministratrice. Dopo essersi intrattenuta con i bambini facendo loro moltissime domande ha minutamente visitato refettori, dormitori, cucina, dispensa riscontrando ovunque ordine e pulizia riportando ottima impressione. Rimase pure soddisfatta delle risposte date dai bambini interrogati, ma ha voluto fare un elogio speciale al Balilla Giacomo Bellina per le risposte pronte, precise appropriate a ciascuna domanda e gli ha voluto donare L. 10 che il balilla ha detto di consegnare alla madre.

Salutata da vibranti acclamazioni al Duce, l'ispettrice è partita per ispezionare altre Colonie, esprimendo ai dirigenti il suo compiacimento.

Oggi 20, domenica alle ore 15.30 si svolgerà la cerimonia di chiusura della Colonia.

TRASAGHIS

Nel Fascio

Il commissario straordinario del Fascio ha tenuto rapporto al Direttorio e ai capi settore trattenendosi su importanti problemi riguardanti il potenziamento delle organizzazioni dipendenti. Fu inoltre discusso il problema delle fognature della frazione di Alesso che speriamo venga risolto per por fine ad inconvenienti di ordine igienico.

Ai fascisti

In previsione della prossima chiusura del tesseramento per l'anno XVII, tutti i ritardatari sono invitati a mettersi sollecitamente in regola.

CODROIPO

Per le famiglie numerose

Il Presidente del Nucleo Comunale dell'Associazione Nazionale Famiglie numerose invita ancora una volta i ritardatari, nel loro esclusivo interesse, a voler presentare all'Ufficio Comunale due fotografie entro il più breve tempo possibile affinchè possano venire preparate e distribuite gratuitamente le speciali tessere e distintivi. Solo coloro che saranno in possesso della tessera avranno diritto alle speciali agevolazioni economiche che il Regime mette a disposizione ai Capi delle famiglie numerose.

All'Asilo infantile

In morte di Adriano Munisso: Luigi Tomada lire 5; Giuseppe Lotti fu Costantino 5; Giuseppe Cengarle 5; Giovanni Rossetto 3; famiglia Guglielmo Sambuco 3; Francesco Chiarparini 3. Offerte varie lire 21.

S. Vito al Tagl.

Il Gran Premio Wander a tappe

Organizzato dalla Associazione ciclistica Udinese, avrà svolgimento oggi il «Gran Premio Wander» riservato alla categoria aspiranti, sul percorso Udine-S. Vito e ritorno. La corsa è suddivisa in due tappe: la prima Udine-S. Vito e la seconda S. Vito-Udine con intervallo di due ore.

L'arrivo a San Vito, anzichè sul viale di Madonna di Rosa, per le cattive condizioni stradali, avverrà al termine del rettilineo asfaltato dal Ponte al capraio.

La partenza è fissata alle ore 14 precise e l'arrivo si presume avverrà verso le 15.

Alla gara è stato dato l'incondizionato appoggio del camerata Gelsomini della ditta E. Garlatti, la quale ha messo in palio dei ricchi premi.

Gli sportivi sanvitesi tutti, sono invitati a presenziare ed assistere a questa simpatica manifestazione delle giovani promesse dello sport ciclistico.

La gara di tiro per i gerarchi

L'apposito comitato presieduto dal Seniore dott. M. Stufferi, presi ordini dal Segretario politico, indice una gara di tiro a segno fra tutti i gerarchi sanvitesi.

La gara avrà luogo al Poligono di Rosa, domenica 3 settembre p. v. dalle ore 8 in poi, ed è costituita da un'unica categoria: tiro col fucile 1891, distanza m. 200, bersagli del tiro a segno Nazionale, serie unica di 15 colpi.

Oggi e domenica 27 corrente il poligono è aperto nella mattina per gli allenamenti.

Farmacia di turno

Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia del dott. Mainardis a Porta Raimonda.

SEQUALS

Nuovi soci della Gil

Si sono iscritti quali soci temporanei della GIL, versando la prima quota, il dott. Giovanni Pellarin, la latteria sociale e la Società mutua bestiame di Sequals. Con questi ultimi iscritti il numero dei soci è salito a 12. Il comandante locale della GIL di Fascio ringrazia gli oblatori ed i nuovi soci e si augura che l'ottimo esempio sia di sprone ad altri camerati ed Enti del nostro Comune.

Beneficenza

A favore del Comando locale della GIL hanno versato a titolo di oblazione i sigg.: cav. Primo Carnera L. 50 e prof. don Gio. Batta Grandis 20.

PINZANO al TAGL.

Attività sportiva

In questi giorni i nostri giovani hanno svolto una intensa attività sportiva, nel calcio principalmente incontrando in gare amichevoli alcune squadre dei paesi vicini.

Il 13 c. m. a Lestans hanno vinto contro quella squadra per 2-1 e ieri 16 c. m. hanno battuto la squadra di Forgaria per 5-2.

Va elogiato lo spirito agonistico e la correttezza sportiva dei nostri giovani, tra i quali alcuni sono dotati di cognizioni calcistiche notevoli.

Cervignano

L'istituzione del R. Istituto Tecnico inferiore

E' stata già pubblicata la notizia della regificazione del nostro Istituto Tecnico Inferiore Parificato; ora apprendiamo che non si tratta di regificazione di detta Scuola ma bensì della nuova istituzione di un Regio Istituto Tecnico Inferiore che, col 16 ottobre 1939 XVII, sostituirà quello parificato già esistente.

Ai notevoli vantaggi morali che il nuovo R. Istituto Tecnico apporterà indubbiamente alla nostra industre e laboriosa cittadina vanno aggiunti anche quelli finanziari che daranno certamente la possibilità alle numerose famiglie del ceto medio, qui residenti, di poter far frequentare ai loro figli na Regia Scuola Media senza dover ricorrere al costoso invio degli stessi nei lontani centri di Udine, Trieste, Monfalcone o Gorizia con evidente notevole risparmio nell'economia dei bilanci domestici. Un altro sensibile vantaggio economico verrà infine apportato nel pagamento delle tasse di frequenza che saranno certamente inferiori a quelle dell'Istituto Parificato.

L'altro ieri il R. Provveditore agli Studi di Udine in unione al Preside del Collegio della GIL di Udine si è recato a Cervignano ove nella mattinata è stato accolto dalle autorità locali che lo hanno accompagnato alla visita dei locali dell'Istituto Parificato assieme al Direttore delle locali R. Scuole di Avviamento Professionale al lavoro. Dopo una minuziosa visita il Provveditore ha espresso il suo compiacimento per la tenuta dei signorili locali, per il ricco attrezzamento della Scuola e per le grandi, spaziose e luminose aule cui l'edificio è dotato. Quindi si è recato a visitare la Casa della Gil ove funziona anche la Colonia elioterapica intitolata all'eroico Caduto legionario di Spagna «Luigi Zigaina». Anche qui il R. Provveditore si è molto compiaciuto per l'ottimo funzionamento dei vari servizi lodando la pulizia e la disciplina delle dirigenti che tanta amorosa cura dedicano ai piccoli.

Per i festeggiamenti del 24 settembre

Tra le numerose attrattive che il Dopolavoro Comunale indice in occasione dei festeggiamenti del prossimo 24 settembre, desteranno certamente il più vivo interesse le seguenti gare a premi e raduni di cui diamo i regolamenti:

Raduno e sfilata tandem: alla sfilata possono partecipare tutti i dopolavoristi muniti di tandem a due posti; la sfilata si effettuerà su di un giro di pista di Piazza Indipendenza; verrà assegnato un premio di lire 100 con diploma di primo grado al Dopolavoro che parteciperà con il maggior numero di concorrenti e nel miglior modo organizzati e a parità di merito sarà data la preferenza al Dopolavoro proveniente da più lontano; è fissato un secondo premio di lire 50 con diploma di secondo grado. La sfilata avrà inizio alle ore 14.30. I concorrenti dovranno trovarsi alla ore 14.

Gara ciclistica per bambini: alla gara possono partecipare i bambini che abbiano compiuto il sesto e non superato il 10. anno di età; la corsa che sarà ad inseguimento si svolgerà in Piazza Indipendenza: sono messi in palio tre premi e tre diplomi. La tassa d'iscrizione è di lire 2 per concorrente — l'inizio della gara avrà luogo alle ore 15.

Gara a rallentamento per tandem: alle 16 si svolgerà la gara a chi va più piano per tandem; alla gara possono concorrere tutti coloro che sono muniti di tandem a due o più posti. Verrà squalificato l'equipaggio che durante la corsa avrà posto piede a terra — il primo premio sarà assegnato all'ultimo arrivato. Sono in palio i seguenti premi: ultimo arrivato lire 50, penultimo lire 30, terz'ultimo lire 20. Tassa d'iscrizione lire 3 per tandem.

Gara podistica umoristica: a colpi con piedi legati. La gara si effettuerà su metri 300 (un giro di pista di piazza Indipendenza); sono in palio premi in bottiglie di vino. La quota d'iscrizione è di lire 2 per coppia.

Albero della cuccagna: alle ore 18 avrà inizio la salita all'albero della cuccagna in piazza Indipendenza. La salita dovrà essere effettuata a piedi nudi o con scarpe non chiodate.

La salita deve essere individuale. La tassa di iscrizione è di lire 2 per ogni concorrente.

Per tutte le gare funzionerà apposita giuria il verdetto della quale è inapellabile. Il Comitato dei festeggiamenti ed il Dopolavoro Comunale declinano ogni responsabilità per eventuali danni a concorrenti, alle persone e alle cose che eventualmente dovessero verificarsi durante le gare. Le inscrizioni si ricevono tutti i giorni a questo Dopolavoro Comunale.

Cane da caccia rinvenuto

In questi giorni il signor Giuseppe Gregoris (negozio calzature) ha ritrovato un cane da caccia dal mantello color grigio-ferro con pelo corto e con orecchie lunghe pendenti. Il legittimo proprietario per il ritiro del cane dovrà presentarsi al locale Ufficio di Polizia Urbana.

Cividale

Nel Comune

Ieri ha preso possesso del suo Ufficio, il nuovo Segretario capo del Comune, squadrista dott. Giovanni Del Bene. Al nuovo funzionario che giunge fra noi preceduto da ottima fama, il cordiale benvenuto della intera città.

Nella Dicat

Al vice comandante del Distaccamento locale «Dicat», capo squadra Giuseppe De Feo gli è stato conferito dal Comando Generale, il brevetto e l'autorizzazione a fregiarsi della croce per effettivi 10 anni di servizio nella M.V.S.N. Congratulazioni.

La gita dell' Operaia

Per domenica 27 agosto corrente è indetta la tradizionale gita della Società Operaia di M. S. ed Istruzione che quest'anno avrà per meta Trieste, con sosta a Redipuglia, Monfalcone e parco di Miramare.

La partenza è fissata alle ore 13 da Largo Boiani in comode autocorriere. Oltre alle famiglie dei soci e delle socie, possono partecipare amici e simpatizzanti. La quota di adesione è di L. 27 con diritto alla refezione serale che verrà servita in un appropriato ristorante triestino. Le adesioni si ricevono presso la sede della Società e presso il collettore fino a venerdì 25 corr.

Orario dei negozi

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti porta a conoscenza che lunedì 21 agosto corr. ricorrenza della festività di S. Donato, Patrono della Città, tutti i negozi chiuderanno alle ore 12.

S. Donato

Domani, 21 agosto, ricorrenza della festività di S. Donato Martire, Patrono della Città, avranno luogo, nella Basilica, solenni funzioni religiose alle quali presenzierà anche S. E. Nogara, Arcivescovo di Udine che alle ore 9 impartirà la Cresima.

Nella serata la Banda del 1. Reggimento Fanteria «Re», sulla piazza del Duomo terrà l'annunciato concerto.

La tombola

Questa sera sulla Piazza P. Diacono verrà estratta la tradizionale tombola promossa dalla Sezione dell'O.N.D. a favore dell'Ente Comunale di Assistenza. Sulla piazza stessa avrà pure luogo una festa danzante.

La Società Veneta effettuerà un treno speciale in partenza da Cividale per Udine alle ore 23.30 e sul quale potrà essere usufruito il biglietto a tariffa popolare.

Nel paese di Cuccagna

La popolazione non sa ancora quante cose si possano trovare gironzolando nelle tarde ore della notte o poco prima dell'alba per le vie e strade comunali! Lo dimostra il fatto che l'altra sera, verso le ore 23.30 Maurizio Benedetto Cattanio fu Lorenzo di 30 anni e Maria Del Mistro di Giovanni di 17 anni, ambedue da Cividale, nei pressi di un campo in località «Gallo» trovavano una quindicina di chilogrammi di patate. E questa è stata la giustificazione con la quale i due cercarono di convincere i due vigili rurali che li avevano fermati inopportunamente.

Fu necessario pertanto un sopraluogo per precisare il punto di ritrovamento delle patatine ed in seguito a questo sopraluogo fu possibile restituire all'agricoltore Luigi Mugherli fu Antonio le patate di sua esclusiva proprietà. L'Autorità Giudiziaria provvederà ora per la parte di sua competenza.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Plinio Fontana, sita in Corso Vittorio Emanuele.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri, abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza Paolo Diacono: fagiuoli al q.le L. 110; patate 50; erbette 80; spinacci al kg. 1.20; insalata 1; radicchio 1.50; verze 0.70; mele al q.le 50; pere 60.

Piazza Armando Diaz: burro al kg. lire 15; galline 6.50; polli 7.50; tacchini; uova di gallina al cento lire 49.

REMANZACCO

Chiusura della Colonia elioterapica

Ha chiuso ieri la sua benefica attività la locale Colonia elioterapica della G.I.L. Alla cerimonia sono intervenuti il Podestà e Commissario straordinario del Fascio, il comandante del Presidio M.V.S.N., il comandante del Fascio Giovanile, il segretario amministrativo, la Ispettrice della IIa Zona dei Fasci Femminili di Cividale, il Parroco, il cappellano.

La Colonia, durante la sua attività, è stata visitata dal dott. Levrini per l'Ispettore Federale, dalla Ispettrice della IIa Zona di Cividale, dal Podestà e dalla Segretaria del Fascio Femminile. E' stato riscontrato il perfetto funzionamento della Colonia stessa che quest'anno ha molto migliorato sì da essere considerata fra una delle migliori della Provincia. Un elogio va meritatamente fatto alla Direttrice insegnante Ielma Sgiarovello, che, con la collaborazione delle vigilatrici Andreina Cargnello e Adriana Bersani, nulla ha trascurato per il perfetto funzionamento dell'Istituzione. Frequenti visite ha fatto anche il sanitario della G.I.L., che si è interessato dell'igiene dell'impianto della preparazione e della salubrità dei cibi.

La settantina di fanciulli che hanno beneficiato della Colonia hanno ottenuto un notevole miglioramento fisico, avendo tutti aumentato il peso da 500 grammi a 3 chilogrammi.

Ad essi non sono mancati l'istruzione religiosa, amorevolmente impartita dal Cappellano Pagliarini e l'insegnamento delle canzoni della Patria impartite con dilettevole utile per i coloni dal camerata Leonardo Toso.

All'ammaina bandiera gli organizzati e le autorità hanno salutato romanamente il tricolore. Sono stati eseguiti gli inni della Patria ed eseguite delle recite molto bene riuscite ed applaudite dai presenti. Poscia la Direttrice ha spiegato alle autorità l'attività svolta dalla benefica istituzione del Regime per preparare i futuri cittadini e soldati della nostra forte Italia imperiale.

La significativa cerimonia si è chiusa con un possente e riconoscente saluto al Duce.

Sagra a Cerneglons

Come annunciato, oggi 20 e domani lunedì 21, nella frazione di Cerneglons avrà luogo la tradizionale sagra annuale con ballo.

Esercizi provvisti di ogni conforto ed ottimi vini.

S. PIETRO al NAT.

XXV di sacerdozio

Vernasso ha voluto onorare degnamente il suo cappellano, don Pietro Qualizza, che da venticinque anni si prodiga per il benessere spirituale e materiale dei suoi fedeli e per il decoro del Santuario della Consolatrice degli Afflitti.

Al festeggiato sono stati offerti diversi doni, accompagnati da una artistica pergamena, decorata dal giovane studente in Belle Arti, Zaccaria Simonitti, e firmata da tutti i capifamiglia del paese.

Il Presidente del Comitato promotore ha rivolto al festeggiato appropriate parole, elogiandone la costante ed illuminata opera ed augurandogli ancora lunghi anni di apostolato.

Dopo la breve cerimonia, Don Pietro, accompagnato dal Comitato, dai Giovani di A. C. e da una rappresentanza di Donne e Giovani Cattoliche, s'è recato in chiesa, dove è stato accolto dal «Tu es Sacerdos» della cantoria locale. Ha quindi benedetto il gagliardetto della G. M. Cattolica ed ha celebrato una messa solenne, durante la quale il rev.do don Giuseppe Chiacig ha tenuto un discorso, rievocando brevemente le molteplici benemerenze del festeggiato.

Nel pomeriggio è stato celebrato un solenne Te Deum di ringraziamento.

Dalla Carnia

Tempo fascista

Treppo Carnico - Giardino d'Infanzia

TREPPO CARNICO, agosto.

— Ben tornato. Vedete come si è cambiata la Carnia? Ora si vive. E' tutt'altra cosa, ora!

— Veramente...

— ...Veramente era tempo; volevate dire? Capisco, capisco, ma è sempre meglio così...

La carniella ultraprosperosa continuò colle parole, col sorriso, coi gesti ad esprimere la sua piena soddisfazione, ed anche a meravigliare perchè nessuno si sarebbe atteso, appena giunto, uno discorso di questo genere.

Bisogna convenire, però, che essa non aveva torto.

La Carnia è sempre Carnia, ma i suoi paesini ogni anno si rivedono un poco mutati. Fioriscono qua e là nuove leggiadre casette rosee, celestine, bianche, variopinte, piccoli nidi innondati di luce e di aria profumata.

Che dolce vita si deve vivere in esse!

E intanto i piccoli abituri, vecchi, semioscuri, nerognoli e screpolati, che tanti vagiti, tanti gemiti di chissà quante generazioni accolsero fra i deboli muri, quei poveri nidi umidognoli scompaiono a uno, a uno, a gruppi.

La loro sorte è quella degli individui e delle generazioni. Ma tutti la attendono: i paesani la desiderano, la vogliono. Con esse, infatti, non muore, già, un mondo, come si usa dire, ma si rinnova. Gli affezionati di questo bellissimo angolo della Patria hanno visto in non lungo spazio di tempo Paluzza abbattere qualche locale pur caro agli amanti delle tradizioni per donare respiro e luce alla sua via centrale, arricchirsi di una ampia piazza che fra non molto apparirà circondata da costruzioni di degna fattura.

A Treppo una serie di abitazioni annose ed al passaggio dei motori, tremolanti, hanno ceduto in questo ultimo mese all'azione del piccone. Le famigliuole hanno trovato miglior ricetto e il paese ha acquistato un'apparenza più gaia.

Una nota lieta ha aggiunto alla armonia del panorama il nuovo Giardino d'infanzia, costruito in una posizione che domina tutto il caseggiato. Anche da lontano si nota come non si lesinò nella spesa per donare ai piccini un ambiente delizioso. Nè ci si inganna poichè, all'esterno, come nell'interno, dimostra di essere stato progettato e rifinito con criteri schiettamente moderni, così da renderlo uno dei migliori della Provincia. Il sole scherza da mane a sera nelle ampie vetrate e le allegre voci dei piccoli ospiti vi creano l'aria di una festa continua. Lo costruirono lassù per un simbolo?

Può darsi; ed osservandolo siamo quasi costretti a pensare che la vita deve svolgersi, deve migliorare, deve rinnovarsi.

Certamente dalla Carnia va scomparendo ogni anno, quasi ogni giorno il colore tanto caro ai collezionisti di memorie.

Ma essa continua a rinnovarsi; e lentamente, ma certamente va acquistando il nuovo colore che ancor meglio si accorderà coi suoi monti sempre verdi, il nuovo carattere ancor più degno di questa gente alpina intelligente, sobria, lavoratrice indefessa, degnissima rappresentante della razza italica ai confini.

Filippo Casaleggi

TOLMEZZO

La Colonia elioterapica

(Gr.). Avvolta nel verde, baciata da un sole sfolgorante, circondata da valli, da montagne adorne di pini secolari di abeti e di larici resinosi e salubri, in un ampio spiazzo sorge la suggestiva colonia elioterapica di Tolmezzo. Stanno a fianco adagiate vastissime praterie in declivio in cui l'aria ossigenata temprata e olezzante, invita il visitatore: posizione incantevole e silente riparatrice delle forze.

Appena arrivati sul posto colpisce il fervore dei piccoli coloni nella loro piena efficenza che ritempra il fisico ed educa lo spirito.

Prodigano la loro assistenza a cura un distinto Sanitario locale, una Direttrice esemplare ed alcune giovani signorine che prestano servizio in modo encomiabile. Le refezioni vengono somministrate in misura sufficiente con cibi sostanziosi talvolta contornati di dolci e di marmellata.

La fiorente istituzione ebbe di recente l'onore della visita di alte Gerarchie fasciste, di Autorità civili ed ecclesiastiche, le quali apprezzarono con parole lusinghiere l'opera dei dirigenti rimanendo soddisfatte dello spirito fascista che anima i piccoli coloni e della perfetta organizzazione.

I funebri della bimba travolta da un carro

Ieri sono state rese commosse onoranze alla salma della bimba di due anni figlia del carrettiere Settimo Lessanutti che, come abbiamo annunciato, veniva travolta sotto le ruote del carro. Riuscirono solenni per la partecipazione della cittadinanza al dolore di quella famiglia alla quale inviamo le nostre condoglianze.

Solenni onoranze alla salma di Renato Adami

Imponenti sono riuscite le onoranze tributate dalla cittadinanza, nel tardo pomeriggio di ieri, alla salma del giovane Renato Adami tragicamente perito nell'orrido del torrente Ampiesta come abbiamo ieri riferito. Il corteo funebre partì dalla cella mortuaria dell'Ospedale Civile alle ore 17. La salma composta nella bianca bara era collocata sopra un candido carro funebre, scortata da reparti di giovani fascisti in armi e preceduta dalla Croce e dalla bandiera del gruppo giovanile di associazione cattolica. Seguivano il feretro il padre della vittima, la mamma, la sorella, numerosi parenti, giovani fascisti con gagliardetto e cittadini di ogni ceto. Numerose le corone. Dopo le esequie celebrate in Duomo il corteo si è ricomposto accompagnando la salma al Camposanto dove venne tumulata col rito fascista e ricoperta di fiori. Alla sventurata famiglia le nostre sentite condoglianze.

Ciclista appiedato

L'operaio venticinquenne Epifanio di Ilario dovendo recarsi all'ufficio del Sindacati dell'industria lasciava la bicicletta nell'atrio. Sbrigate le sue faccende riscontrava che la bicicletta era sparita e dovette rincasare a piedi.

Cinema Don Bosco

Oggi domenica 20 si proietta «Il grande appello», l'esultanza della conquista dell'Impero Italiano. Poi «Topolino» che farà le fusa col gatto.

TREPPO CARNICO

Chiusura della Colonia elioterapica

Giovedì nel vasto e ridente cortile dell'Asilo, alla presenza delle autorità locali ebbe luogo la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica dell'Anno XVII.

Il Segretario del Fascio rivolse ai 52 piccoli coloni brevi parole sugli scopi che la colonia si prefiggeva e che ha felicemente raggiunto. Dopo aver ricordato i Caduti della Rivoluzione, d'Africa e di Spagna, lanciò il triplice saluto al Duce cui rispose alto e possente l'«A Noi!» dei piccoli camerati che col loro grido vollero esternare la loro fede, il loro entusiasmo, la loro gratitudine al Fondatore dell'Impero.

Compiuto il rito dell'ammaina bandiera, gli organizzati, al canto di Giovinezza, si recarono davanti al Monumento per rendere omaggio ai Caduti della grande guerra.

LAUCO

L'affresco della chiesa di Avaglio

Domenica nella Curazia di Avaglio sarà solennemente inaugurato l'affresco che rappresenta «La Gloria di Maria SS.» come la descrive Dante Alighieri nel 33° canto del suo Paradiso. L'opera è stata studiata ed eseguita dal prof. Antonio Morocutti docente all'Istituto d'Arte di Venezia, coadiuvato dal prof. Deotto da Verzegnis e prof. Mitri da Udine.

E' un lavoro di alta concezione artistica, trattato da mano maestra e assolutamente originale sia come concetto che come composizione di assieme. La solenne inaugurazione chiamerà ad Avaglio gran copia di forestieri.

CAVAZZO CARNICO

Festa a S. Rocco

S. Rocco quest'anno ha visto la sua solitaria chiesa animata più del solito. Tutti i fedeli della conca del lago, con i loro sacerdoti, per mantenere fede al voto fatto quando un crudele morbo infieriva in queste zone, hanno voluto partecipare alla sua festa.

Nel pomeriggio, sulle piazze del paese il Dopolavoro ha fatto svolgere diverse gare, mentre in serata le massaie rurali hanno rallegrato il paese con vari canti friulani e patriottici.

ARTA

Chiusura dei trattenimenti di fine stagione

Gli stabilimenti di Arta oggi 20 corrente, dopo una settimana di ressa di ospiti di ogni nazionalità che hanno trascorso giornate incantevoli per questa poetica e romantica zona, celebrano la chiusura di questa gioconda stagione con brillanti trattenimenti.

Hotel Savoia

Questa sera 20 agosto: ultimo grandioso trattenimento danzante dell'orchestra «Regis» di Udine.

Autocorriere con partenza da Tolmezzo e Paluzza: ore 20,30 con ritorno da Arta alle 24.30.

MONTEREALE CELL.

I festeggiamenti del Ferragosto

Come stato annunciato, si sono svolti i tradizionali festeggiamenti del Ferragosto, resi quest'anno ancor più attraenti dalla giornata veramente radiosa e dallo straordinario concorso di persone, provenienti anche da Comuni alquanto lontani.

Esilaranti sono riuscite la corsa degli asini e quella nei sacchi, i cui primi premi in denaro sono stati rispettivamente aggiudicati ai giovani Romano Roveredo e Sergio Povoledo. Interessante è riuscita la corsa campestre (m. 5000) senza ostacoli, in cui è arrivato primo il giovane Pietro De Stefano.

Divertente ed interessante è stata pure la scalata all'albero della cuccagna e lieto il ballo; insomma è riuscito a meraviglia. E di ciò vada una meritata lode alla Presidenza del locale Dopolavoro Comunale che con instancabile attività ha saputo organizzare i tradizionali festeggiamenti del Ferragosto, che ogni anno sono attesi vivamente da questa laboriosa popolazione.

VIVARO

Festeggiamenti

Nella ricorrenza dell'Assunta, ha avuto luogo nel nostro Comune la annuale sagra con grande affluenza di popolo. Nel pomeriggio ha avuto luogo una gara ciclistica e il gioco della cuccagna. In serata la Banda di Maniago, diretta dal m.o Scarabello, ha svolto un scelto ed applaudito programma musicale, che è stato intramezzato da un riuscitissimo e interessante spettacolo pirotecnico, come da molto tempo non era dato vederne.

Del buon esito della festa vada il plaso al Comitato organizzatore che nulla ha trascurato per la buona riuscita del programma.

NIMIS

Le comunicazioni con Udine

La popolazione tutta ha appreso con vivissimo compiacimento che sono in corso pratiche, al Circolo Ferroviario di Trieste, per ottenere un più pratico e frequente contatto con Udine, attuando il collegamento automobilistico con tutte le corse della tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento. Una moderna autocorriera fra Nimis e Tricesimo darà la possibilità a quanti lo desiderano per scopo turistico o per affari, di raggiungere il nostro importante centro in varie ore nella mattinata e di ripartirne nel pomeriggio od alla sera.

E' questo, dunque un problema di grandissima importanza per la vita stessa di Nimis, le cui bellezze agresti non potranno essere godute, i cui traffici non potranno svilupparsi nè dal lato turistico, nè da quello commerciale, fino a quando non sarà attuato il servizio anzidetto. Questo spiega la legittima attesa della popolazione, che confida nell'autorevole opera del Commissario Prefettizio

S. Daniele

Chiusura della Colonia

Col suggestivo rito dell'ammaina bandiera al quale hanno assistito mirabilmente inquadrate le due centurie di piccoli coloniali, le autorità, genitori e cittadini, si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri la cerimonia di chiusura del nido di sole «Umberto di Savoia».

I piccoli ospiti prima di lasciare definitivamente il luogo ove per oltre un mese hanno beneficiato di tutte le cure atte a renderli robusti nel fisico e nel morale, hanno cantato gli inni della Patria.

Uno di essi, poi, a nome di tutti i camerati, ha rivolto commosse parole di ringraziamento alla infaticabile direttrice della Colonia, al medico direttore ed a tutti coloro che hanno avuto modo di interessarsi o di contribuire per il miglioramento del «nido».

Dopo il saluto al Duce, i piccoli ospiti tutti abbronzati dal sole, ricevuto il rompete le righe, sono sciamati verso le uscite, accompagnandosi ai familiari convenuti a riceverli.

Il programma delle feste

Il Comitato per i festeggiamenti ha dato alle stampe il programma delle manifestazioni indette per i giorni 26 e 27 corrente in occasione della solennità del Patrono, le quali comprendono: Mostra saggio di vini tipici nostrani e del rinomato prosciutto.

Alla mostra dei vini tipici saranno presenti le migliori cantine friulane. A quella dei prosciutti, tutti i negozianti del luogo. Ci saranno esposizione di macchine agricole e di mangimi. Spettacolo corale e di danze, con la camerata dopolavoristica di Remanzacco e di Moimacco. Concertone di armoniche. Corsa ciclistica per la disputa della VII Coppa San Daniele. Gara motociclistica di destrezza. Grande spettacolo pirotecnico a cura della ditta Giulio Del Zotto. Festival danzante «Cavalchina estiva». Mostra con corso per il migliore addobbo dei negozi.

Per le manifestazioni di cui sopra, allo scopo difacilitare l'affluenza del pubblico, il Comitato e la «Pro San Daniele» hanno ottenuto l'istituzione di treni e di autoservizi speciali da tutti i centri contermini.

Musica in piazza

La fanfara della GIL ha tenuto l'altrasera, dalle 21 alle 22, un concertino di musica brillante molto gustato. Ai bravi esecutori è stata offerta una bicchierata, prima dal signor Angelo Battigelli, poi da un gruppo di camerati.

Bravi esecutori, e bravo all'ottimo loro insegnante.

Una visita di Cottur

Ieri Giordano Cottur, il baldo corridore ciclista giuliano prescelto per il Campionato del Mondo nella categoria professionisti, di passaggio per allenamento sulle nostre strade, è venuto a salutare gli atleti, i dirigenti e gli sportivi sandanielesi che lo hanno visto molto volentieri, tanto che non se lo sarebbero lasciato scappare.

Tutti gli ammiratori del triestino gli si sono stretti d'attorno, e gli hanno formulato i migliori auguri per la prossima prova che dovrà far rientrare in Italia l'ambito titolo mondiale.

Dopo avere sorbito un latte caldo, Giordano Cottur si è accomiatato dai sandanielesi con un caldo arrivederci, scomparendo velocemente, come velocemente era giunto, lungo la via Umberto I. assieme al fido Bucciol.

Manifestazione tennistica

Il Tennis Club di Udine ha deciso un giro esibizionistico e di propaganda. Oggi è la volta della nostra cittadina, e alle 17 sul campo di tennis di via del Colle, avrà luogo un incontro, tra i migliori udinesi, tra i quali i Campioni Triveneti Storti ed Esente, ed i racchettisti locali.

L'incontro sarà sorvegliato dallo allenatore federale Sartori.

I locali scenderanno in campo con la signorina Silvia Parroni, Luciano Pascoli e Corrado Masetti. De Concina, i due Campioni Friulani nella categoria Giovani del singolo e del doppio, Giannino Pascoli e Antonio Tabacco, l'enciclopedico sportivo locale.

L'ingresso al campo è libero, e saranno predisposte delle sedie.

Unione Ciclisti

Oggi gli atleti del nostro sodalizio ciclistico sono tutti impegnati in manifestazioni agonistiche: I dilettanti e gli allievi a Gorizia per il Primo Circuito del Podgora. Gli aspiranti ad Udine per la Coppa Wander.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia Cosmi, in via del Lago.

MAIANO

Visita ai Campi di battaglia

Un forte gruppo di aderenti alla locale Sezione dell'A.N.C. ha fatto visita ai campi di battaglia del Carso e dell'Isonzo. Prima meta fu Redipuglia dove, in quella cripta, un sacerdote combattente partecipante alla gita, celebrò la messa. Successivamente venne visitato l'imponente ossario di Oslavia, quindi Gorizia e particolarmente la mostra della Guerra e della Redenzione. Dopo consumato il rancio la comitiva si diresse alla volta di Caporetto, passando per Tolmino, e quindi verso Cividale e Udine.

L'impressione che i gitanti ebbero a riportare dalla visita dei maestosi cimiteri ed ossari fu profonda. Durante il viaggio non mancarono i nostalgici canti della trincea eseguiti proprio sul posto ove oltre vent'anni fa, erano stati appresi.

Nel Fascio

Giovedì u. s. il Direttorio del locale Fascio di Combattimento tenne seduta

Ai fascisti

I camerati che non si sono ancora posti in regola col versamento sono invitati a farlo immediatamente. Coloro invece che vi hanno in precedenza ottemperato sono chiamati presso la Segreteria amministrativa per il ritiro della tessera, previo deposito della propria fotografia.

Beneficenza

In occasione della nascita del suo primo maschietto il camerata Giuseppe Battigelli, primo archivista presso l'Ufficio Distrettuale Imposte di S. Daniele, ha versato per beneficenza L. 50 all'E.C.A., L. 50 alla G.I.L., e L. 50 all'Asilo monumento di S. Tomaso.

FAGAGNA

«La Contessa di Parma»

Oggi al cinema Italia «La contessa di Parma» film di assoluto successo interpretato dal più noti attori dello schermo italiano: Elisa Cegani, Antonio Centa, Umberto Melnati, Ugo Ceseri e Maria Denis.

PAVIA DI UDINE

La festa del Patrono

La festa del Santo Patrono di questa Parrocchia, San Ulderico, si celebra con grande solennità in questa terza domenica d'agosto, come da Rescritto della Sacra Congregazione del Cerimoniale in data del luglio 1930. Da quell'anno la celebrazione ha assunto particolare solennità.

L'orario delle funzioni per oggi è il seguente: ore 6 Comunione generale e Messa celebrata dal parroco anche come ricorrenza del primo decennio di sua cura pastorale in Piavia di Udine Alle ore 10.30 mons. Giuseppe Merlino, Arciprete e Vicario Foraneo di Palmanova celebrerà la Messa solenne con panegirico. Nel pomeriggio, arrivo della Banda di Lavariano e passeggiata per le vie del paese. Coroncina in onore del Santo e processione con la Statua, quindi canto del «Te Deum» e benedizione eucaristica. In serata avrà luogo il concerto della Banda in Piazza sotto la direzione del m.o Galdino Bernardis.

Nelle Colonie

Hanno inviato offerte alle nostre Colonie: co. Antonio Beretta, L. 50; Angelo Grinovero, 10; Redento Gabassi, biscotti.

Oggi sabato 19, si chiuderanno le nostre Colonie. Tutta la popolazione è invitata all'ammaina bandiera che avrà luogo: a Percoto alle ore 15.30, a Pavia alle 16 ed a Risano alle ore 17

Beneficenza

In memoria della signora Angela Pognici ved. Della Savia sono state elargite le seguenti somme:

Alla Colonia elioterapica: famiglia dott. Giovanni Della Savia e cav Tito Brida, L. 100; Angiola e Aldo Paretti, 50; famiglia Sostero di Vito d'Asio, 50.

All'E. C. A.: dott. comm. A. Legranzi di S. Daniele del Friuli lire 100.

Pro culle povere

I co. Antonio e Gabriella Beretta hanno offerto L. 100 pro culle povere di questo Comune per la nascita della nipotina Gabriella.

MERETO DI TOMBA

Offerte alla Colonia elioterapica

Diamo il secondo elenco: Amministrazione Fratelli Conti Rota, lire 100; Sorelle De Cillia, 20; Jole Carafoli, 15; don Lodovico Guzzoni, don Silvio Noacco, famiglia Pelissoni, famiglia Giovanni Zamparo, Vincenzo Turco, Giuseppe Buttazzoni, Pietro Mestroni fu Gio. Batta, Domenico De Cecco, L. 10 ciascuno; Valentino Cavani, Quinto Cisillino, Canuto Covassi, Loengrin Di Benedetto, L. 5 ciascuno; Francesco Lino Cisilino, L. 3.

Serafino Buttazzoni: kg. 22 di patate; Leone Manazzone, kg. 20 di patate.

I preposti e i piccoli coloni ringraziano e fanno appello ai volenterosi di sollecitare le offerte stante la prossima chiusura della Colonia.

POZZUOLO

Funebri

Qualche giorno fa la giovane Elsa Campana, dopo breve degenza all'ospedale decedeva fra il compianto generale e i funerali a Carpeneto riuscirono imponenti.

Giovani bianco vestite precedevano con tre belle ghirlande di candidi fiori, quelle che portavano il feretro.

Alla famiglia condoglianze.

Palmanova

Pellegrinaggio dei Fanti ai Campi di Battaglia

Indetto dal Reparto Regg. Fanti d'Italia, seguì l'annunciato pellegrinaggio ai campi della gloria. Circa sessanta gli aderenti; fanti e famigliari.

Il percorso fu compiuto con autocorriere, con una prima tappa a San Martino di Quisca, ove fu celebrata la santa messa da don Vittorio Deanna, cappellano militare, cortesemente offertosi; nella chiesa del paese, con il perinesso preventivamente ottenuto da quel parroco. Ultimata la funzione, cui tutti parteciparono, la colonna proseguì raggiungendo la vetta del Sabotino. Sul piazzale dopo il minuto di raccoglimento ordinato dal Comandante I° cap. Facini, venne apposta ai piedi della targa una corona d'alloro quale omaggio ai Caduti per la Patria.

I partecipanti quindi visitarono tutte le opere rimaste, le gallerie, i camminamenti, le caverne, i ricoveri ecc., che assieme ai pezzi tuttora puntati, alle bombarde, mitragliatrici ed altri mezzi, stanno ancora là a testimoniare il valore e lo spirito di sacrificio del soldato italiano.

Dalla vetta tutto il campo della guerra era visibile: dal Monte Santo al S. Michele; dal S Gabriele e S. Marco al Calvario, al Peuma ecc.

Al ritorno fu fatta una sosta al monumentale, imponente ossario di Oslavia; con l'omaggio del pensiero reverente e della preghiera ai prodi Caduti. Dopodichè, in un sobborgo di Gorizia, fu consumata la colazione al sacco, con senso di fraternità e spirito cameratesco fantaccino.

Recatisi quindi a Gorizia, tutti i partecipanti si portarono a visitare il museo con gli innumerevoli ricordi e cimeli, di cose, persone e località che nella guerra ebbero parte.

Il viaggio di ritorno fu compiuto felicemente, come quello di andata e la giornata così vissuta lasciò in tutti un gratissimo ricordo e il desiderio di ripetere il pellegrinaggio in qualche altra località della zona sacra.

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento comunica che entro breve tempo si chiuderanno improrogabilmente le operazioni di tesseramento per l'anno XVII ed invita pertanto tutti coloro che ancora non l'hanno fatto a regolarizzare la loro posizione amministrativa.

L'infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Vittorio Mauri di G. Batta di 37 anni, mentre era intento a falciare dell'erba, si produceva una larga ferita al piede sinistro. E' stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Incontro di calcio

Oggi la Serenissima si recherà a Sevegliano per disputare colà un incontro amichevole di calcio con la compagine della «Safrec» di Udine campione giuliano della Sezione Propaganda. Questo è il primo incontro che la nostra squadra sostiene dopo il periodo di riposo estivo e servirà ad una prima selezione ed al vaglio della resa dei giuocatori che i dirigenti hanno a disposizione per il prossimo campionato di prima divisione a cui la nostra squadra parteciperà.

L'incontro, considerato il valore della compagine udinese, attira la attenzione dei tifosi della zona e specilamente dei sostenitori palmarini che si riverseranno oggi in massa nella vicina Sevegliano per un primo vaglio della squadra della Fortezza.

CICLISTI,

Le disposizioni di legge sulle segnalazioni luminose dei velocipedi sono volte essenzialmente a tutelare la vostra incolumità. E' vostro precipuo interesse quindi mettervi al più presto in regola con esse

S. GIORGIO di NOG.

Bambina salvata dalle acque da un valoroso reduce della Spagna

Ieri verso le ore 14, la bambina Genoveffa Scarello di 6 anni mentre si lavava le mani presso la roggia Corgnolizza e precisaemnte alla altezza del Molino Farina, improvvisamente perdeva l'equilibrio precipitandovi dentro.

Fortunatamente in quello stesso istante passava il valoroso reduce e ferito di Spagna Umberto Ietri da S. Giorgio di Nogaro, il quale coraggiosamente si getteva in acqua traendo a riva la piccina, salvandola da sicura morte.

Investimento automobilistico

Ieri nel pomeriggio, una macchina Balilla proveniente da Venezia e diretta a Trieste, guidata dal dott. rag. Trinchera Guido di Eugenio, giunto nei pressi della frazione di Zellina; in questo Comune, investiva certo Giovanni Margherita fu Pietro da S. Giorgio di Nogaro, che procedeva nella medesima direzione, riportando contusioni varie.

E' stato dichiarato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Una sassata

Al passaggio al livello del km. 24.783, verso le ore 17.30 di ieri, da ignoti venne lanciato un sasso contro la locomotiva del treno 617 Trieste-Venezia, che andò a colpire il macchinista del treno stesso che riportò una ferita alla mano destra.

CASTIONS di STRADA

Gita di dopolavoristi

Il giorno di ferragosto, i dopolavoristi della vicina frazione di Morsano di Strada, fecero una bella gita avente per meta Lignano.

Il gruppo dei dopolavoristi, forte di 44 partecipanti, partì in bicicletta da Morsano alle ore 7. Lungo il percorso fu reso omaggio al monumento agli ultimi Caduti della grande guerra, monumento che sorge al bivio di Villa Paradiso. Inforcate nuovamente le biciclette la colonna proseguì cantando fino a Marano Lagunare dove, deposte le macchine, i partecipanti furono trasportati a Lignano da motoscafi.

I dopolavoristi visitarono le Colonie estive del P.N.F. e il paese; poi fecero il bagno e consumarono il pranzo del sacco, offerto dal Dopolavoro organizzatore della gita.

Ripresa la via del ritorno i dopolavoristi rientrarono in sede alle ore 22. Durante tutta la gita regnò la più grande allegria e il maggior entusiasmo, sempre ravvivati dal canto e dal suono della fisarmonica.

Merita un elogio il camerata Valentino Strizzolo, vice presidente del Dopolavoro di Morsano, per la perfetta organizzazione, e riuscita della gita di ferragosto.

GONARS

Al Cinema Savoia

Oggi grande successo con il film interpretato dalla insuperabile coppia Barbara Stanwyck e Roberto Young: «Accadde una volta».

Mortegliano

Lagnanze del pubblico

Riceviamo varie lagnanze sul servizio di riscossione delle imposte presso la locale Esattoria.

La deficenza di personale (volonteroso si ma assolutamente inadeguato) oltre che di sportelli obbliga a ingiusti sacrifici i contribuenti, la maggioranza dei quali percorre chilometri di strada e fa ressa per ore ed ore, col lodevole intendimento di assolvere ad un civico dovere. Non è ammissibile che un cittadino, nei tempi in cui viviamo, debba consumare un'intera giornata e talora tornarsene al suo paese senza aver concluso, soltanto per pagare una rata di imposte.

Altri cittadini mortegliaanesi ci scrivono lagnandosi ancora del servizio d'autocorriera gestito dalla SAF. Essi lamentano che i viaggiatori di Mortegliano non trovano quasi mai posto nelle vetture, le quali arrivano in paese già cariche, specie da quando le carrozze disimpegnano anche il servizio di Lignano. «E' ben vero — soggiungono quindi — che talora la Società invia una carrozza di rinforzo, ma in tal caso l'orario è capovolto poichè gli arrivi a Udine avvengono anche con un'ora di ritardo. Con quel danno che è facilmente imaginabile per chi ha precisi impegni o coincidenze ferroviarie».

Si domandano, infine, detti viaggiatori quando la SAF istituirà il promesso servizio Mortegliano-Pozzuolo-Udine.

Commiato

In seguito a disposizione del Superiore Comando, il maresciallo dei RR. CC., Biagio Manzo, comandante della Stazione locale, è stato trasferito a Treviso.

Autorità e amici si sono riuniti nel palazzo municipale ove il Podestà, dopo ringraziato il partente per la proficua attività qui svolta, ha manifestato il suo compiacimento per l'importante sede assegnata a detto funzionario ed ha formulato gli auguri, da parte sua e della popolazione.

Ha ringraziato il festeggiato dicendo che conserverà sempre gradito ricordo di questa popolazione, fedele, lavoratrice, buona, dalla quale ha sempre avuto un'apprezzata collaborazione per quanto gli è stato necessario nell'espletamento delle sue delicate mansioni.

Durante la riunione svoltasi con vivo senso di cameratismo, furono raccolte, fra i presenti, delle offerte e destinate pro Asilo Infantile.

Ai fascisti

Si avvertono i fascisti non in regola con il tesseramento e con il pagamento di contributi che i versamenti degli importi dovuti dovranno essere effettuati entro il giorno 31 del corrente mese presso la Segreteria Amministrativa di questo Fascio.

Chiamata di controllo

I fascisti abitanti in via Udine e in via Cavour dovranno presentarsi oggi domenica 20 corr., alle ore 9 e 30 alla Casa G.I.L. per chiamata di controllo e per comunicazioni varie.

E' prescritta la divisa fascista.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Vincenzo Tomada la cugina Margherita Feruglio ha offerto all'Asilo Infantile lire 50. All'Asilo sono pure pervenute: lire 15 da don Antonio D'Ambrogio, parroco di Morsano al Tagliamento, per onorare la memoria della nonna Sebastia nutti Giuditta e lire 50 a mezzo mons. Comelli per incarico del defunto Della Mora Giuseppe.

All'E.C.A. lire 30 pure da mons. Comelli per incarico del defunto Giuseppe Della Mora.

BASILIANO

Ispezione alla Colonia

E' giunta l'altro ieri nel pomeriggio improvvisamente da Roma, accompagnata dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, l'Ispettrice del Partito Laura Marani Argnani per visitare la colonia di pianura locale.

La rappresentante del P. N. F. si è intrattenuta affabilmente per oltre mezz'ora con gli elioterandi, ha visitato i servizi inerenti ed ha lasciato infine la benefica istituzione tra vive acclamazioni al Duce.

Pro Colonia

Alla Direzione della Colonia elioterapica sono pervenute le seguenti: Angelo Rossi lire 10, cav. Sgobaro 10, Oreste Basaldella 7, Francesco Feruglio 10, Luigi Pignolo fu Giovanni 5, Agostino Sattolo 5, Filomena Greatti 10, Giovanni Della Longa 10, Luigi Pignolo fu Girolamo 20, Cooperativa di Variano 60, Gelindo Cossio 5, famiglia Novelli 20, Giuseppe De Pauli 20, Evangelista Chiarandini 5, Remigio Zullani 5, Manlio Rainis 10, Francesco De Cecco 5, Camillo Venier 5, Del Giudice Leon. 10, Domenico Rossi 20, Emidio De Pauli 10, Emanuele Riva 5, cav. Romano Venier 50, Cooperativa di Villaorba 50, Maria Novelli 20, Cooperativa di consumo di Basiliano 150.

Giovanni Gallai ha offerto inoltre 5 kg. di riso e la signorina Parise ed il sig. Zoppa frutta e dolci agli elioterandi.

Basiliano-Pordenone

Oggi alle ore 16 con una bellissima gara in programma il campo del Littorio locale riaprirà i battenti.

Il confronto desterà il maggior interesse negli sportivi poichè i nero-verdi del Noncello e bianco-neri locali si presenteranno rinnovati nei ranghi e rafforzati da elementi di provato valore.

Un'attrazione maggiore sarà costituita nel vedere all'opera nelle file degli ospiti i giuocatori locali Del Giudice e Sartor I e 2.

La stagione sportiva non poteva aprirsi con un incontro migliore ed è per questo che siamo certi di vedere domani attorno il recinto di giuoco il pubblico delle grandi occasioni.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

CAMPOFORMIDO

Pro Colonie

Per il funzionamento delle Colonie elioterapiche sono pervenute al Comando Gil le seguenti offerte:

Cartiera Udinese Di Lenardo Antoniazzi, L. 100; Cooperativa di Consumo Bressa, 50; Latteria Turnaria Bressa, 25; Cartiera Romanello, 25; F.lli Burini Basaldella, 10; don Pietro Goi, 10; Bortolo Turrini, 10.

TREPPO GRANDE

Trattenimento

Oggi nel locale del Cinema Aquila avrà luogo l'attesa festa danzante organizzata dal Dopolavoro. Un'ottima orchestra suonerà i più moderni ballabili. Orario: dalle ore 16 alle 19 e dalle 20 alle 24.

TRICESIMO

Cinema Moderno O.N.D.

Oggi: «Il diavolo bianco» film emozionante ed avvincente interpretato dall'indimenticabile Jvan Mousjoukyne. Successo.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Rovente atmosfera sulle rive della Vistola

Le vessazioni polacche ai cittadini tedeschi e la ferma reazione del Reich

BERLINO, 19.
Nessun commento varrebbe meglio, particolarmente oggi, a dare un'idea della situazione di quanto non facciano le notizie che le agenzie trasmettono sulle condizioni nelle quali si trovano i tedeschi residenti in Polonia.

Ecco che il *D.N.B.* riferisce come giorno e notte i rifugiati tedeschi affluiscono alla frontiera per sfuggire al terrore polacco.

Centinaia di tedeschi sono stati catturati durante la loro fuga dai polacchi, massacrati di bastonate e gettati in orride prigioni.

I fuggitivi affermano che è impossibile sopportare più a lungo il terrore polacco.

Bisogna decidere

Ferdinando Kemp, nato a Mazimilianow il 29 giugno 1850, dunque di 89 anni, è stato internato nel campo per rifugiati di Ottmaschau ed ha dichiarato che i polacchi lo avevano fustigato ferocemente con uno staffile al capo, tanto che tuttora ha delle profonde e gravissime ferite al cranio. L'11 agosto era riuscito a fuggire con il proprio figlio e ad attraversare la frontiera presso Rosenberg.

Karl Kemp, figlio del precedente, che or non è molto tempo lavorava in una fabbrica di seta artificiale di Willanow, è stato recentemente licenziato dai polacchi. Ora si trova a lavorare come fucinatore a Tomaschow.

Nel giorno in cui è fuggito dalla Polonia alcuni polacchi hanno attaccato la sua casa saccheggiandone tutto il mobilio.

Essi hanno distrutto il letto e strappato la biancheria, maltrattato il vecchio padre e lui stesso. I due tedeschi sono riusciti a scampare da una morte certa riparando in Slovacchia.

L'*Angriff* informa che nella Slesia del sud sono stati arrestati numerosi tedeschi che si erano rifiutati di ottemperare all'ordine di richiamo alle armi. Tre di essi sarebbero stati fucilati sotto l'imputazione di diserzione.

Il *Woelkischer Beobachter*, ha da Presburgo la notizia che in questi giorni si sono verificati frequenti sconfinamenti di aeroplani militari polacchi su zone di territorio slovacco occupato da minoranze tedesche. Si ritiene che questi voli abbiano lo scopo di indagare se in Slovacchia avvengano concentramenti di truppe.

Il tono dei commenti sulla situazione internazionale non appare segnare un inasprimento. La polemica verte oggi sopratutto sulle possibilità di una soluzione pacifica, escludendosi per altro, nel modo più reciso, ogni conferenza internazionale. Quanto alle voci di un armistizio di 4 settimane, il *Voelkischer Beobachter*, respinge decisamente ogni simile tentativo osservando che gli avversari, adesso che le sevizie polacche contro i tedeschi stanno ormai superando ogni limite del tollerabile, sentono apprensione e vorrebbero un respiro che, se loro venisse concesso, costituirebbe un puerile errore da parte tedesca, poichè la proposta stessa rivela come gli accerchiatori non abbiano ancora terminato la loro preparazione militare e diplomatica per strozzare la Germania e l'Italia. E conclude: «*Non ci presteremo mai ad un tale giuoco. Il problema di Danzica e del Corridoio è più che maturo per una immediata soluzione. Ogni giorno che passa aumenta il pericolo di guerra* ».

Alla stampa francese che parla di crescente allarme tra il popolo tedesco del Reich, la *Boersen Zeitung* risponde che *la Nazione germanica sa perfettamente che cosa recheranno i prossimi giorni: La soluzione del problema di Danzica e del Corridoio e precisamente la sola soluzione tedesca, senza compromessi. La Nazione germanica è perfettamente serena, perchè sà di avere ciò che non possiedono nè Francia, nè Inghilterra, nè Polonia: La coscienza del suo buon diritto e nervi di acciaio.*

I doganieri liberati

Circa le notizie diffuse dalla stampa franco-inglese relativamente ad una pretesa alleanza militare tedesco-slovacca, in questi circoli competenti si dichiara che in questi ultimi giorni si sono felicemente conclusi fra i due Paesi i negoziati relativi alle modalità di applicazione dell'art. 2 del patto, stipulato il 23 marzo scorso tra il Reich e la Slovacchia. Detto articolo prevede, come si ricorderà, il diritto della Germania di erigere opere fortificate e di occupare militarmente una determinata zona di territorio slovacco, esattamente delimitato nel testo del trattato a suo tempo pubblicato. Tutto si riduce quindi ad una esecuzione dei diritti già da tempo contrattualmente riconosciuti al Reich dalla Slovacchia, la quale non ha quindi assunto alcun impegno nuovo.

Notizie da Danzica informano che il Senato di Danzica ha ordinato la liberazione dei due ispettori doganali polacchi e del conducente polacco, arrestati il 14 corrente per avere diffuso pubblicazioni antitedesche e per aver svolto propaganda sobillatrice, nel territorio della città libera.

A Kaesemark, in territorio di Danzica, è stato solennemente inaugurato e aperto al traffico un nuovo ponte di barche sulla Vistola. Vi hanno presenziato una folla di autorità tra le quali il presidente del Senato di Danzica Greiser col vice presidente Huth, il Gauleiter Forster, il comandante della zona aerea della Prussia orientale generale Wimmer, l'ammiraglio Friescher. Ha pronunciato un breve discorso il vice presidente Huth il quale ha dichiarato che il nuovo ponte simboleggia il desiderio del popolo di Danzica di far ritorno in seno al Reich.

Improvviso ritorno di Halifax a Londra

LONDRA, 19.
Lord Halifax ha fatto oggi ritorno a Londra, ove era atteso invece per martedì. L'improvviso ritorno del Ministro degli esteri viene messo in rapporto con la notizia giunta da Tokio che le negoziazioni anglo-nipponiche sono state interrotte. L'annuncio della rottura dei negoziati è stato fatto dopo che l'ambasciatore britannico ha visto il rappresentante giapponese signor Kato. Le conversazioni sono state sospese per mutuo accordo, secondo le parole della dichiarazione ufficiale.

La causa della rottura va ricercata nel rifiuto della Gran Bretagna di discutere le questioni dell'argento e della valuta cinese.

Negli ambienti diplomatici londinesi il ritorno di Lord Halifax viene anche messo in rapporto con la situazione europea. I giornali esprimono la previsione che nella riunione dei ministri che sarà presieduta martedì prossima da Chamberlain, verranno decise numerose misure militari per affrettare la preparazione bellica della Gran Bretagna.

Il *Sunday Times* scrive che il ritorno a Londra di Lord Halifax non significa che delle decisioni debbano essere prese. «*La posizione della Gran Bretagna* — continua il giornale — *è inequivocabile. Negoziati tra Berlino e Varsavia sarebbero bene accolti a Londra, ma se la Polonia si trovasse in guerra con la Germania, la Gran Bretagna e la Francia andrebbero immediatamente in suo aiuto.*

«*I piani militari per questa eventualità sono pronti ed entrerebbero immediatamente in funzione. Il testo della alleanza anglo-polacca che è in preparazione, vieta alla Gran Bretagna di firmare una pace o un armistizio separati con la Germania.*

Secondo l'ufficiosa *Presse Association*, Lord Halifax è tornato a Londra per preparare il materiale che verrà sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri che avrà luogo martedì sotto la presidenza di Chamberlain.

I commentatori inglesi insistono stamane nell'interpretazione già segnalata della visita del conte Csaky a Roma, e cioè che il Ministro degli Esteri ungherese sia andato ad invocare l'aiuto italiano contro le pressioni tedesche sul Governo di Budapest.

Tali pressioni — secondo l'opinione di Londra — mirerebbero a sottomettere politicamente l'Ungheria al Reich e avrebbero per scopo immediato un accordo, in base al quale le truppe tedesche potessero transitare attraverso l'Ungheria in caso di guerra contro la Polonia.

Budapest è amica di Roma e di Berlino — si dice — ma oppone una resistenza passiva ai tentativi del Reich.

Ridda di ipotesi ed eccitazione a Parigi

PARIGI, 19
La situazione internazionale non rimane soltanto ancora confusa, ma indubbiamente, essa va aggravandosi di giorno in giorno.

Tale è la sensazione negli ambienti politici francesi, i quali però non tengono conto delle responsabilità che pesano sulle loro spalle e si preoccupano soltanto delle conseguenze che ne possono derivare.

Gli eccitatori

Ecco quindi che, per eccitare la opinione pubblica, si diffondono notizie sensazionali: si afferma che la Germania non intende oggi limitare le sue richieste a Danzica ed alle autostrade del corridoio polacco, ma che le sue rivendicazioni si estendono all'Alta Slesia, a Teschen e, in genere, a tutti i territori ove si trovano comunque popolazioni tedesche. Ma non basta: fra le righe degli articoli e delle corrispondenze, si accenna che il fine della politica tedesca è lo smembramento della Polonia, come primo passo per una progressiva distruzione degli Stati occidentali.

Si tenta in tal modo di riscaldare l'entusiasmo dei francesi, molto ma molto tiepido, per la questione di Danzica, città tedesca che manifesta il suo legittimo desiderio di rientrare nel territorio del Reich.

E si fa balenare l'imminenza di un pericolo per lo stesso territorio francese, che il Reich non ha mai minacciato, dichiarando invece di ritenere ormai definitivi i confini stabiliti nel 1919.

La notizia della improvvisa visita del conte Csaky a Roma e dei suoi colloqui con Ciano e con il Duce, ha suscitato viva impressione in quanto il viaggio del ministro degli Esteri ungherese era previsto, e non in modo sicuro, soltanto per la prossima settimana.

La rapidità e il dinamismo, elementi normali nella politica delle due Nazioni dell'Asse, costituiscono invece costantemente una sorpresa ed una preoccupazione per i Paesi democratici.

Ma soprattutto il segreto che circonda tali colloqui è quello che inquieta gli ambienti politici e la opinione pubblica; e, poichè bisogna pure immaginare qualche cosa per accontentare i lettori impazienti e nervosi, i redattori politici dei grandi giornali sono costretti a fare sforzi di immaginazione per dare un significato all'intensità diplomatica di Roma e di Berlino.

Secondo il «Petit Parisien», i colloqui ungaro - tedeschi sono stati consacrati all'esame di problemi di una tale importanza che il conte Csaky ha ritenuto opportuno mettere al corrente senza indugio il Governo italiano.

Le ipotesi

Probabilmente l'Ungheria è sul punto di aderire all'alleanza politica e militare italo-tedesca, e ciò giustificherebbe l'improvvisa partenza del capo della diplomazia ungherese per Roma. Viene in ogni modo rilevata la brevità del soggiorno del conte Csaky, il quale riparte oggi stesso da Roma, e si ritiene che sia un segno della gravità della situazione internazionale.

Secondo la «République», invece, il viaggio del ministro degli esteri ungherese a Roma farebbe pensare ad una resistenza di Budapest verso alcune richieste della Germania.

Il «Petit Journal» conferma invece le voci secondo le quali l'Ungheria sarebbe sul punto di firmare un vero e proprio Patto di alleanza con Berlino e Roma.

L'«Epoque» constata che in questa seconda metà di agosto regna in Europa un'attività febbrile. Particolare importanza hanno in questi giorni i colloqui del conte Csaky sopratutto dopo la sua visita a Roma: si tratta di stringere accordi economici o accordi militari? Probabilmente gli uni e gli altri, afferma l'«Epoque».

Ma, tanto per dare campo libero alla fantasia, ecco che si rimette a nuovo la vecchia storiella dei pretesi dissensi tra Berlino, che vorrebbe impadronirsi dell'Ungheria, e Roma che intende invece difendere la sua indipendenza. La voce, che è raccolta dall'«Oeuvre» e da qualche altro foglio di sinistra, dimostra quanto l'opinione pubblica francese possa venire indotta in errore da tali infondate informazioni.

I colloqui del Duce con il Principe di Piemonte di ritorno dalla Libia, dove ha ispezionato le nostre truppe, con Pariani, con Badoglio e con Balbo, hanno aumentato il nervosismo e la preoccupazione: si rileva che i preparativi militari della Germania e dell'Italia saranno terminati nella prossima settimana e si ha la sensazione precisa che la situazione internazionale sta avviandosi al suo punto più acuto e che una soluzione non può ormai ulteriormente essere ritardata.

Il conte Csaky partito da Roma per l'alta Italia

ROMA, 19
Alle ore 10 il conte Csaky è partito dall'aeroporto del Littorio per il nord dell'Italia ove rimarrà in vacanza fino a lunedì.

L'Ambasciatore inglese si incontrerebbe con Hitler?

BERLINO, 19.
Si ha qui da Londra che diversi giornali di stamattina di quella capitale ritengono possibile che l'Ambasciatore britannico a Berlino, sir Nevile Henderson, si incontri col Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, e forse anche col Fuehrer, nel corso dei prossimi giorni.

La supposizione è fondata sul fatto che l'Ambasciatore si recherà fra breve a Salisburgo per presenziare ad una corsa motociclistica alla quale parteciperanno anche dei campioni inglesi.

Beck riceve gli Ambasciatori di Francia Inghilterra e Turchia

VARSAVIA, 19.
Il Ministro degli Esteri, Beck, ha ricevuto ieri gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Francia, di Turchia e l'Incaricato d'Affari di Svezia.

Daladier e Bonnet a lungo colloquio

PARIGI, 19.
Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi una lunga conferenza con il ministro degli esteri Bonnet, dopo la quale si assicura che Bonnet si sarebbe immediatamente messo in comunicazione telefonica con lord Halifax.

Nel pomeriggio Bonnet ha ricevuto l'incaricato d'affari d'Inghilterra e l'ambasciatore di Francia a Londra.

Questo fervore di colloqui viene interpretato come un sintomo del crescente nervosismo dei Governi di Parigi e di Londra.

Aziende francesi militarizzate

PARIGI, 19
L'odierno giornale ufficiale pubblica un decreto legge col quale viene istituito il controllo dello Stato su tutte le aziende industriali e commerciali che si occupano di materiale da guerra e col quale praticamente esse vengono sin d'ora militarizzate, sia agli effetti della produzione che a quelli della disciplina e del profitto.

Un patto baltico?

TALLIN, 19.
I giornali baltici rilevano con vivo interesse la proposta dell'ex presidente dell'Estonia, Tennison e dell'ex ministro di Estonia a Parigi Pusra, di convocare una conferenza di tutti gli Stati del Baltico, allo scopo di stipulare un patto tendente a garantire la sicurezza di detti Stati e la libertà delle comunicazioni nel mare Baltico.

800 giudei clandestini sbarcati in Palestina

CAIFA, 19
Circa 800 ebrei fra i quali 200 tra donne e bambini, sono sbarcati clandestinamente sulle coste della Palestina la scorsa notte. Essi hanno viaggiato su tre barche che sembra avessero preso da un piroscafo straniero.

Il secondo corso nazionale di educazione fisica per gli insegnanti medi

ROMA, 19.
Nella giornata di oggi sono giunti a Roma i dirigenti ed insegnanti della scuola media che, in numero di 2500, parteciperanno al secondo corso nazionale di educazione fisica organizzato dal Comando generale della G.I.L. Gli insegnanti sono alloggiati nei locali delle scuole Saffi, Cristoforo Colombo, Alighieri. Le insegnanti sono ospitate nei locali delle scuole 4 Novembre, Enrico Corradini, Federico di Donato, Vittorio da Feltre, Giuseppe Garibaldi. Vi sono stati allestiti 40 centri di insegnamento forniti di campi sportivi e palestre, 80 insegnanti di educazione fisica, preposti all'inquadramento dei partecipanti al corso, cureranno lo svolgimento delle lezioni previste nel programma. 60 ufficiali e dirigenti femminili della G.I.L. sono stati assegnati con incarichi direttivi ai vari alloggiamenti. Saranno impegnate 30 squadre di tirocinio, composte da circa 700 avanguardisti e giovani italiane. I reparti saranno inquadrati da 50 Ufficiali e dirigenti femminili della G.I.L. Il corso avrà termine il 10 settembre XVII.

Attività irredentista polacca in Lituania

RIGA, 19
Misteriosi agenti polacchi, attivamente ricercati dalle autorità di Kaunas, diffondono in Lituania migliaia di esemplari di cartoline postali, edite in Polonia, recanti una cartina geografica con l'iscrizione «come dovrà essere la repubblica polacco-lituana». I confini disegnati nella cartina comprendono oltre alla Polonia e la città libera di Danzica, tutta la Lituania, la Prussia orientale con Memel, nonchè la Pomerania e il Brandeburgo. La provocazione suscita grande indignazione in tutto il Paese.

I colloqui di Mosca sospesi per tre giorni

Un comunicato sovietico rivela gravi difficoltà sorte nei negoziati

LONDRA, 19.
Si annuncia stamane che le conversazioni militari anglo-franco-russe sono state interrotte per tre giorni. Si aggiunge che l'interruzione è stata decisa per dare modo alle delegazioni di consultarsi coi rispettivi Governi.

Questa notizia conferma le voci di profondi disaccordi che già circolava a Londra, in seguito ad un comunicato dell'Agenzia *Tass* che, sotto l'aspetto di una smentita, metteva in evidenza le divergenze sorte a Mosca fra i russi e i franco-inglesi, e che aveva suscitato a Londra vivissima impressione negli ambienti politici, tanto più che i giornali avevano affermato nei giorni scorsi che le conversazioni procedevano favorevolmente e senza la minima difficoltà. Il comunicato in questione, giunto ieri a Londra a tarda notte, non è ancora commentato dai quotidiani; eccone il testo:

«*I giornali polacchi* Polska Zbrojna, Express Poranny e Kurjer Warszawski *hanno pubblicato recentemente informazioni su divergenze di vedute sorte nel corso delle discussioni che si svolgono a Mosca fra una delegazione militare sovietica, da una parte, e le Missioni inglese e francese dall'altra, come conseguenza della richiesta dell'Unione sovietica di ottenere l'appoggio militare dell'Inghilterra e della Francia in caso di guerra nell'Estremo Oriente*

«*La Tass è autorizzata a dichiarare che queste informazioni sono inventate di sana pianta e che le esistenti divergenze d'opinione si riferiscono a questioni assolutamente diverse e che non hanno nulla a che vedere con il problema dell'Estremo Oriente*».

Il comunicato dell'Agenzia sovietica *Tass*, che rivela come effettivamente esistano difficoltà nelle conversazioni militari anglo-franco-sovietiche a Mosca, è giunto come un fulmine a ciel sereno a Londra dove i giornali nei giorni scorsi avevano riportato che «le conversazioni procedono favorevolmente senza il minimo accenno a difficoltà». Il comunicato *Tass* è giunto troppo tardi perchè i giornali del mattino abbiano potuto commentario.

Si ha da Mosca che l'interruzione delle trattive fra le missioni militari anglo-franco-sovietiche viene spiegata col fatto che i delegati inglesi e francesi si sono rifiutati di continuare le conversazioni prima di avere ricevuto altre istruzioni dai rispettivi Governi. La nuova interruzione avrà la durata di tre giorni, durante i quali si ritiene che Londra e Parigi metteranno in grado i loro rappresentanti di riprendere le trattative. Malgrado smentisca che la causa dello arenamento delle trattative debba ricercarsi nella richiesta dei Sovieti di poter contare sulla collaborazione dell'Inghilterra e della Francia in un eventuale conflitto col Giappone, la stampa moscovita non nega che gravi divergenze sono sorte tra le tre delegazioni, divergenze che avrebbero posto la conferenza in una strada senza uscita. In alcuni circoli generalmente bene informati, si afferma che le trattative, contrariamente a quanto hanno pubblicato i giornali inglesi e francesi, si protrarranno ancora per tutto il mese di ottobre. La missione militare sovietica è stata ricevuta, alla presenza di Molotov, da Stalin il quale ha voluto esaminare personalmente la situazione.

La tensione anglo-nipponica

Viva reazione a Tokio al temporeggiamento di Londra

TOKIO, 19.
«*La conferenza nippo-britannica incontra sempre maggior difficoltà* — ha dichiarato un porta voce del Ministero degli esteri — *per la insincerità e le tergiversazioni degli inglesi i quali vorrebbero risolvere separatamente da tutte le altre questioni economiche e politiche gli incidenti di Tien Tsin. Il Giappone non appare disposto a prestarsi a questo gioco ed è quindi chiaro che, insistendo la Gran Bretagna nella tattica adottata, la conferenza non procederà di un passo*».

Sembra inoltre che la situazione sia stata aggravata da un «memorandum» presentato dall'ambasciatore britannico Craige al Governo nipponico, memorandum del quale non si conosce il contenuto, ma che non deve certo contenere elementi chiarificatori per la situazione già abbastanza intricata, perchè dopo la sua presentazione il Primo ministro Iranuma ha sospesa la partenza per la località prossima alla capitale ove si reca abitualmente a trascorrere il pomeriggio del sabato e la domenica, ed ha avuto un colloquio durato a lungo con i Ministri della guerra e degli affari esteri.

Si ribadisce ad ogni modo in questi circoli che l'Inghilterra, con evidente malafede, stà tentando tutti i mezzi e ricorre a tutti gli espedienti per rimandare e prolungare i lavori della conferenza nella speranza di poter costituire nel frattempo un fronte comune con gli Stati Uniti e con la Francia per tutte le questioni che la interessano e che, secondo essa, potrebbe interessare anche questi due Paesi. Il gioco però è stato nettamente compreso dai giapponesi. I giornali chiedono infatti che si ponga fine alla commedia recitata dagli inglesi respingendo, perchè ormai unanimemente riconosciute inaccettabili, tutte le proposte della Gran Bretagna e ponendo fine alla conferenza.

L'idillio parigino di Hoare Belisha

PARIGI, 19
Secondo le indiscrezioni di certi giornali parigini, i frequenti viaggi in Francia del ministro della guerra britannico non avrebbero tutti un carattere politico e militare. Il signor Belisha avrebbe infatti allacciato un idillio con l'attrice francese Jaqueline de Lubac, recentemente divorziata dal noto commediografo e attore Sache Guitry. Questi giornali prendono lo spunto da questo idillio, che verrebbe coronato da un matrimonio, per esaltare, in mancanza di mezzi, questa nuova manifestazione della già tanto decantata amicizia franco - britannica.

Le truppe sovietiche ritirate dal confine polacco

VARSAVIA, 19.
Si apprende in ambienti generalmente bene informati che le truppe sovietiche scaglionate lungo la frontiera russo-polacca, complessivamente 250 mila uomini, sono state ritirate dalla zona di confine.

La frontiera sovietica non è attualmente vigilata che da normali pattuglie di guardie confinarie, in modo che dalle due parti della frontiera polacco-sovietica vige ora il medesimo regime di sorveglianza.

Velivolo inglese precipitato in fiamme

LONDRA, 19
Un grande apparecchio da bombardamento dell'aviazione inglese carico di bombe, ha fatto esplosione oggi presso Inverness. L'apparecchio ha preso fuoco in volo ed il pilota è stato costretto ad atterrare in un prato. L'equipaggio si è allontanato di corsa, appena in tempo per evitare le conseguenze dell'esplosione.

UN VIOLENTO INCENDIO è scoppiato a Mosca nel giardino pubblico Baumann. Le fiamme hanno distrutto tutte le costruzioni in legno. Si lamentano vari feriti. La polizia ha aperto una inchiesta perchè ritiene che l'incendio sia opera di sabotatori.

IL LOTTO

Estrazione del 19 agosto 1939 XVII

Venezia	3	90	1	80	56
Bari	83	9	63	90	47
Cagliari	65	12	42	60	52
Firenze	59	87	34	9	88
Genova	33	43	41	17	65
Milano	37	90	87	54	62
Napoli	85	16	64	70	52
Palermo	18	10	78	84	74
Roma	54	80	90	57	42
Torino	42	15	65	59	69

SPORT GOLIARDICO

Giornata inaugurale ai campionati mondiali

(Dal nostro inviato)
VIENNA, 19
Vienna ha ultimato i preparativi per lo svolgimento dei giochi. Allo Stadio del Prater si avranno gli incontri di atletica e le finali di calcio, palla a mano e rugby. Allo Stadio nautico si avranno le gare di nuoto. Per il tennis la società Weiss-Rot-Weiss, ha messo a disposizione i suoi ottimi campi. Le gare remiere si svolgeranno sullo storico percorso del Vecchio Danubio. Gli incontri di pugilato e scherma si combatteranno nei padiglioni della Fiera del Prater.

Fuori della città si svolgeranno soltanto le gare di volo a vela.

E' stato tracciato il programma delle manifestazioni artistiche che accompagneranno la celebrazione dei ludi goliardi tra cui sono da ricordare la «Festa delle Nazioni», che avrà come quadro lo storico castello di Schonbrunn, una festa al Prater intitolata a «Vienna che ride», vari concerti e un'esposizione di arte italo-tedesca.

Domani con una serie di cerimonie, fra cui l'omaggio ai Caduti della grande guerra, il saluto rivolto ai vari gareggianti da parte del dr. Scheel, capo degli studenti del Reich e dal Gauleiter di Vienna, l'ammassamento, l'alzabandiera e la sfilata allo Stadio, i giochi saranno inaugurati.

Le Nazioni effettivamente presenti sono 18 e il numero discretamente elevato è già di per sè un buon indice della riuscita di questi campionati che accolgono le rappresentative studentesche più agguerrite, quelle che alla lungaggine oratoria del C.I.E. hanno preferito il dinamismo fattivo delle giovani Nazioni che, disertando Monaco, si sono adunate a Vienna.

Ecco l'elenco ufficiale delle Nazioni partecipanti: Belgio, Bulgaria, Estonia, Finlandia, Italia, Irak, Jugoslavia, Giappone, Lettonia, Perù, Svezia, Spagna, Slovacchia, Sud Africa, Portogallo, Ungheria, Germania. Di queste rappresentative le più numerose saranno quelle italiana e tedesca, con oltre 300 atleti ciascuna.

La preparazione italiana

I goliardi fascisti si sono preparati adeguatamente alla grande prova. Hanno un primato da difendere un primato conquistato attraverso dure e vittoriose lotte negli anni in cui la nostra partecipazione ai Giochi fu totalitaria e nulla è stato affidato al caso nel severo lavoro di allenamento e di preparazione. I nostri goliardi radunati in varie sedi, a disposizione dei selezionatori e degli allenatori, hanno lavorato coscienziosamente e sono pronti alla lotta.

Sono dodici gli sport compresi nel programma della grande manifestazione viennese: atletica leggera, pugilato, pallacorda, hockey su prato, scherma, pallanuoto, nuoto, canotaggio, pallacanestro, rugby, calcio e volo a vela. E, come si è già detto, a tutte le gare parteciperanno i nostri baldi ragazzi dalla maglia nera.

Nell'atletica la squadra tedesca è indubbiamente la più forte di tutte. Tuttavia i nostri atleti, alcuni dei quali hanno mostrato di essere in netto progresso, potranno rendere assai duro il compito ai rappresentanti germanici e sperare su alcuni successi individuali. Anche gli Ungheresi, che pure partecipano ai Giochi con una rappresentativa forte e numerosa, possono contare sui successi individuali, specialmente nei salti e nei lanci.

Il pugilato presenta alcuni ottimi elementi e possiamo sperare in vari successi parziali. Anche qui gli Italiani troveranno gli avversari più duri nei Tedeschi, sia per quel che riguarda il successo complessivo nella disciplina sia per le vittorie di categoria.

La lotta fra la Germania, l'Italia e l'Ungheria continuerà anche nella pallacorda, dove i nostri si presentano svantaggiati nei riguardi dei Tedeschi che, a quanto pare, potranno contare sull'asso Henkel, mentre i nostri rappresentanti hanno dovuto rinunciare a Quintavalle. Ma, nonostante l'assenza del bravo Ilo, i nostri possono contare su almeno un successo parziale.

Dove invece gli Italiani sono nettamente tagliati fuori dalla lotta è nell'hockey su prato. In effetti, siamo poco più oltre dei primi passi in questo sport, che invece è assai praticato sia in Germania che nella terra magiara.

Eccoci alla scherma. In altri tempi avremmo potuto contare su un successo assoluto in tutte e tre le armi. Ma abbiamo dovuto rinunciare a molti dei migliori elementi, impegnati negli allenamenti collegiali per i campionati del mondo. Comunque, pur assente il littore Nostini, la nostra vittoria nel fioretto può essere facilmente scontata. Nella spada i nostri dovranno lottare a fondo per non essere superati dagli Svedesi, che presentano un complesso di primissimo ordine. Nella sciabola, assenti Montano e Pinton, dovremo molto probabilmente rassegnarci a cedere il passo agli Ungheresi.

Anche nella pallanuoto i nostri dovranno cedere il passo alle più forti squadre della Germania e dell'Ungheria, ma i miglioramenti dei nostri rappresentanti ci fanno contare con assoluta sicurezza sul terzo posto.

Molte speranze

Molte invece sono le nostre speranze per quel che riguarda il canottaggio, dove si dovrebbe cogliere più di un successo parziale. E' un vero peccato che si sia dovuto rinunciare a Scherli, impegnato nella difesa del suo titolo di campione europeo di doppio: sarebbero stati punti sicuri. Ma in quasi tutte le gare i nostri armi avranno possibilità di affermazione.

Lotta apertissima nella pallacanestro, sport nel quale i nostri avranno avversari di primissimo ordine nei Polacchi e negli Estoni.

Nel volo a vela niente da fare: i Tedeschi sono fortissimi e hanno una perfetta conoscenza del campo di gara (e dei venti), fattore essenziale in una gara del genere.

Nel rugby i maggiori candidati alla vittoria sono i rappresentanti del Sud Africa. Ma gli Italiani possono contare sul secondo posto, a patto, s'intende, di battere la fortissima squadra tedesca, impresa difficile ma possibilissima.

Ci rimane il calcio. L'abbiamo lasciato per ultimo: è qui infatti che s'appuntano i nostri sguardi più cupidi. La nostra squadra è composta di elementi giovani ma di provato valore. La vittoria, che è per noi una tradizione, non dovrebbe sfuggirci, sebbene i Tedeschi abbiano preparato una formazione forte ed omogenea.

Il compito dei goliardi d'Italia è dei più ardui. Ma chi ha visto gareggiare i nostri rappresentanti, sa di quali imprese essi siano capaci, spinti dalla molla dell'entusiasmo e dell'emulazione.

Con l'arrivo dei pugilatori e degli schermidori, la squadra italiana è al completo.

In questi due giorni di permanenza tutti gli atleti hanno svolto un leggero allenamento recandosi da Baden Bei Wien, dove sono alloggiati, a Vienna sui campi e nelle piscine dove verranno disputate le gare.

Il morale dei goliardi in maglia nera è ottimo e tutti sono in perfette condizioni. Così da domani al 27 oltre 1000 studenti vivranno soltanto per la lotta sportiva in cui sono impegnati, sicuri, tutti, di degnamente figurare per la loro Patria.

a. m.

MOTOCICLISMO

Dorino Serafini vince il G. P. Ulster

LONDRA, 19.
Il Gran Premio Motociclistico dell'Ulster è stato vinto con magnifico stile dal corridore italiano Serafini, che pilotava una «Gilera» 500.

Serafini ha compiuto le 225 miglia del percorso in ore 2,30'51" alla media oraria di 97.85 miglia; 2° è giunto l'inglese Frith su «Velocette» in ore 2,32'28" alla media di 96.83. Nella classe 350 cmc ha vinto l'inglese Woods in ore 2,27'37" alla media di 91.66 miglia all'ora.

Nella classe 250 cmc, anche su 225 miglia ha vinto l'inglese Martin in ore 2,41'41". Serafini è stato festeggiato dalla numerosa folla assiepata nelle adiacenze del traguardo.

Automobilisti!
L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»